



La progettazione e sperimentazione del sistema di valutazione della performance degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali: l'esperienza degli Istituti Lazio Toscana e Umbria Marche

Responsabile Scientifico:

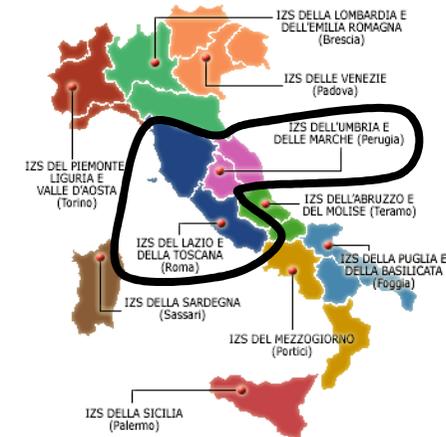
Prof.ssa Sabina Nuti

Team di ricerca:

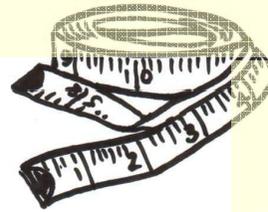
Milena Vainieri, Francesca Sanna, Silvia Zett, Domenico
Cerasuolo, Cristina Campanale, Stefania Pizzini

Obiettivi del progetto

Progettazione e sperimentazione di un sistema di valutazione della performance degli IZS.

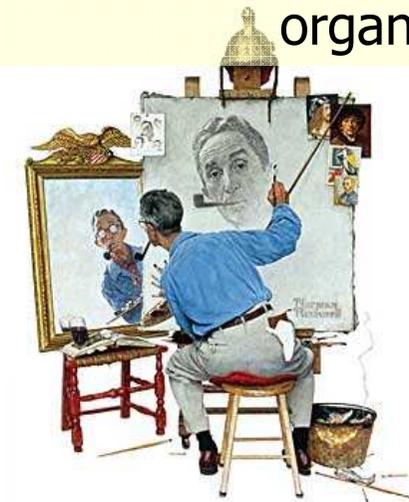


Misurare i risultati conseguiti in modo *trasparente e condiviso*

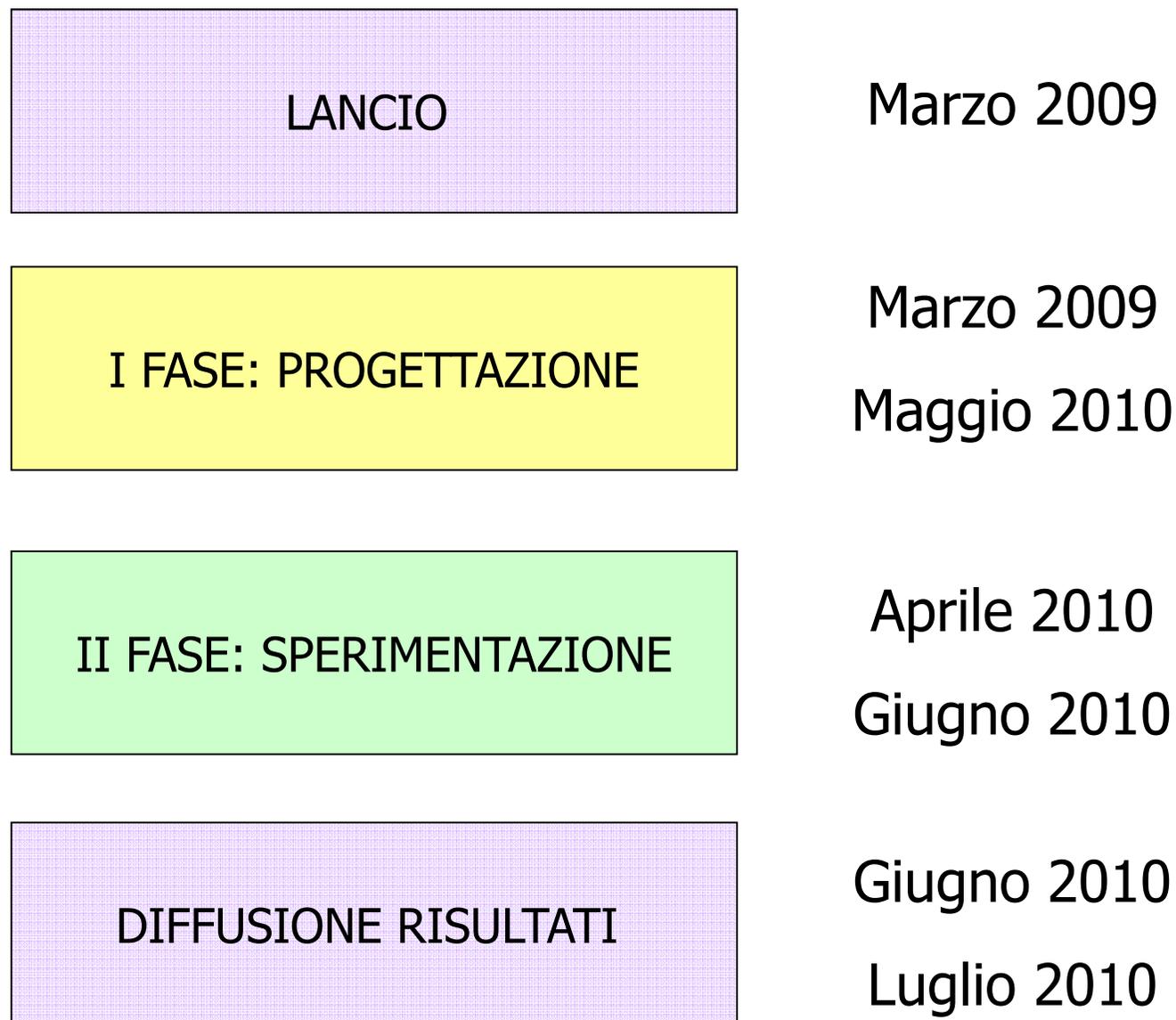


Identificare le best practice mediante un processo di *benchmarking* al fine di attivare processi di apprendimento organizzativo

Monitorare *processi di miglioramento* e il consumo delle risorse per permettere l'allocazione ottimale delle risorse in linea con i bisogni e le priorità emergenti a cui gli IZZSS deve rispondere



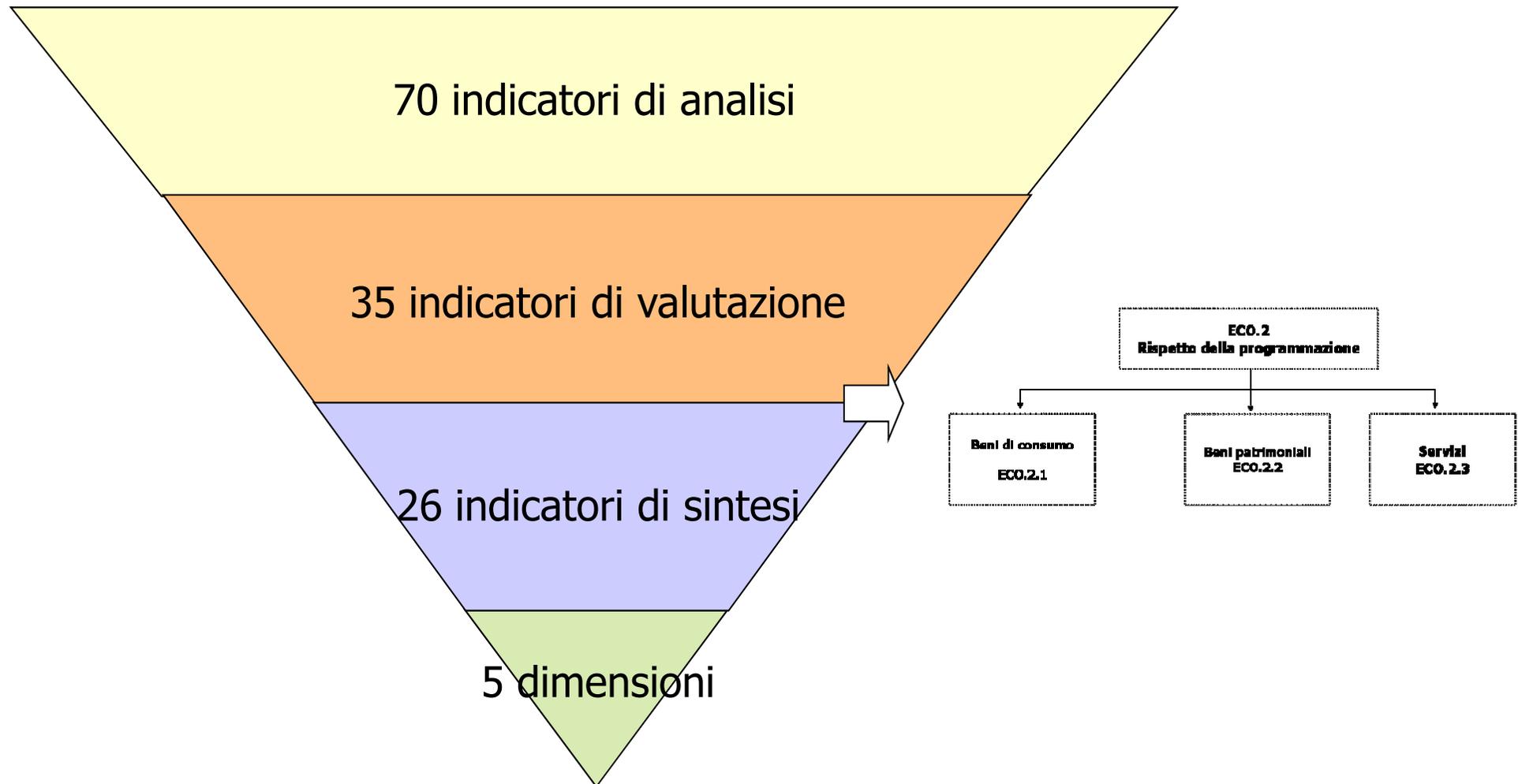
Le fasi del progetto



Le fasi del progetto

<p>I FASE:</p> <p>PROGETTAZIONE</p>	<p>A) Focus group presso ogni IZS Identificazione e selezione indicatori per attività rilevanti in gruppi</p>		<p>Marzo - Maggio 2009</p>
	<p>B) Discussione Focus group presso ogni IZS: Discussione degli indicatori</p>		<p>Maggio – Giugno 2009</p>
	<p>C) 2 giornate residenziali: Individuazione e discussione di indicatori comuni e scelte sul sistema</p>		<p>20-21 Luglio 2009</p>
	<p>d) Discussione in gruppi misti</p> <ul style="list-style-type: none"> •Condivisione del questionario di clima interno •Individuazione delle fasce di valutazione •Validazione della struttura degli indicatori 		<p>6 Ottobre, 27 Ottobre, 4 Novembre 2009</p>
	<p>e) Indagine clima interno</p>		<p>9-21 Dicembre 2009</p>
	<p>f) Raccolta dati</p>		<p>18 Novembre – 31 Maggio 2010 (Data Richiesta) (Termine invio)</p>

La struttura del sistema di valutazione della performance degli IIZZSS nell'anno 2009



La struttura multidimensionale del sistema: Le dimensioni

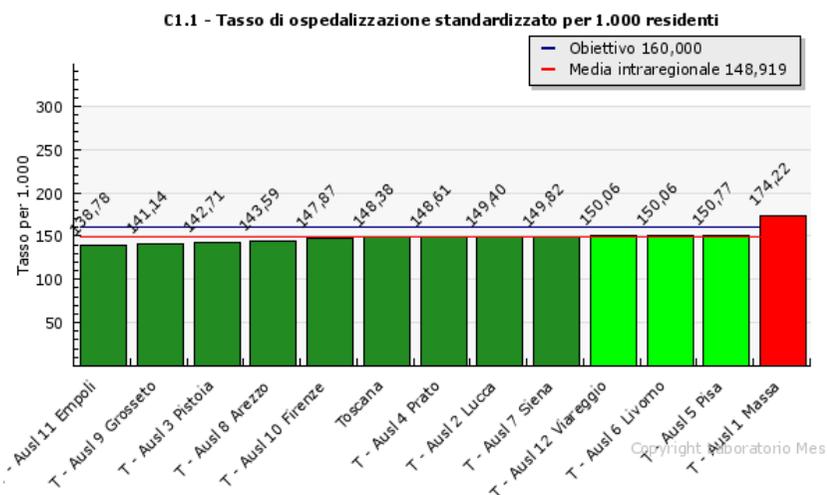


Il sistema di valutazione della performance

Il sistema di valutazione della performance è composto da

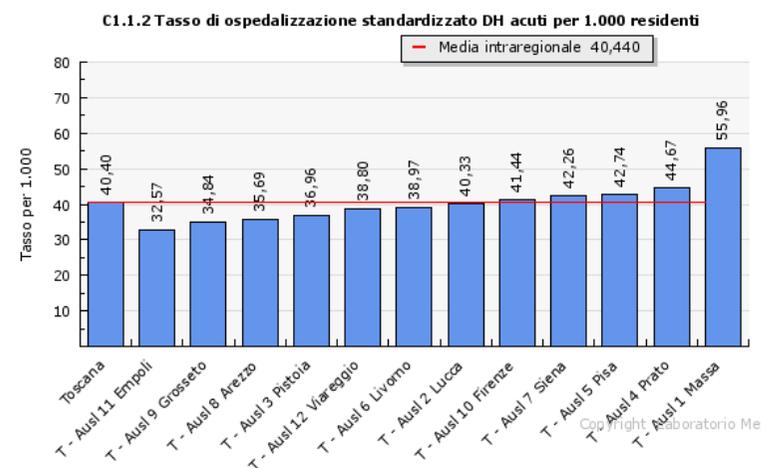
INDICATORI DI VALUTAZIONE:

Sono indicatori a cui vengono attribuite 5 diverse fasce di performance



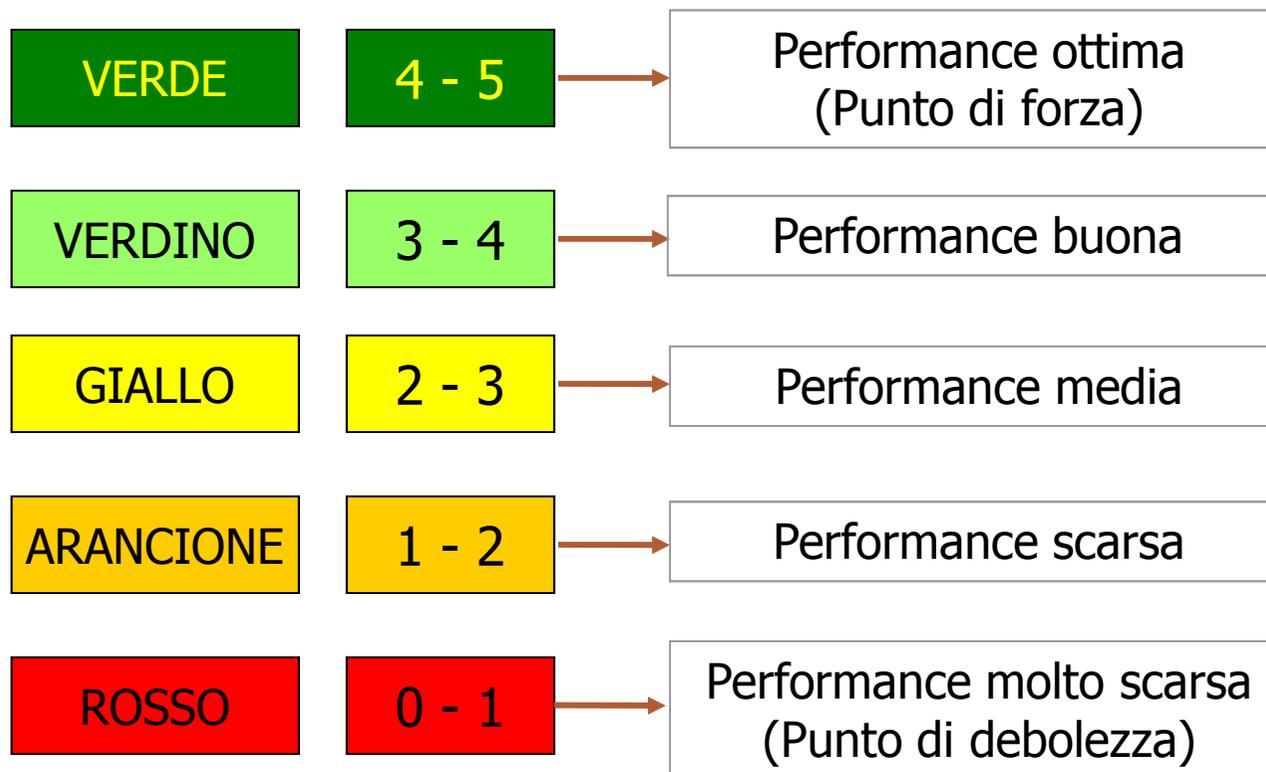
INDICATORI DI OSSERVAZIONE:

Sono indicatori che facilitano la lettura e l'interpretazione degli indicatori di valutazione



Le fasce di valutazione

**Colori e punteggi del bersaglio come
rappresentazioni dei livelli di performance:**



I criteri per la classificazione dei risultati nelle diverse fasce di valutazione:

1. Se esistente, riferimento ad uno standard nazionale o internazionale riconosciuto (es. MIT7.1 Offerta formativa ECM).
2. Per gli indicatori di percezione è stata utilizzata la valutazione espressa dai dipendenti o dagli utenti.
3. Individuazione di uno standard fissato da delibera regionale o dal sistema di programmazione e controllo regionale.
4. Per gli indicatori simili, riferimento al sistema di valutazione della performance delle aziende sanitarie
5. Riferimento alla media degli Istituti per rendere possibile il benchmarking (es. MIT7. 2 Offerta formativa non ecm)



Le fonti:

1. Indagine CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) predisposta dal Laboratorio MeS per gli indicatori della dimensione "ASO" Apprendimento e Sviluppo Organizzativo;
2. Fonti ministeriali (ad es. per gli indicatori della ricerca, della valutazione dei corsi di formazione)
3. Fonti aziendali

Tabella degli indicatori - dimensione SPA

SPA - Dimensione della salute della popolazione animale	
SPA1	Qualifica sanitaria
SPA1.1	Piani di controllo/eradicazione obbligatori
SPA1.1.1	Prevalenza
SPA1.1.1.1	Allevamenti positivi/allevamenti controllati
SPA1.1.1.2	Allevamenti positivi/allevamenti censiti
SPA1.1.2	Incidenza
SPA1.1.2.1	Allevamenti positivi/allevamenti controllati
SPA1.1.2.2	Allevamenti positivi/allevamenti censiti
SPA1.2	Piani volontari
SPA1.2.1	Prevalenza
<i>SPA1.2.1.1</i>	<i>Allevamenti aderenti/allevamenti censiti</i>
<i>SPA1.2.1.2</i>	<i>Allevamenti positivi/allevamenti aderenti</i>
<i>SPA1.2.1.3</i>	<i>Capi positivi/capi controllati</i>
SPA1.2.2	Incidenza
SPA2	Stato di salute e benessere della popolazione animale e zootecnica
SPA2.1	Natalità
<i>SPA2.2</i>	<i>Mortalità</i>

Tabella degli indicatori - dimensione MIT

MIT - Dimensione Mission Istituzionale, Territorio e Ricerca	
<i>Mission Istituzionale ed esigenze del territorio</i>	
MIT1	Rispetto dei tempi
MIT1.1	Piani istituzionali
MIT1.1.1	Percentuale di esami che rispettano i tempi per piani istituzionali
MIT1.1.2	Giorni medi di ritardo per esami relativi a piani istituzionali
MIT1.2	Altre attività diverse dai piani istituzionali
MIT1.2.1	Percentuale di esami che rispettano i tempi per attività diverse dai piani istituzionali
MIT1.2.2	Giorni medi di ritardo per attività diverse dai piani istituzionali
MIT2	Percentuale di prove - procedure accreditate
MIT3	Qualità delle prestazioni
MIT3.1	Percentuale controlli di qualità interni + Ring Test
MIT3.2	Percentuale Ring Test con esiti favorevoli
MIT5	Qualità delle informazioni
MIT5.1	Utilizzo del sistema on line <i>(solo Umbria Marche)</i>
<i>MIT5.1.1_A</i>	<i>Percentuale di veterinari che usano il sistema di Verifica esiti on line (solo Umbria Marche)</i>
<i>MIT5.1.1_B</i>	<i>Percentuale di veterinari che usano il sistema di Verifica esiti on line (solo Umbria Marche)</i>
MIT5.1.2	Percentuale accessi fuori tempo
MIT5.3	Percentuale piani istituzionali pubblicati
<i>MIT5.4</i>	<i>Percentuale accettazioni con almeno un errore (solo Umbria Marche)</i>
<i>MIT5.5</i>	<i>% di record scartati (solo Lazio Toscana)</i>

Tabella degli indicatori - dimensione MIT

MIT - Dimensione Mission Istituzionale, Territorio e Ricerca	
Attività di formazione	
MIT7	Qualità della formazione
MIT7.1	Offerta formativa ECM
MIT7.1.1	Crediti medi per evento ECM
MIT7.1.2	Crediti ECM per ora
MIT7.2	Offerta formativa non ECM
MIT8	<i>Appropriatezza della formazione esterna</i>
Ricerca	
MIT16	<i>Capacità di attrazione delle risorse attraverso l'attività di ricerca</i>
MIT16.1	<i>Percentuale di fondi di ricerca nazionali assegnati all'IZS per la ricerca corrente</i>
MIT16.3	<i>Percentuale di fondi di ricerca nazionali assegnati all'IZS per la ricerca finalizzata</i>
MIT16.4	<i>Percentuale di altri fondi di ricerca assegnati all'IZS</i>
MIT17	Produzione scientifica
MIT17.1	Pubblicazioni
MIT17.1.1	Attività scientifica posizionamento rispetto ad altri istituti
MIT17.1.2	IF medio per dipendente
MIT17.2	Presentazioni medie per dipendente in convegni internazionali
MIT18	<i>Partecipazione a gruppi internazionali per dipendente</i>

Tabella degli indicatori - dimensione U

U - Dimensione dell'utente	
U1	<i>Percentuale nuovi clienti convenzionati</i>
U3	Capacità di attrarre risorse aggiuntive
U4	Percentuale di campioni non idonei
U6	Qualità percepita degli eventi formativi
U6.1	Rilevanza degli argomenti
U6.2	Qualità educativa
U6.3	Efficacia dell'evento

Indicatori di osservazione in corsivo

Tabella degli indicatori - dimensione ASO

ASO - Dimensione dell'apprendimento e dello sviluppo organizzativo	
<i>Formazione</i>	
ASO1	Monitoraggio delle esigenze formative
ASO2	Formazione del personale
ASO2.1	Ottenimento crediti formativi
ASO2.2	Partecipazione del personale ad eventi non ECM
ASO10	Programmazione dell'offerta formativa
ASO10.1	Offerta formativa programmata
ASO10.2	Offerta formativa extra programma
<i>Indicatori di struttura</i>	
ASO4	Percentuale di assenza
ASO5	<i>Tasso infortuni</i>
<i>Clima organizzativo</i>	
ASO6	Valutazione del management dei dipendenti
ASO7	Comunicazione ed informazione
ASO8	La formazione per i dipendenti
ASO9	Percentuale di partecipazione al questionario di clima interno

Tabella degli indicatori - dimensione ECO

ECO - Dimensione dell'efficienza e della sostenibilità economica	
ECO1	Incidenza sui ricavi delle prestazioni per privati - Ciclo attivo
ECO2	Rispetto della programmazione
ECO2.1	Beni di consumo
<i>ECO2.2</i>	<i>Beni patrimoniali</i>
ECO3	Gestione del magazzino
ECO3.1	Rotazione del magazzino
ECO3.2	Percentuale materiali di consumo non utilizzabili
ECO4	Tempo medio di evasione della richiesta per l'acquisto di beni consumabili
ECO4.1	Beni sottoposti a contratto
ECO4.2	Beni fuori contratto
ECO5	<i>Verifica delle condizioni contrattuali per il servizio di pulizia</i>
ECO6	Efficienza degli approvvigionamenti
ECO8	<i>Redditività derivante dalla formazione esterna</i>
ECO9	<i>Costo medio crediti formativi</i>

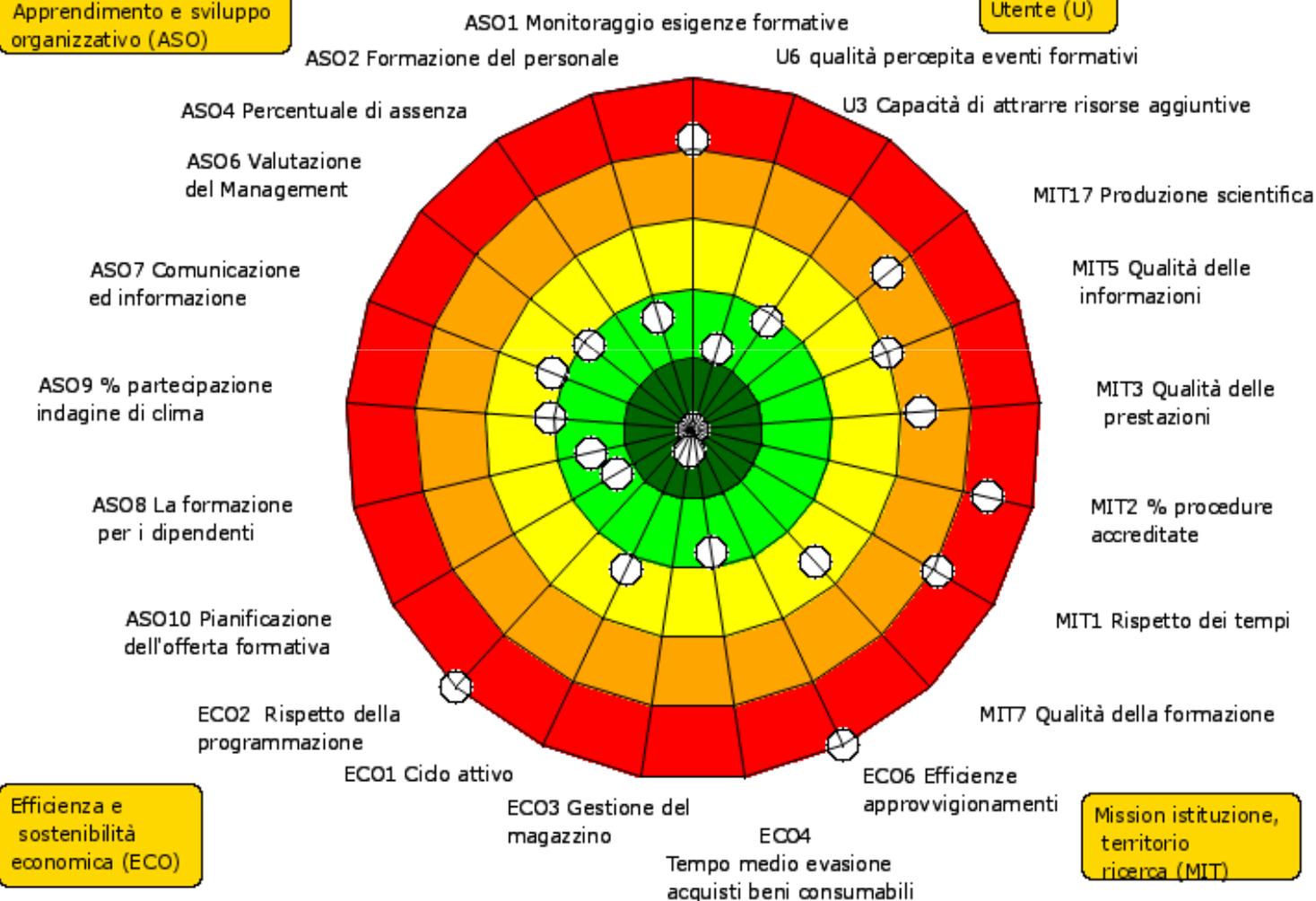
Indicatori di osservazione in corsivo

Bersaglio IZS Lazio – Toscana 2009

**IZS Lazio Toscana
2009**

Apprendimento e sviluppo
organizzativo (ASO)

Utente (U)

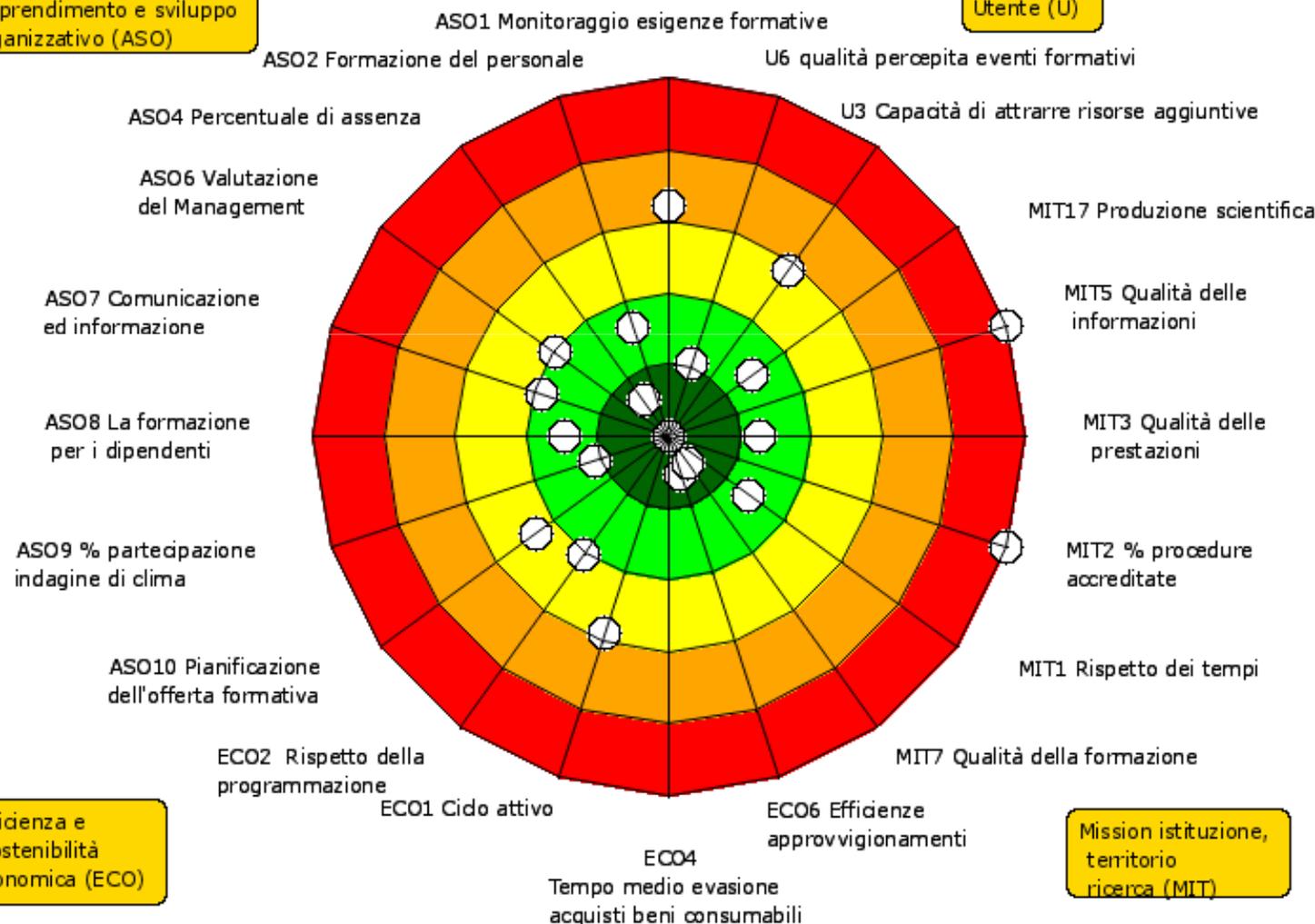


Bersaglio IZS Umbria – Marche 2009

**IZS Umbria Marche
2009**

Apprendimento e sviluppo
organizzativo (ASO)

Utente (U)





Dimensione (SPA) Salute della Popolazione animale

A cura di:



IZSLT: Autorino, Bilei, Battisti, Mari, Guidoni



IZSUM: Filippini, Gavaudan, Magistrali, Maresca, Scuota, Capuccella



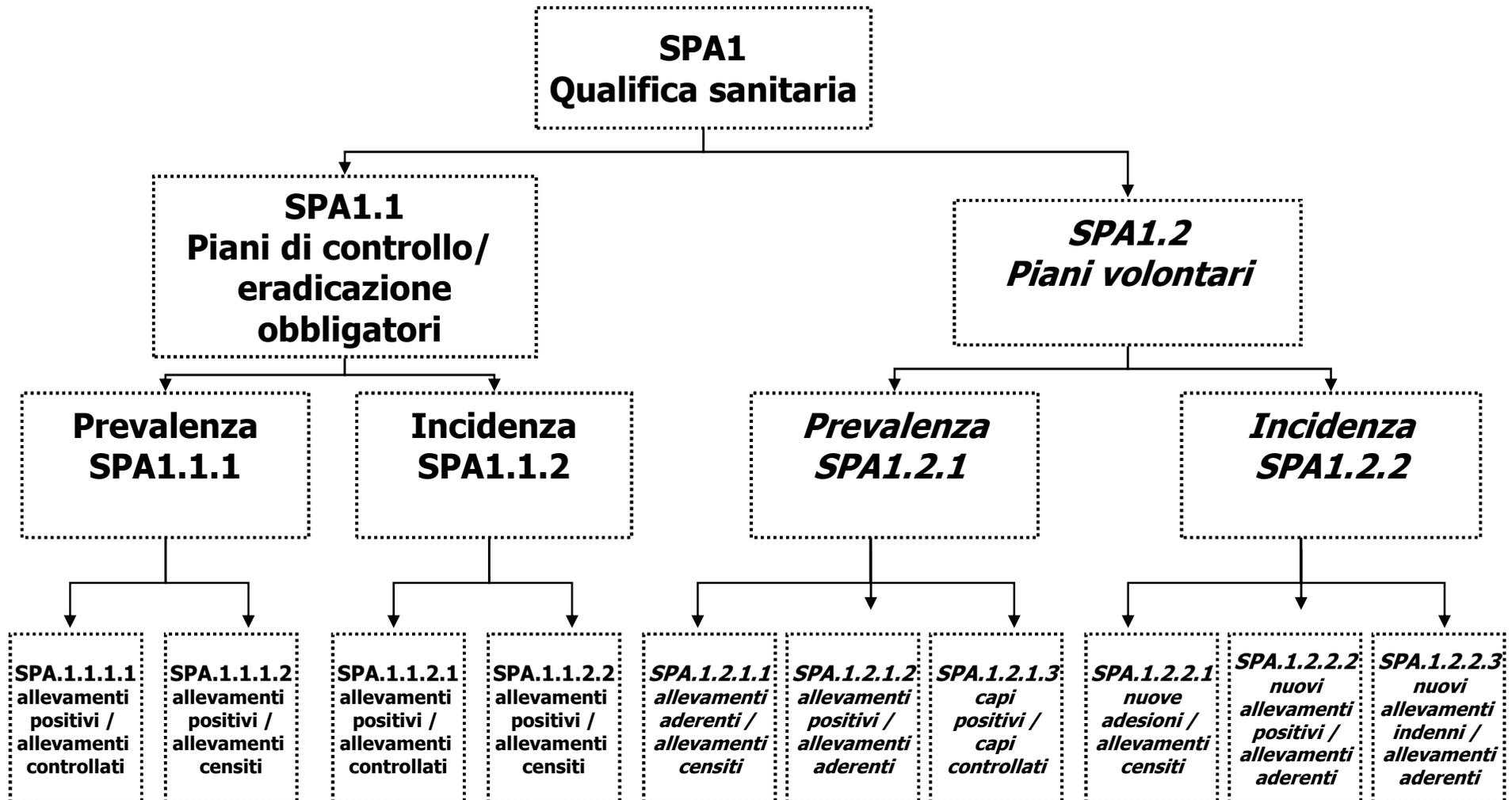
Mes: Francesca Sanna, Milena Vainieri, Silvia Zett

Tabella degli indicatori - dimensione SPA

SPA - Dimensione della salute della popolazione animale	
SPA1	Qualifica sanitaria
SPA1.1	Piani di controllo/eradicazione obbligatori
SPA1.1.1	Prevalenza
SPA1.1.1.1	Allevamenti positivi/allevamenti controllati
SPA1.1.1.2	Allevamenti positivi/allevamenti censiti
SPA1.1.2	Incidenza
SPA1.1.2.1	Allevamenti positivi/allevamenti controllati
SPA1.1.2.2	Allevamenti positivi/allevamenti censiti
SPA1.2	Piani volontari
SPA1.2.1	Prevalenza
<i>SPA1.2.1.1</i>	<i>Allevamenti aderenti/allevamenti censiti</i>
<i>SPA1.2.1.2</i>	<i>Allevamenti positivi/allevamenti aderenti</i>
<i>SPA1.2.1.3</i>	<i>Capi positivi/capi controllati</i>
SPA1.2.2	Incidenza
SPA2	Stato di salute e benessere della popolazione animale e zootecnica
SPA2.1	Natalità
<i>SPA2.2</i>	<i>Mortalità</i>

SPA Salute della Popolazione Animale

SPA1 Qualifica sanitaria



TOSCANA LAZIO

SPA Salute della Popolazione Animale

SPA.1.1.1.1 Allevamenti positivi su allevamenti controllati per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori - Prevalenza

Finalità: Valuta la capacità di raggiungimento/mantenimento della qualifica sanitaria regionale per le malattie soggette a Piani di controllo/eradicazione obbligatori.

Definizione:	Allevamenti positivi su allevamenti controllati per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori - Prevalenza
Numeratore:	Numero di Allevamenti positivi per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori
Denominatore:	Numero di Allevamenti controllati per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori
Formula matematica:	$\frac{\text{Numero di Allevamenti positivi per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori}}{\text{Numero di Allevamenti controllati per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	<p>Indicatore di confronto Piani di eradicazione nella specie bovina (Brucellosi, Leucosi Bovina Enzootica, Tubercolosi), ovina (Brucellosi)</p> <p>Per IZSLT si aggiunge separatamente il dato per i Piani di eradicazione nella specie suina (Malattia Vescicolare Suina)</p> <p>PER IZSUM: si aggiunge separatamente il dato per i Piani di eradicazione della Salmonella riproduttori ovaiole</p>
Fonte:	BDN e SIR (SIL IIZZSS)

Fasce di
valutazione:

Todi, 9 Luglio 2010

100	000
200	100
300	200
400	300
500	400

SPA Salute della Popolazione Animale

SPA.1.1.1.2 Allevamenti positivi su allevamenti censiti per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori - Prevalenza

Finalità: Valuta la capacità di raggiungimento/mantenimento della qualifica sanitaria regionale per le malattie soggette a Piani di controllo/eradicazione obbligatori.

Definizione:	Allevamenti positivi su allevamenti censiti per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori - Prevalenza
Numeratore:	Numero di allevamenti positivi per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori
Denominatore:	Numero di allevamenti censiti per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori
Formula matematica:	$\frac{\text{Numero di allevamenti positivi per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori}}{\text{Numero di allevamenti censiti per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	<p>Indicatore di confronto Piani di eradicazione nella specie bovina (Brucellosi, Leucosi Bovina Enzoistica, Tubercolosi), ovina (Brucellosi)</p> <p>Per IZSLT si aggiunge separatamente il dato per i Piani di eradicazione nella specie suina (Malattia Vescicolare Suina)</p> <p>PER IZSUM: si aggiunge separatamente il dato per i Piani di eradicazione della Salmonella riproduttori ovaiole</p>
Fonte:	BDN e SIR (SIL IIZZSS)

Fasce di valutazione:



SPA Salute della Popolazione Animale

SPA.1.1.2.1 Nuovi allevamenti positivi su numero allevamenti controllati per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori - Incidenza

Finalità: Valuta la capacità di raggiungimento/mantenimento della qualifica sanitaria regionale per le malattie soggette a Piani di controllo/eradicazione obbligatori.

Definizione:	Nuovi allevamenti positivi su numero allevamenti controllati per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori - Incidenza
Numeratore:	Numero di nuovi allevamenti positivi all'anno per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori
Denominatore:	Numero di allevamenti controllati per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori
Formula matematica:	$\frac{\text{Numero di nuovi allevamenti positivi all'anno per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori} \times 100}{\text{Numero di allevamenti controllati per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori}}$
Note per l'elaborazione:	Indicatore di confronto Piani di eradicazione nella specie bovina (Brucellosi, Leucosi Bovina Enzootica, Tubercolosi), ovina (Brucellosi) Per IZSLT si aggiunge separatamente il dato per i Piani di eradicazione nella specie suina (Malattia Vescicolare Suina) PER IZSUM: Piani di eradicazione Samonella riproduttori ovaiole broiler
Fonte:	BDN e SIR (SIL IIZZSS)

Fasce di
valutazione:

Todi, 9 Luglio 2010

1,00	0,00
2,00	1,00
3,00	2,00
4,00	3,00
5,00	4,00

SPA Salute della Popolazione Animale

SPA.1.1.2.2 Nuovi allevamenti positivi su numero allevamenti censiti per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori - Incidenza

Finalità: Valuta la capacità di raggiungimento/mantenimento della qualifica sanitaria regionale per le malattie soggette a Piani di controllo/eradicazione obbligatori.

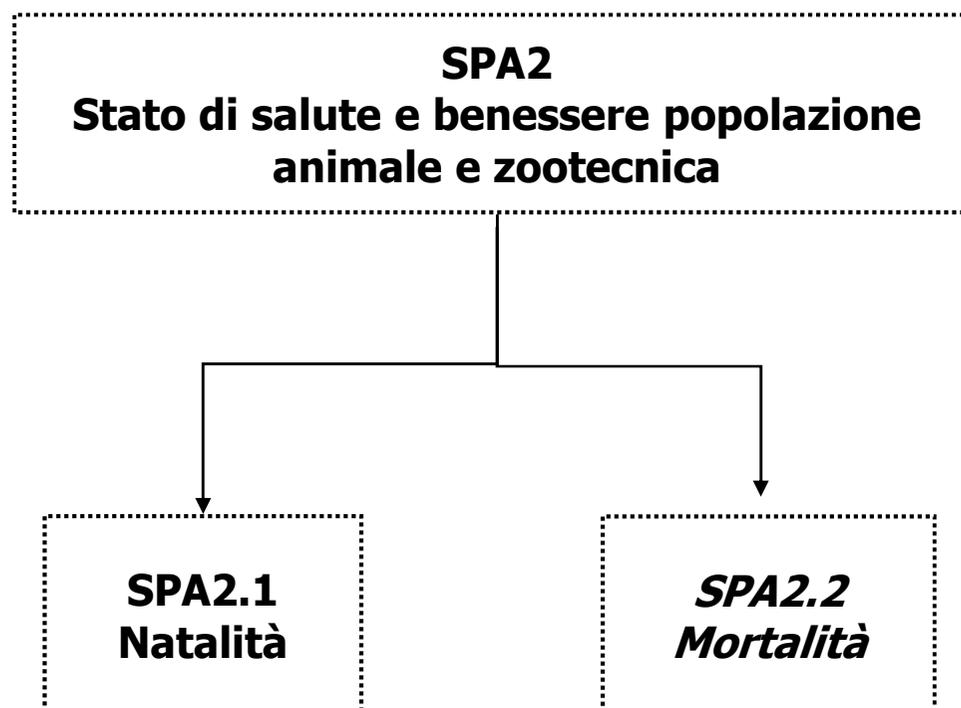
Definizione:	Nuovi allevamenti positivi su numero allevamenti censiti per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori - Incidenza
Numeratore:	Numero di nuovi allevamenti positivi all'anno per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori
Denominatore:	Numero di allevamenti censiti per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori
Formula matematica:	$\frac{\text{Numero di nuovi allevamenti positivi all'anno per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori}}{\text{Numero di allevamenti censiti per Piani di Controllo/Eradicazione obbligatori}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Indicatore di confronto Piani di eradicazione nella specie bovina (Brucellosi, Leucosi Bovina Enzootica, Tubercolosi), ovina (Brucellosi) Per IZSLT si aggiunge separatamente il dato per i Piani di eradicazione nella specie suina (Malattia Vescicolare Suina) PER IZSUM: Piani di eradicazione Samonella riproduttori ovaiole broiler
Fonte:	BDN e SIR (SIL IIZZSS)

Fasce di valutazione:

100	000
200	100
300	200
400	300
500	400

SPA Salute della Popolazione Animale

SPA2 Stato di salute e benessere popolazione animale e zootecnica



SPA Salute della Popolazione Animale

SPA2.1 Natalità

Finalità dell'indicatore: Rappresenta una proxy del numero dei nati monitorando il numero dei nuovi capi registrati sul numero di fattrici in età fertile. Si considerano tali le fattrici di età >di 24 mesi. L'indicatore consente di avere una conoscenza sullo stato sanitario allevamenti zootecnici.

Modalità di calcolo:

Definizione:	Natalità
Numeratore:	Numero nuovi registrati
Denominatore:	Numero fattrici in età fertile
Formula matematica:	$\frac{\text{Numero nuovi registrati}}{\text{Numero fattrici in età fertile}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Il numero di nuovi registrati, introdotti entro 20 gg dalla nascita, rappresentano una proxy del numero di nati. Le fattrici in età fertile sono quelle di età superiore al 24 mesi Dato da stimarsi al 31/12 Analisi quadrimestrale
Fonte:	Servizi sanitari regionali ed anagrafe zootecnica

Fasce di valutazione:

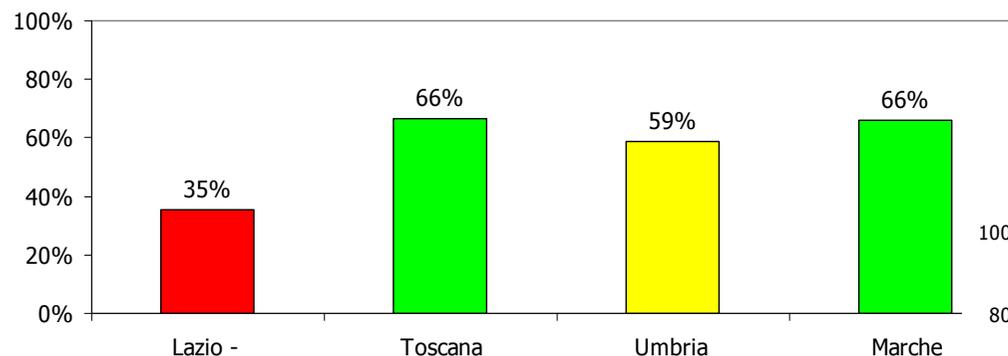
Sulla base della media dei due istituti

68%	75%
62%	68%
56%	62%
49%	56%
43%	49%

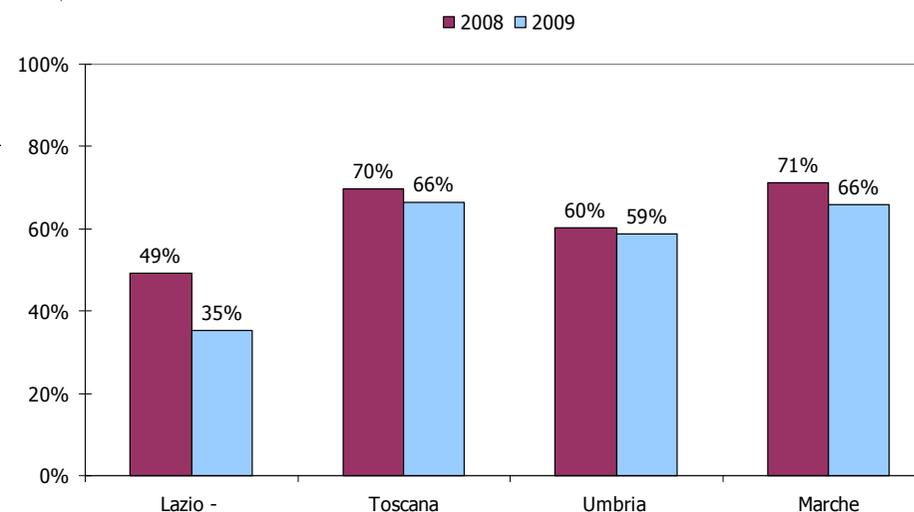
Todi, 9 Lu

SPA Salute della Popolazione Animale

SPA2.1 Natalità Anno 2009



Trend anno 2008-2009



IZS	2008			2009		
	Numero nuovi registrati	Numero fattrici in età fertile	INDICATORE	Numero nuovi registrati	Numero fattrici in età fertile	INDICATORE
Lazio -	90,858.00	184,650.00	49%	64,931.00	183,123.00	35%
Toscana	29,974.00	42,970.00	70%	27,714.00	41,731.00	66%
Umbria	18,277.00	30,373.00	60%	17,589.00	30,004.00	59%
Marche	22,933.00	32,191.00	71%	20,673.00	31,425.00	66%

SPA Salute della Popolazione Animale

SPA2.2 Mortalità

Finalità dell'indicatore: Monitora il numero di capi morti (bovini) sulla media della popolazione animale bovina censita. Si considerano i bovini macellati in urgenza o morti in stalla. L'indicatore consente di avere una conoscenza sullo stato sanitario allevamenti zootecnici.

Indicatore di osservazione.

Modalità di calcolo:

Definizione:	Mortalità
Numeratore:	Numero morti
Denominatore:	Popolazione animale bovina censita
Formula matematica:	$\frac{\text{Numero morti}}{\text{Media popolazione in BDN}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Indicatore di osservazione Media: Dal 1 gennaio al 31 dicembre fratto 2 Numero morti (macellati di urgenza –morti in stalla)
Fonte:	Servizi sanitari regionali ed anagrafe zootecnica

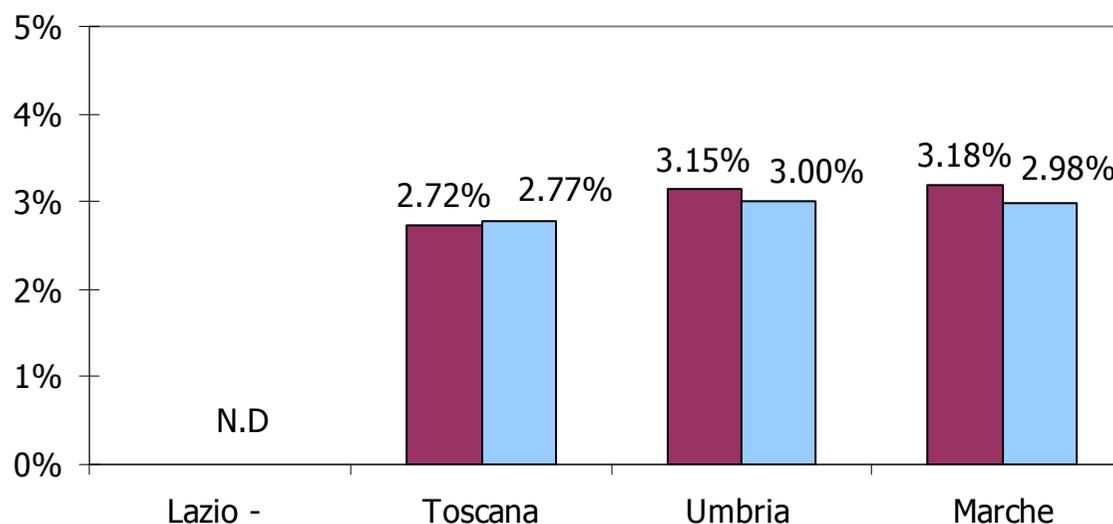


SPA Salute della Popolazione Animale

SPA2.2 Mortalità

Trend anno 2008-2009

■ 2008 ■ 2009



IZS	2008			2009		
	Numero morti	Popolazione animale bovina censita	INDICATORE	Numero morti	Popolazione animale bovina censita	INDICATORE
Lazio -	ND	358,807.00	ND	ND	345,284.00	ND
Toscana	2,686.00	98,745.00	2.72%	2,633.00	95,123.00	2.77%
Umbria -	2,117.00	67,257.00	3.15%	1,948.00	64,953.00	3.00%
Marche	2,209.00	69,375.00	3.18%	2,024.00	67,998.00	2.98%



Dimensione (MIT)

Mission Istituzionale, Territorio e Ricerca

A cura di:



IZSLT: Brajon, Scaramozzino, Fagiolo, Scholl, Amatiste, Rombolà, Zilli, Calderini, Macrì, Zottola, De Grossi, Guarducci



IZSUM: Duranti, Faccenda, Feliziani, Moscati, Biasini, Cagiola, Panicia, Valiani, De Mia, Franciosini, Haouet, Pezzotti, Fruttini, Capuccella



MeS: Francesca Sanna, Milena Vainieri, Silvia Zett

Tabella degli indicatori - dimensione MIT

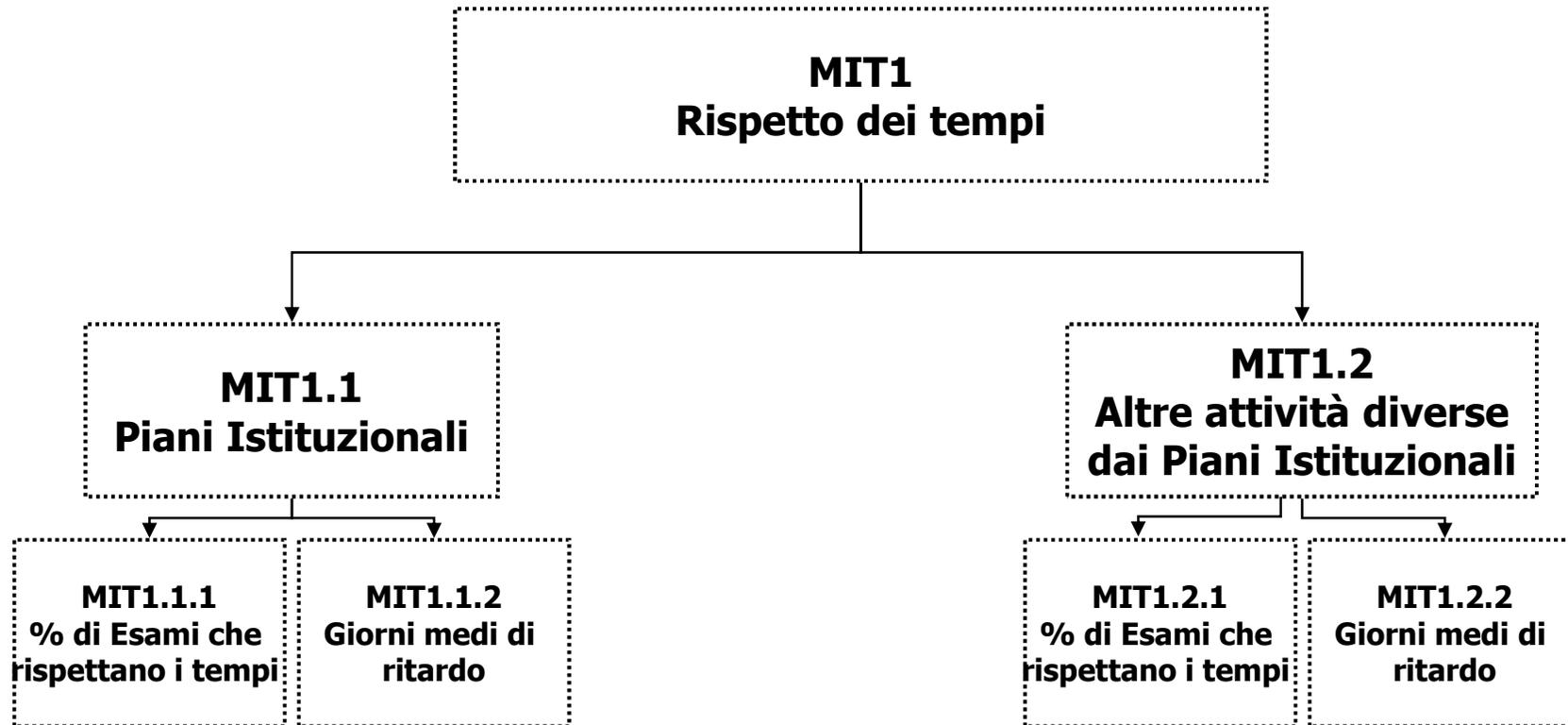
MIT - Dimensione Mission Istituzionale, Territorio e Ricerca	
<i>Mission Istituzionale ed esigenze del territorio</i>	
MIT1	Rispetto dei tempi
MIT1.1	Piani istituzionali
MIT1.1.1	Percentuale di esami che rispettano i tempi per piani istituzionali
MIT1.1.2	Giorni medi di ritardo per esami relativi a piani istituzionali
MIT1.2	Altre attività diverse dai piani istituzionali
MIT1.2.1	Giorni medi di ritardo per esami relativi ad attività diverse dai Piani Istituzionali
MIT1.2.2	Giorni medi di ritardo per attività diverse dai Piani Istituzionali
MIT2	Percentuale di prove - procedure accreditate
MIT3	Qualità delle prestazioni
MIT3.1	Percentuale controlli di qualità interni + Ring Test
MIT3.2	Percentuale Ring Test con esiti favorevoli
MIT5	Qualità delle informazioni
MIT5.1	Utilizzo del sistema on line <i>(solo Umbria Marche)</i>
<i>MIT5.1.1_A</i>	<i>Percentuale di veterinari che usano il sistema di Verifica esiti on line (solo Umbria Marche)</i>
<i>MIT5.1.1_B</i>	<i>Percentuale di veterinari che usano il sistema di Verifica esiti on line (solo Umbria Marche)</i>
MIT5.1.2	Percentuale accessi fuori tempo
MIT5.3	Percentuale piani istituzionali pubblicati
<i>MIT5.4</i>	<i>Percentuale accettazioni con almeno un errore (solo Umbria Marche)</i>
<i>MIT5.5</i>	<i>% di record scartati (solo Lazio Toscana)</i>

Tabella degli indicatori - dimensione MIT

MIT - Dimensione Mission Istituzionale, Territorio e Ricerca	
Attività di formazione	
MIT7	Qualità della formazione
MIT7.1	Offerta formativa ECM
MIT7.1.1	Crediti medi per evento ECM
MIT7.1.2	Crediti ECM per ora
MIT7.2	Offerta formativa non ECM
MIT8	<i>Appropriatezza della formazione esterna</i>
Ricerca	
MIT16	<i>Capacità di attrazione delle risorse attraverso l'attività di ricerca</i>
MIT16.1	<i>Percentuale di fondi di ricerca nazionali assegnati all'IZS per la ricerca corrente</i>
MIT16.3	<i>Percentuale di fondi di ricerca nazionali assegnati all'IZS per la ricerca finalizzata</i>
MIT16.4	<i>Percentuale di altri fondi di ricerca assegnati all'IZS</i>
MIT17	Produzione scientifica
MIT17.1.1	<i>Attività scientifica posizionamento rispetto ad altri istituti</i>
MIT17.1.2	IF medio per dipendente
MIT17.2	Presentazioni medie per dipendente in convegni internazionali
MIT18	<i>Partecipazione a gruppi internazionali per dipendente</i>

MIT Mission Istituzionale e territorio

MIT1 Rispetto dei tempi



MIT Mission Istituzionale e territorio

MIT1.1.1 % di esami che rispettano i tempi per Piani Istituzionali

Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità di garantire il rispetto dei tempi previsti dalla norma per l'effettuazione degli esami.

Modalità di calcolo:

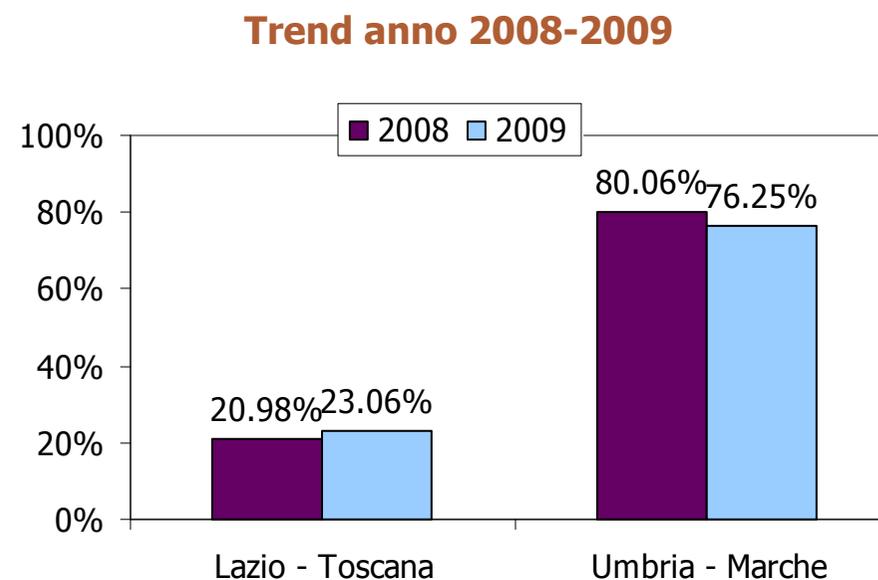
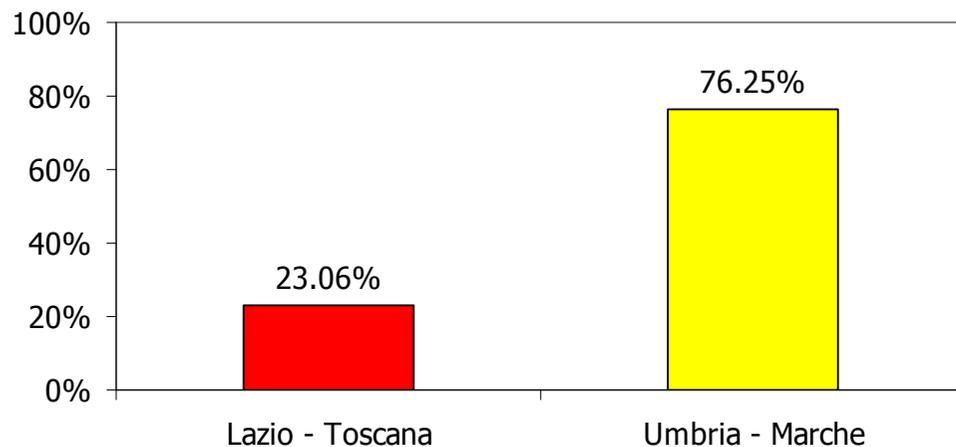
Definizione:	% di esami che rispettano i tempi per Piani Istituzionali
Numeratore:	N. Esami per Piani Istituzionali che rispettano i tempi
Denominatore:	N. Esami per Piani Istituzionali effettuati
Formula matematica:	$\frac{\text{N. Esami per Piani Istituzionali che rispettano i tempi}}{\text{N. Esami per Piani Istituzionali effettuati}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si considerano i seguenti piani: PNR, Eradicazione e Risanamento Brucellosi e Leucosi. I tempi considerati vanno dalla Accettazione alla Validazione della prova Il tempo standard considerato è quello previsto dalla normativa vigente. Non si considerano gli esami effettuati presso altri enti.
Fonte:	Sistema informativo

Fasce di valutazione:

90%	100%
80%	90%
70%	80%
60%	70%
50%	60%

MIT Mission Istituzionale e territorio

MIT1.1.1 % di esami che rispettano i tempi per Piani Istituzionali Anno 2009



IZS	2008			2009		
	N. Esami per Piani Istituzionali che rispettano i tempi	N. Esami per Piani Istituzionali effettuati	INDICATORE	N. Esami per Piani Istituzionali che rispettano i tempi	N. Esami per Piani Istituzionali effettuati	INDICATORE
Lazio - Toscana	189,883	905,222	20.98%	173,490	752,478	23.06%
Umbria - Marche	201,174	251,291	80.06%	172,085	225,693	76.25%

MIT Mission Istituzionale e territorio

MIT1.1.2 Giorni medi di ritardo per esami relativi ai Piani Istituzionali

Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità di garantire il rispetto dei tempi previsti della norma monitorando i giorni medi di ritardo per l'effettuazione degli esami previsti dai piani istituzionali.

Modalità di calcolo:

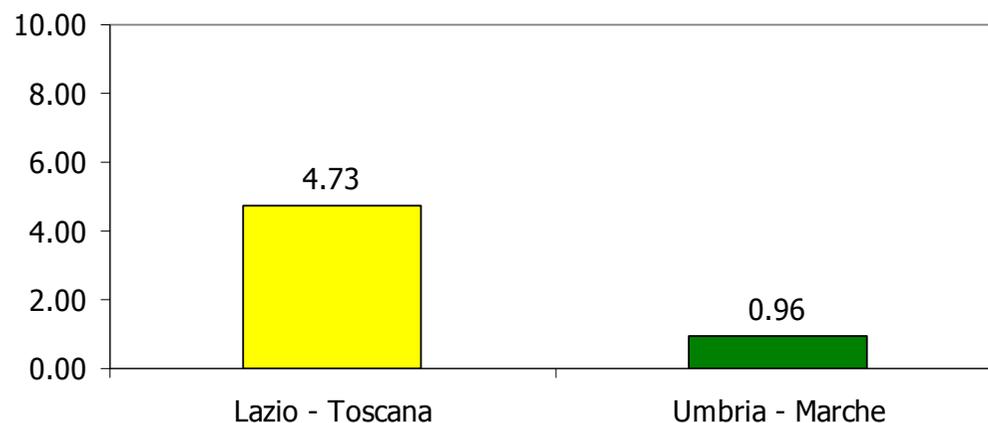
Definizione:	Giorni medi di ritardo per esami relativi ai Piani Istituzionali
Numeratore:	Giorni di ritardo per lo svolgimento di esami per Piani Istituzionali
Denominatore:	N. Esami per Piani Istituzionali effettuati
Formula matematica:	$\frac{\text{Giorni di ritardo per lo svolgimento di esami per Piani Istituzionali}}{\text{N. Esami per Piani Istituzionali effettuati}}$
Note per l'elaborazione:	Si considerano i seguenti piani: PNR, Eradicazione e Risanamento Brucellosi e Leucosi. I tempi considerati vanno dalla Accettazione alla Validazione della prova. Il tempo standard considerato è quello previsto dalla normativa vigente. Non si considerano esami effettuati presso altri enti.
Fonte:	Sistema informativo

Fasce di valutazione:
obiettivo tendente a zero

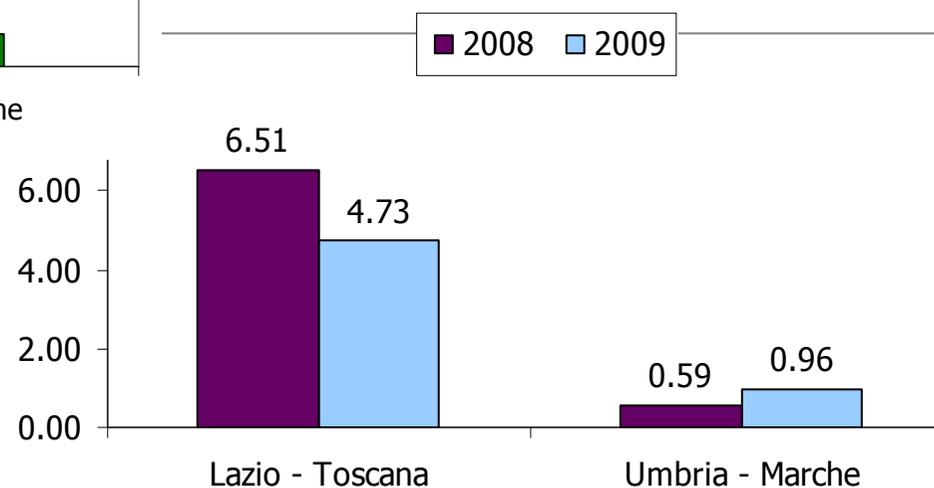
0,00 - 2,00	2,00 - 4,00
2,00 - 4,00	4,00 - 6,00
4,00 - 6,00	6,00 - 8,00
6,00 - 8,00	8,00 - 10,00
8,00 - 10,00	10,00 - 12,00

MIT Mission Istituzionale e territorio

MIT1.1.2 Giorni medi di ritardo per esami relativi ai Piani Istituzionali Anno 2009



Trend anno 2008-2009



IZS	2008			2009		
	Giorni di ritardo esami per Piani Istituzionali	N. Esami per Piani Istituzionali effettuati	INDICATORE	Giorni di ritardo esami per Piani Istituzionali	N. Esami per Piani Istituzionali effettuati	INDICATORE
Lazio - Toscana	5,894,199	905,222	6.51	3,562,174	752,478	4.73
Umbria - Marche	147,312	251,291	0.59	216,531	225,693	0.96

MIT Mission Istituzionale e territorio

MIT1.2.1 % di esami che rispettano i tempi per attività diverse dai Piani Istituzionali

Finalità dell'indicatore: Valuta che gli esami per attività diverse dai Piani Istituzionali vengano erogati nei tempi previsti dalla Carta dei Servizi.

Modalità di calcolo:

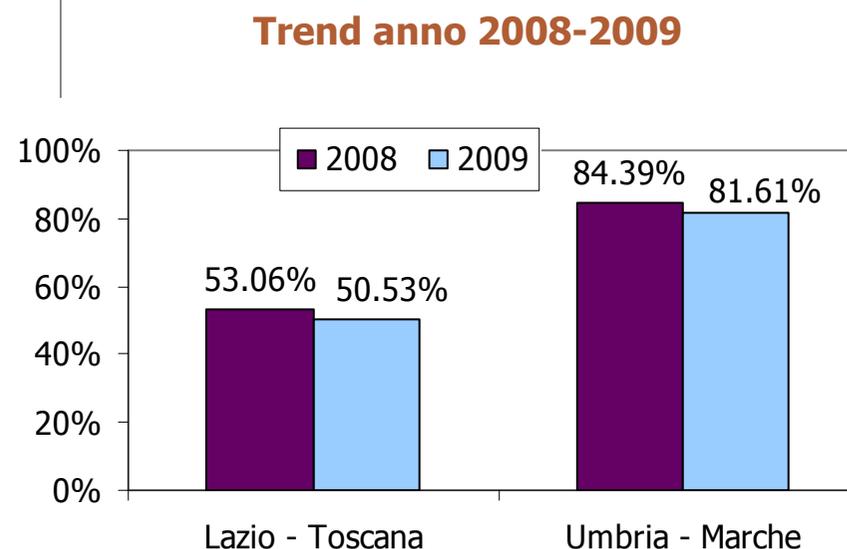
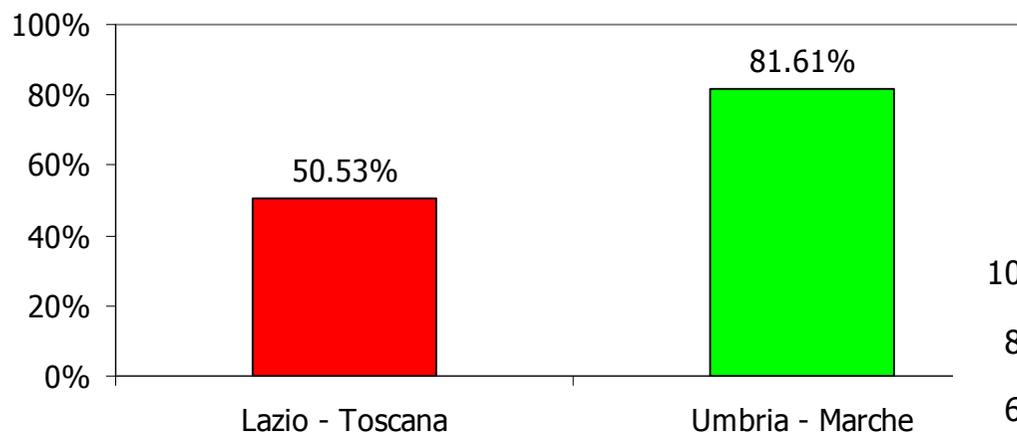
Definizione:	% di esami che rispettano i tempi per attività diverse dai Piani Istituzionali
Numeratore:	N. Esami per altre attività che rispettano i tempi previsti dalla Carta dei Servizi
Denominatore:	N. Esami per altre attività effettuati
Formula matematica:	$\frac{\text{N. Esami per altre attività che rispettano i tempi previsti dalla Carta dei Servizi}}{\text{N. Esami per altre attività effettuati}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si considerano tutte le attività ad esclusione di: PNR, Eradicazione e Risanamento Brucellosi e Leucosi. Elenco 20 tipologie di esami (uguali ad entrambi gli IZS) individuate dall'accettazione di ciascun istituto di cui 10 comuni, le rimanenti 10 particolari. I tempi considerati vanno dalla Accettazione alla Validazione della prova Il tempo standard considerato è quello della Carta dei Servizi, per esami fuori sede a questo tempo si applica una correzione in eccesso di tre giorni lavorativi. Si prendono in considerazione tutte le prove orientate all'utente esterno.
Obiettivo	Tendente al 100%
Fonte:	Sistema informativo

Fasce di valutazione:

90%	100%
80%	90%
70%	80%
60%	70%
0%	60%

MIT Mission Istituzionale e territorio

MIT1.2.1 % di esami che rispettano i tempi per attività diverse dai Piani Istituzionali Anno 2009



IZS	2008			2009		
	N. Esami per altre attività che rispettano i tempi	N. Esami per altre attività effettuati	INDICATORE	N. Esami per altre attività che rispettano i tempi	N. Esami per altre attività effettuati	INDICATORE
Lazio - Toscana	45,101	85,001	53.06%	51,740	102,387	50.53%
Umbria - Marche	49,940	59,177	84.39%	59,357	72,731	81.61%

MIT Mission Istituzionale e territorio

MIT1.2.2 Giorni medi di ritardo per esami relativi ad attività diverse dai Piani Istituzionali

Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità di garantire il rispetto dei tempi previsti della norma monitorando i giorni medi di ritardo per l'effettuazione di altre attività.

Modalità di calcolo:

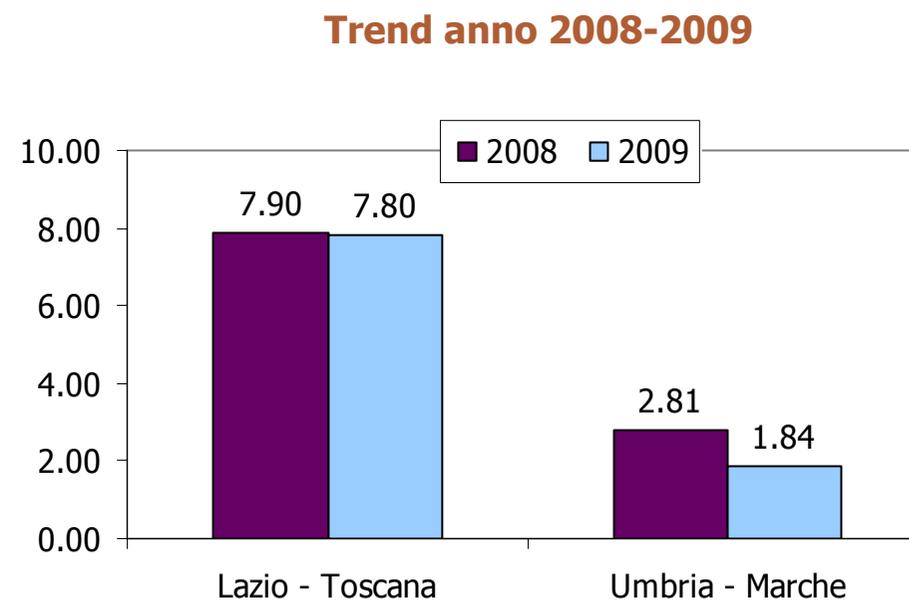
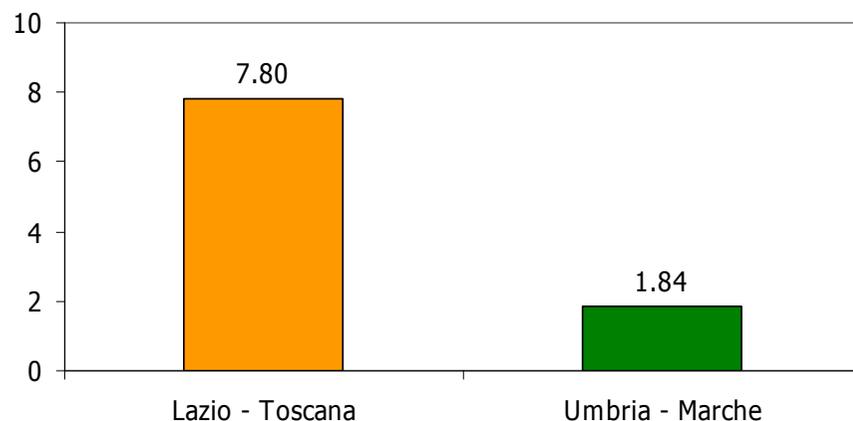
Definizione:	Giorni medi di ritardo per esami relativi ad attività diverse dai Piani Istituzionali
Numeratore:	Giorni di ritardo esami per altre attività
Denominatore:	N. Esami per altre attività
Formula matematica:	$\frac{\text{Giorni di ritardo per altre attività}}{\text{N. Esami per altre attività}}$
Note per l'elaborazione:	<p>Si considerano tutte le attività ad esclusione di: PNR, Eradicazione e Risanamento Brucellosi e Leucosi. Elenco 20 tipologie di esami (uguali ad entrambi gli IZS) individuate dall'accettazione di ciascun istituto di cui 10 comuni, le rimanenti 10 particolari.</p> <p>I tempi considerati vanno dalla Accettazione alla Validazione della prova</p> <p>Il tempo standard considerato è quello della Carta dei Servizi, per esami fuori sede a questo tempo si applica una correzione in eccesso di tre giorni lavorativi.</p> <p>Si prendono in considerazione tutte le prove orientate all'utente esterno.</p>
Obiettivo	Tendente a zero
Fonte:	Sistema informativo

Fasce di valutazione:

2.00	0.00
4.00	2.00
6.00	4.00
8.00	6.00
10.00	8.00

MIT Mission Istituzionale e territorio

MIT1.2.2 Giorni medi di ritardo per esami relativi ad attività diverse dai Piani Istituzionali Anno 2009



IZS	2008			2009		
	Giorni di ritardo esami per altre attività	N. Esami per altre attività	INDICATORE	Giorni di ritardo esami per altre attività	N. Esami per altre attività	INDICATORE
Lazio - Toscana	671,507	85,001	7.90	798,618	102,387	7.80
Umbria - Marche	166,454	59,177	2.81	133,836	72,731	1.84

MIT Mission Istituzionale e territorio

MIT2 % di prove - procedure accreditate

Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità di garantire la qualità delle prestazioni

Modalità di calcolo:

Definizione:	% di prove - procedure accreditate
Numeratore:	N. Prove - procedure accreditate
Denominatore:	N. Prove - procedure
Formula matematica:	$\frac{\text{N. prove - procedure accreditate}}{\text{N. prove - procedure}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si valuta a livello di istituto IZSUM ha considerato le prove (intendendo come prova la determinazione) IZSLT ha considerato le procedure
Obiettivo	100%
Fonte:	Debito informativo verso il Ministero Sistema informativo e Sistema qualità

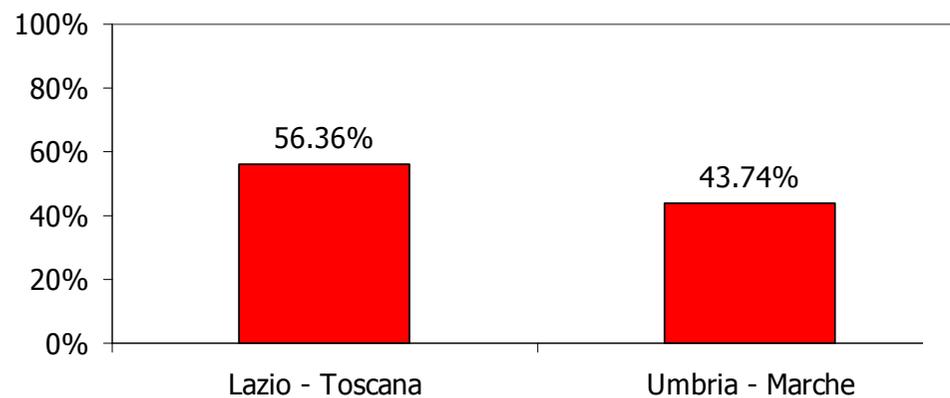
Fasce di valutazione:

90%	100%
80%	90%
70%	80%
60%	70%
50%	60%

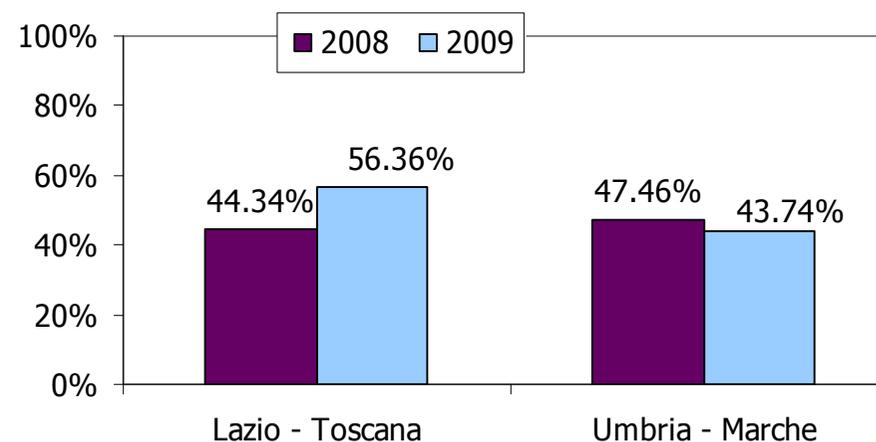
MIT Mission Istituzionale e territorio

MIT2 % prove - procedure accreditate

Anno 2009



Trend anno 2008-2009



Attualmente IZSUM ha inserito le determinazioni mentre IZSLT le procedure. Dato non immediatamente confrontabile fra i due istituti

IZS	2008			2009		
	N. prove - procedure accreditate	N. prove - procedure	INDICATORE	N. prove - procedure accreditate	N. prove - procedure	INDICATORE
Lazio - Toscana	141	318	44.34%	226	401	56.36%
Umbria - Marche	337	710	47.46%	332	759	43.74%

MIT Mission Istituzionale e territorio

MIT3 Qualità delle prestazioni



MIT Mission Istituzionale e territorio

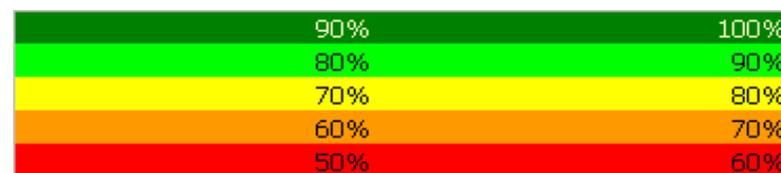
MIT3.1 % Controlli di qualità interni+Ring Test

Finalità dell'indicatore: Valutare la capacità di garantire la qualità delle prestazioni e un risultato affidabile

Modalità di calcolo:

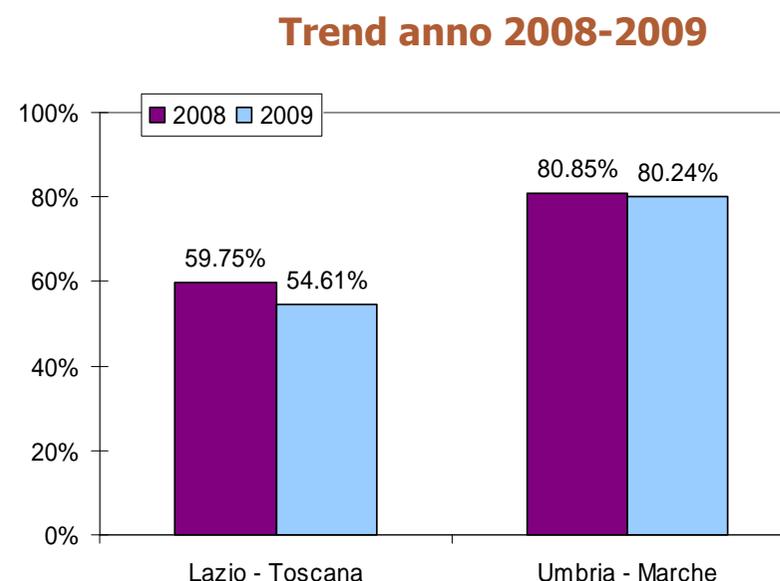
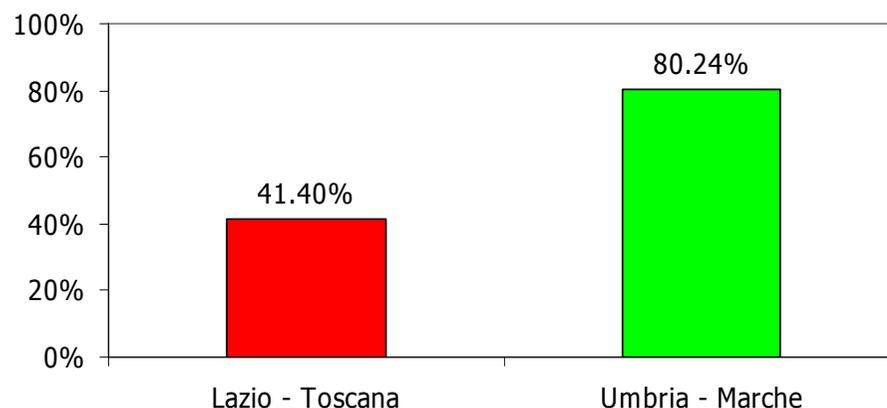
Definizione:	% Controlli di qualità interni + Ring Test
Numeratore:	N. Prove - Procedure sottoposte a controlli di qualità interni + N.prove - procedure che hanno almeno un Ring Test
Denominatore:	N. Prove - Procedure effettuate
Formula matematica:	$\frac{\text{N. Prove-Procedure sottoposte a controlli di qualità interni} + \text{N.prove-procedure che hanno almeno un Ring Test}}{\text{N. Prove - Procedure effettuate}}$
Note per l'elaborazione:	L'indicatore si riferisce alla mission istituzionale Si valuta a livello di istituto
Fonte:	Sistema qualità

Fasce di valutazione:



MIT Mission Istituzionale e territorio

MIT3.1 % Controlli di qualità interni+Ring Test Anno 2009



Attualmente IZSUM ha inserito le determinazioni mentre IZSLT le procedure. Dato non immediatamente confrontabile fra i due istituti

IZS	2008			2009		
	N. Prove - procedure sottoposte a controlli di qualità interni + N. prove - procedure che hanno almeno un Ring Test	N. prove - procedure effettuate	INDICATORE	N. Prove - procedure sottoposte a controlli di qualità interni + N. prove - procedure che hanno almeno un Ring Test	N. prove - procedure effettuate	INDICATORE
Lazio - Toscana	141	318	44.34%	166	401	41.40%
Umbria - Marche	574	710	80.85%	609	759	80.24%

MIT Mission Istituzionale e territorio

MIT3.2 % di ring test con esiti favorevoli

Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità di garantire la qualità delle prestazioni e un risultato affidabile

Modalità di calcolo:

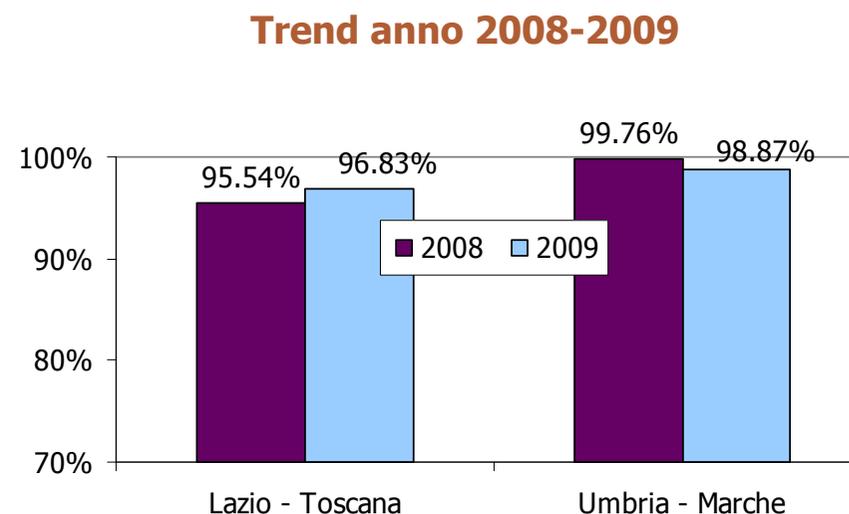
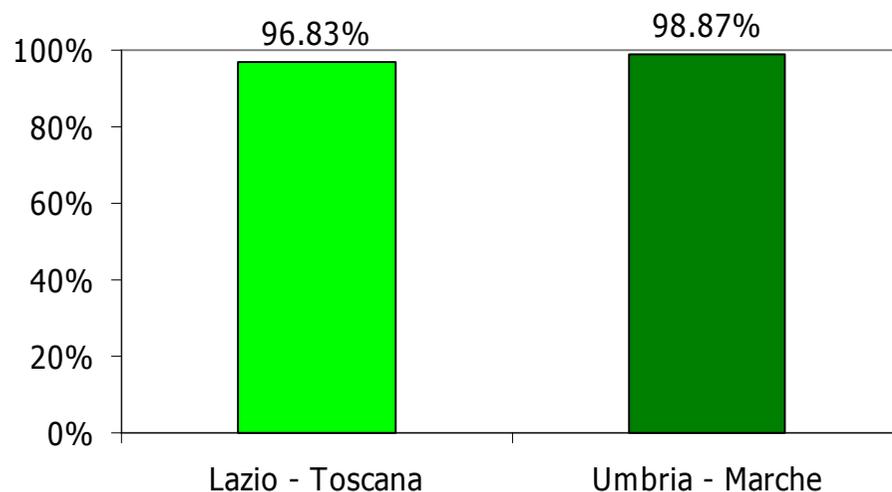
Definizione:	% Di ring test con esiti favorevoli
Numeratore:	N. Esiti favorevoli
Denominatore:	N. Ring test
Formula matematica:	$\frac{\text{N. Esiti favorevoli}}{\text{N. Ring test}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	L'indicatore si riferisce alla mission istituzionale Si valuta a livello di istituto
Fonte:	Sistema Qualità

Fasce di valutazione:

98% - 100%
96% - 98%
94% - 96%
92% - 94%
0% - 92%

MIT Mission Istituzionale e territorio

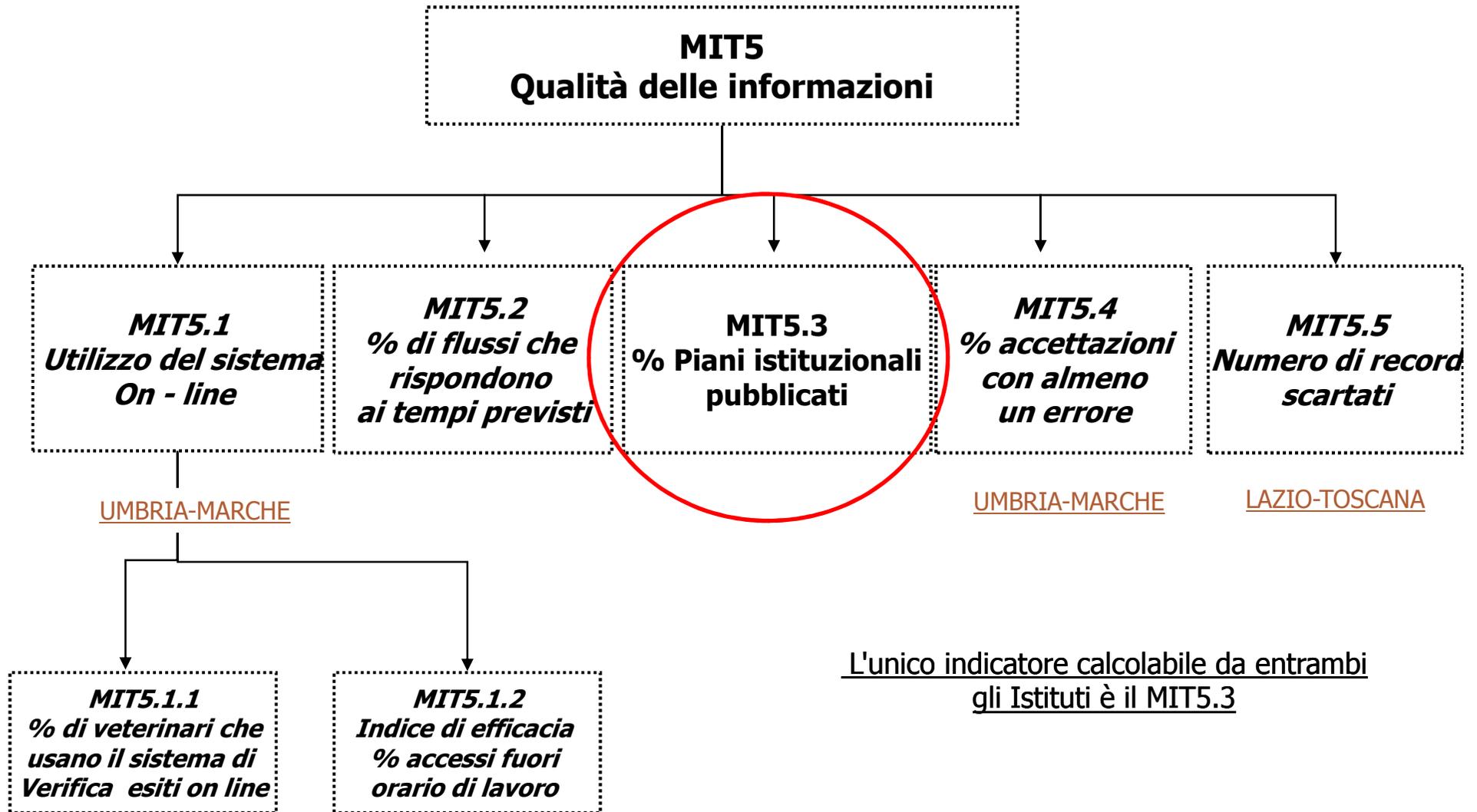
MIT3.2 % Di ring test con esiti favorevoli Anno 2009



IZS	2008			2009		
	N. Esiti favorevoli	N. Ring test	INDICATORE	N. Esiti favorevoli	N. Ring test	INDICATORE
Lazio - Toscana	364	381	95.54%	305	315	96.83%
Umbria - Marche	423	424	99.76%	526	532	98.87%

MIT Mission istituzionale e Territorio

MIT5 Qualità delle informazioni



MIT Mission istituzionale e Territorio

MIT5.3 % di piani istituzionali pubblicati

Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità di garantire un opportuno ritorno di informazione sui risultati dei piani istituzionali

Modalità di calcolo:

Definizione:	% di piani istituzionali pubblicati
Numeratore:	N. Report istituzionali pubblicati nell'anno
Denominatore:	N. Piani istituzionali
Formula matematica:	$\frac{\text{N. Report istituzionali pubblicati nell'anno}}{\text{N. Piani istituzionali}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	I piani si considerano pubblicati quando è stato effettuato almeno un report e pubblicato on line nell'anno
Fonte:	Reporting PNAA PNR Piani anemia Blue tongue BSE Influenza aviaria

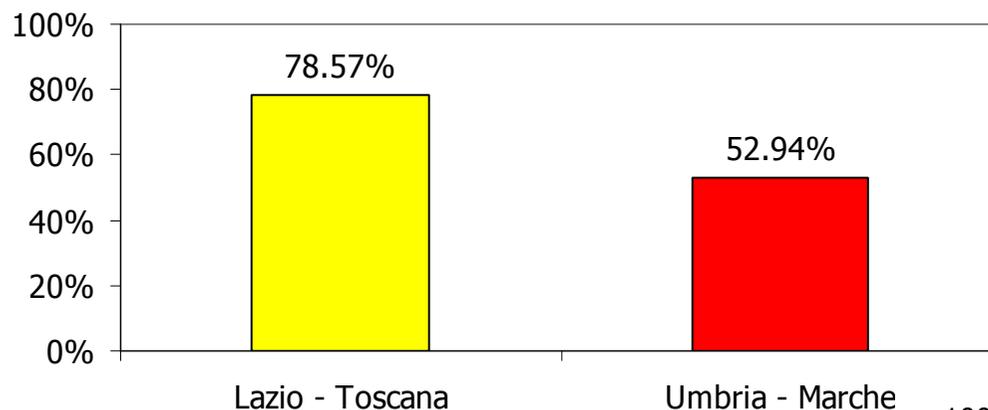
Fasce di valutazione:

90%	100%
80%	90%
70%	80%
60%	70%
50%	60%

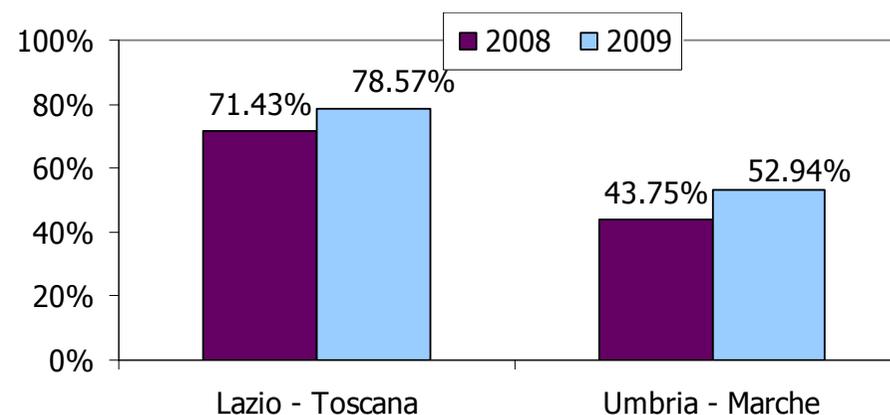
MIT Mission istituzionale e Territorio

MIT5.3 % di piani istituzionali pubblicati

Anno 2009



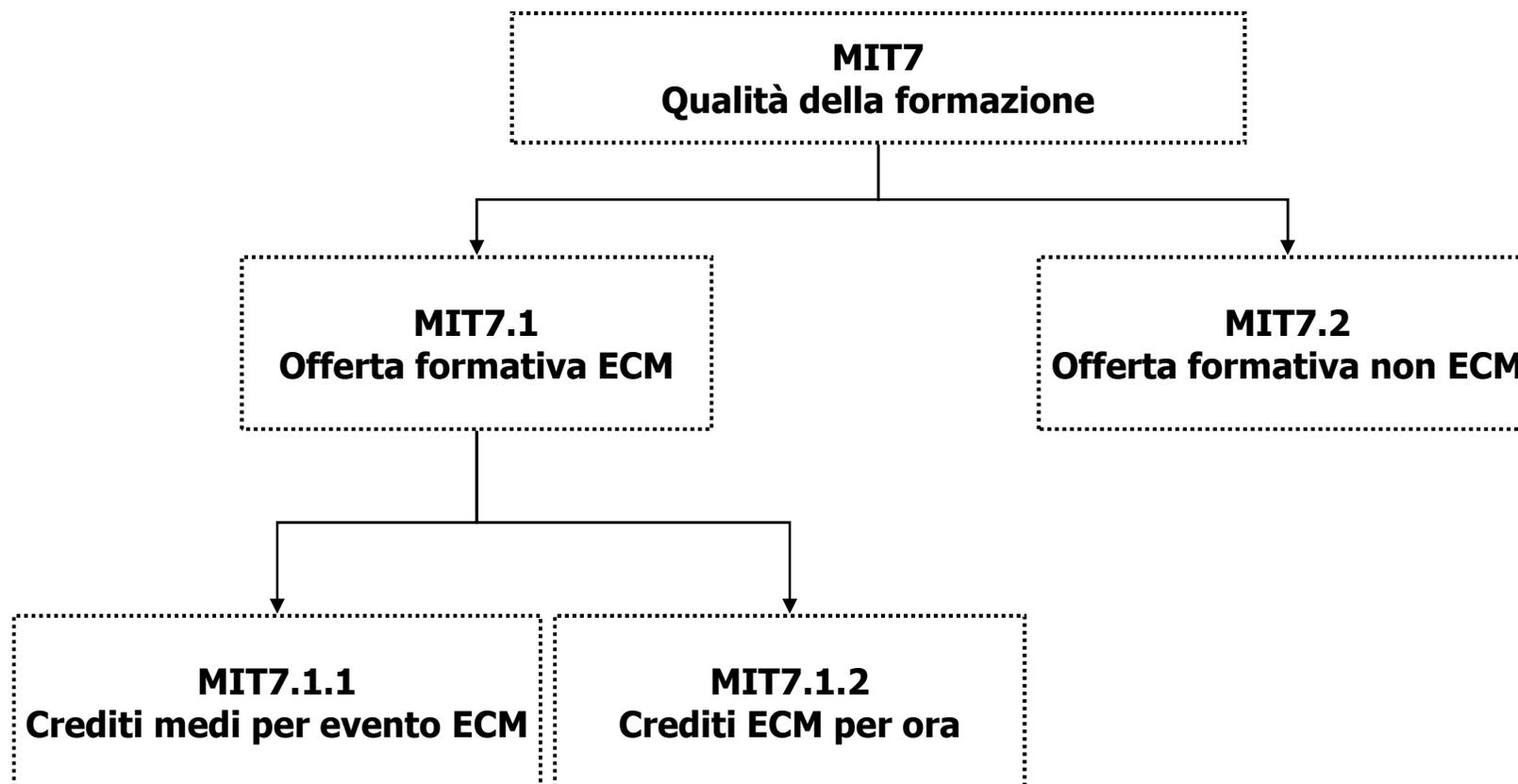
Trend anno 2008-2009



IZS	2008			2009		
	N. Report istituzionali pubblicati nell'anno	N. Piani istituzionali	INDICATORE	N. Report istituzionali pubblicati nell'anno	N. Piani istituzionali	INDICATORE
Lazio - Toscana	10	14	71.43%	11	14	78.57%
Umbria - Marche	7	16	43.75%	9	17	52.94%

MIT Mission Istituzionale e territorio - Attività di Formazione

MIT7 Qualità della formazione



MIT Mission Istituzionale e territorio - Attività di Formazione

MIT7.1.1 Crediti medi per evento ECM

Finalità dell'indicatore: Verifica se gli eventi che organizza (o a cui partecipa) l'IZS sono riconosciuti a livello nazionale di buon livello in base agli ECM riconosciuti a ciascun corso. Indicatore di osservazione

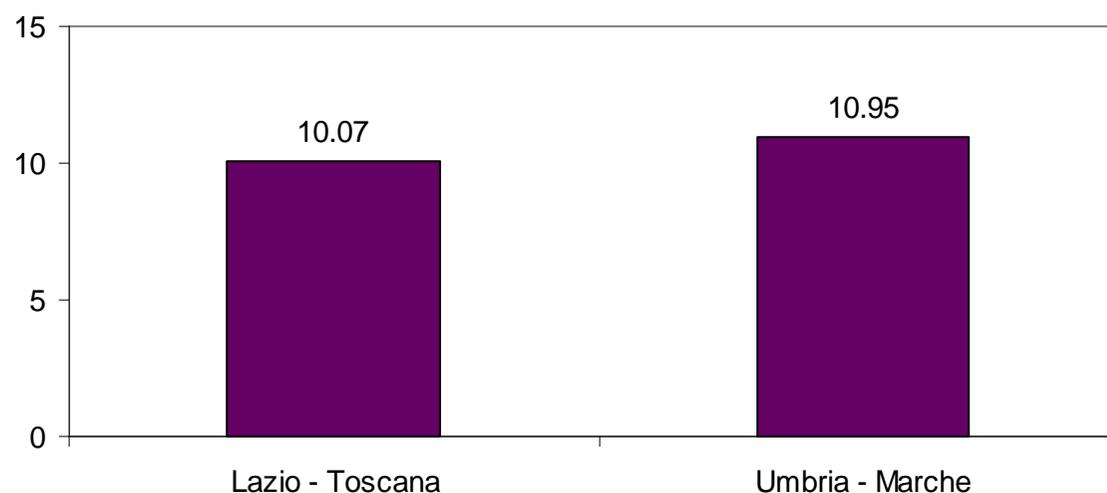
Modalità di calcolo:

Definizione:	Crediti medi per eventi ECM
Numeratore:	Numero crediti ECM
Denominatore:	Eventi con crediti ECM
Formula matematica:	$\frac{\text{Numero crediti ECM}}{\text{Eventi con crediti ECM}}$
Note per l'elaborazione:	Si considerano i corsi di formazione ECM per eventi sia interni che esterni con accreditamento nazionale. IZSUM considera anche l'accREDITAMENTO regionale.
Fonte:	Archivio della formazione.

MIT Mission Istituzionale e territorio - Attività di Formazione

MIT7.1.1 Crediti medi per evento ECM

Anno 2008



I dati relativi
all'anno 2009
non sono ancora
disponibili

IZS	2008		
	Numero crediti ECM	Eventi con crediti ECM	INDICATORE
Lazio - Toscana	413	41	10.07
Umbria - Marche	460	42	10.95

MIT Mission Istituzionale e territorio - Attività di Formazione

MIT7.1.2 Crediti ECM per ora

Finalità dell'indicatore: Valuta la qualità degli eventi formativi

Modalità di calcolo:

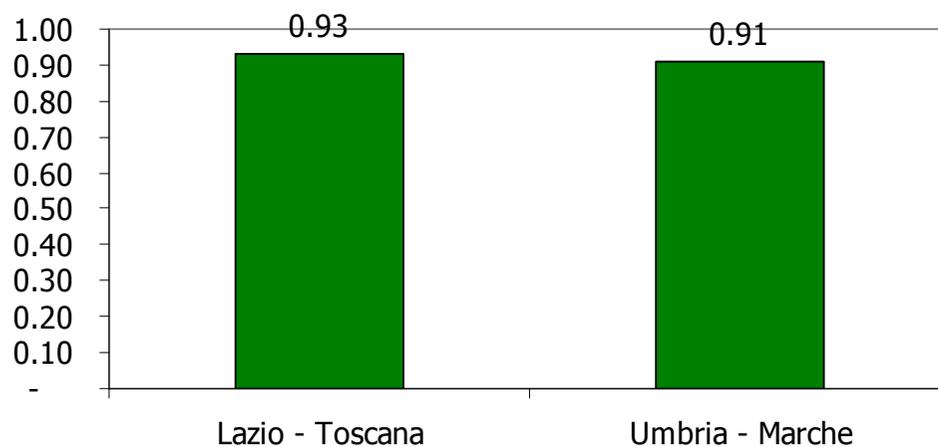
Definizione:	Crediti medi per ora
Numeratore:	Crediti concessi
Denominatore:	Ore di formazione accreditate
Formula matematica:	$\frac{\text{Crediti concessi}}{\text{Ore di formazione accreditate}}$
Note per l'elaborazione:	Si considerano i corsi di formazione ECM per eventi sia interni che esterni con accreditamento nazionale. IZSUM considera anche l'accREDITAMENTO regionale.
Fonte:	Archivio della formazione.

Fasce di valutazione:

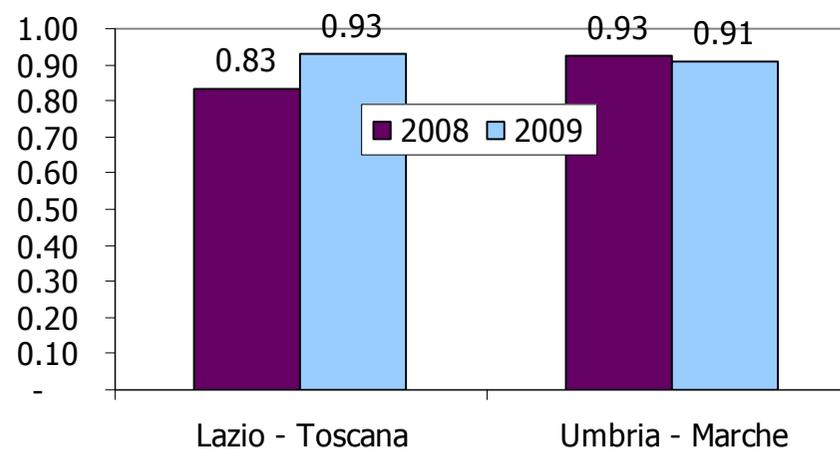
0,90	1,00
0,80	0,90
0,70	0,80
0,60	0,70
0,50	0,60

MIT Mission Istituzionale e territorio - Attività di Formazione

MIT7.1.2 Crediti ECM per ora Anno 2009



Trend anno 2008-2009



IZS	2008			2009		
	Numero crediti ECM	Eventi con crediti ECM	INDICATORE	Numero crediti ECM	Eventi con crediti ECM	INDICATORE
Lazio - Toscana	413	496	0.83	479	515	0.93
Umbria - Marche	460	496	0.93	363	400	0.91

MIT Mission Istituzionale e territorio - Attività di Formazione

MIT 7.2 Offerta formativa non ECM

Finalità dell'indicatore: Valuta, attraverso il livello di partecipazione, l'attrattività degli eventi formativi non ECM promossi dall'IZS

Modalità di calcolo:

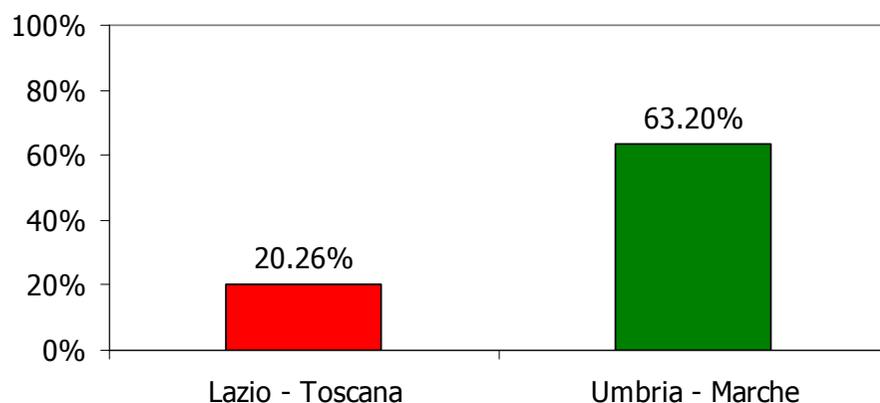
Definizione:	Offerta formativa non ECM
Numeratore:	N. Partecipanti ad eventi formativi non ECM dell'IZS
Denominatore:	N. Partecipanti a tutti gli eventi formativi dell'IZS
Formula matematica:	$\frac{\text{N. Partecipanti ad eventi formativi non ECM dell'IZS}}{\text{N. Partecipanti a tutti gli eventi formativi dell'IZS}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Al denominatore si considerano eventi promossi dall'IZS sia ECM che non.
Fonte:	Archivio della formazione.

Fasce di valutazione: sulla base della media dei due istituti

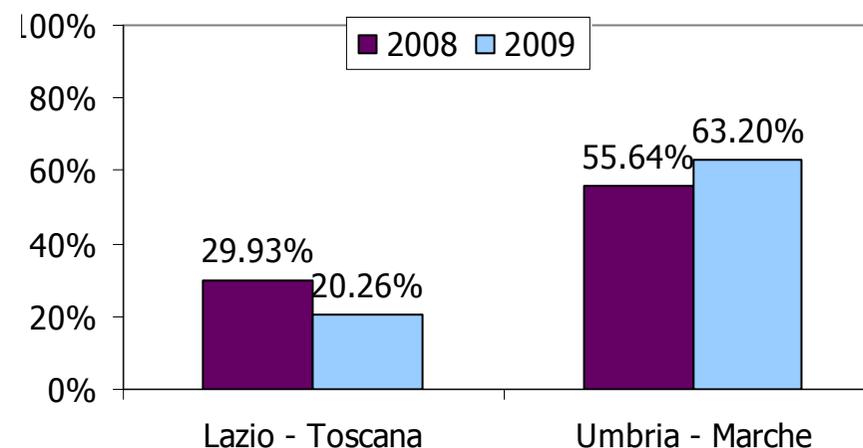
46.68%	63.20%
37.83%	46.68%
33.41%	37.83%
24.56%	33.41%
15.70%	24.56%

MIT Mission Istituzionale e territorio - Attività di Formazione

MIT 7.2 Offerta formativa non ECM Anno 2009



Trend anno 2008-2009



IZS	2008			2009		
	N. Partecipanti ad eventi formativi non ECM dell'IZS	N. Partecipanti a tutti gli eventi formativi dell'IZS	INDICATORE	N. Partecipanti ad eventi formativi non ECM dell'IZS	N. Partecipanti a tutti gli eventi formativi dell'IZS	INDICATORE
Lazio - Toscana	384	1,283	29.93%	217	1,071	20.26%
Umbria - Marche	1,055	1,896	55.64%	1,149	1,818	63.20%

MIT Mission Istituzionale e territorio - Attività di Formazione

MIT8 Appropriatazza della formazione esterna ECM

Finalità dell'indicatore: Verifica la capacità di rispondere alle esigenze formative a livello nazionale. Indicatore di osservazione

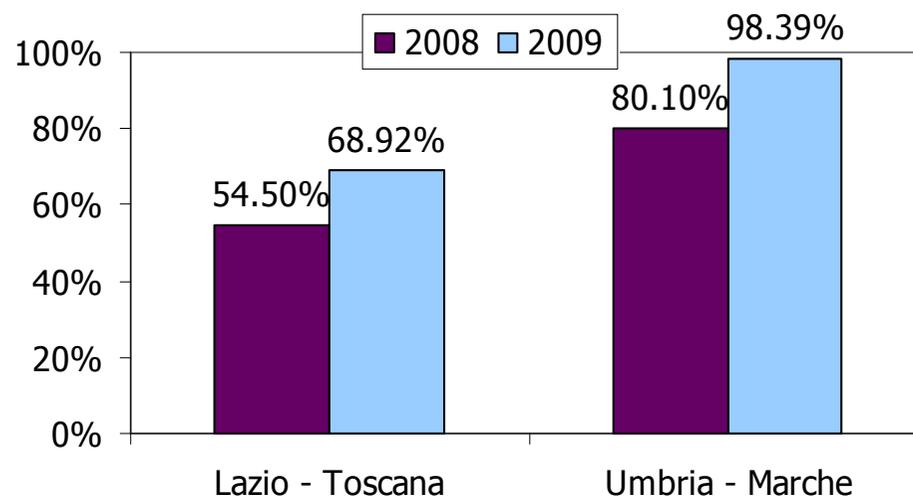
Modalità di calcolo:

Definizione:	Appropriatazza della formazione esterna ECM
Numeratore:	N. Partecipanti che ricevono i crediti ECM
Denominatore:	Numero totale dei partecipanti per cui l'evento è accreditato
Formula matematica:	$\frac{\text{N. Partecipanti che ricevono i crediti ECM}}{\text{Numero totale dei partecipanti per cui l'evento è accreditato}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si considerano i corsi ECM erogati dall'IZS.
Fonte:	Formazione

MIT Mission Istituzionale e territorio - Attività di Formazione

MIT8 Appropriatazza della formazione esterna ECM

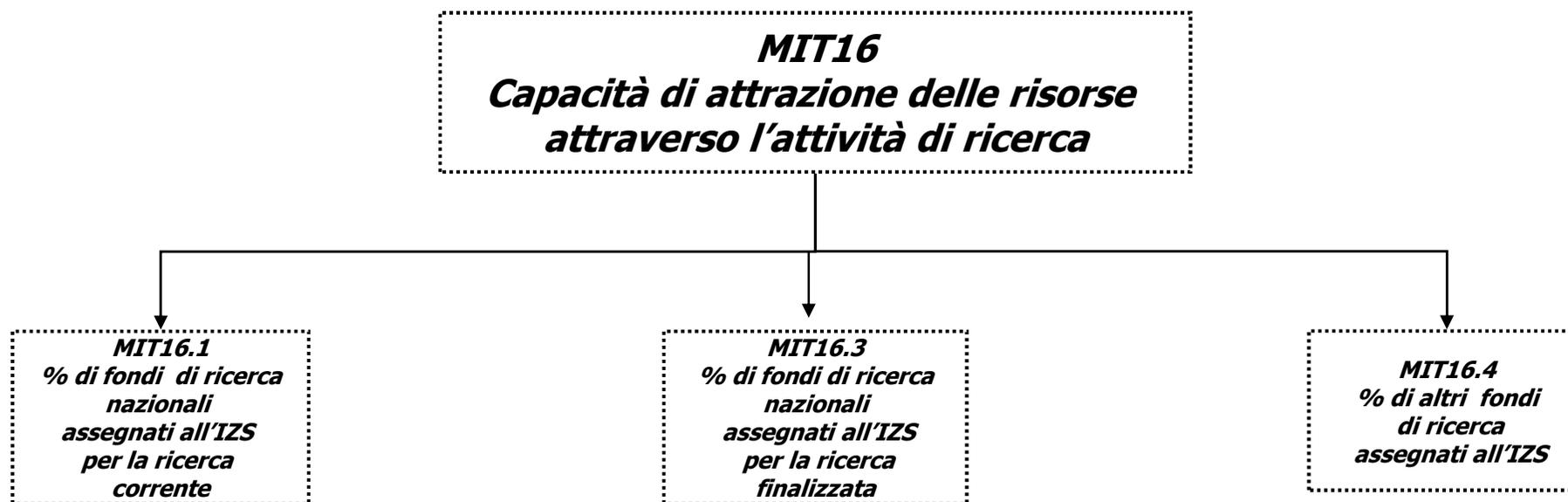
Trend anno 2008-2009



IZS	2008			2009		
	N. Partecipanti che ricevono i crediti ECM	Numero totale dei partecipanti per cui l'evento è accreditato	INDICATORE	N. Partecipanti che ricevono i crediti ECM	Numero totale dei partecipanti per cui l'evento è accreditato	INDICATORE
Lazio - Toscana	872	1,600	54.50%	858	1,245	68.92%
Umbria - Marche	773	965	80.10%	610	620	98.39%

MIT Mission istituzionale e Territorio - Ricerca

MIT16 Capacità di attrazione delle risorse attraverso l'attività di ricerca



MIT Mission istituzionale e Territorio - Ricerca

MIT16.1 % di fondi di ricerca nazionali assegnati all'IZS per la ricerca corrente

Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità di attrarre risorse attraverso l'attività di ricerca corrente. Indicatore di osservazione

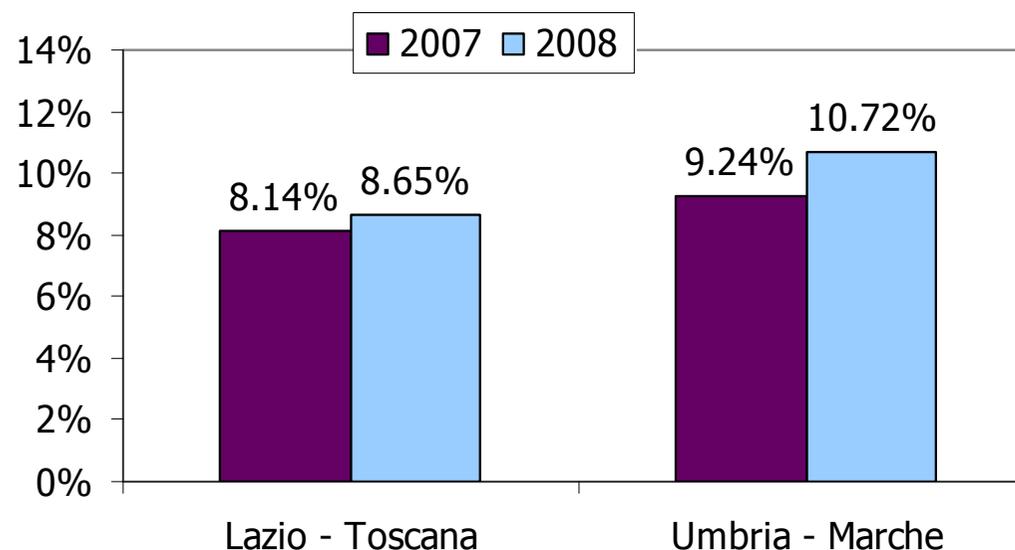
Modalità di calcolo:

Definizione:	% di fondi di ricerca nazionali assegnati all'IZS per la ricerca corrente
Numeratore:	Fondi assegnati per la ricerca corrente all'istituto
Denominatore:	Totale fondi correnti assegnati a tutti gli istituti
Formula matematica:	$\frac{\text{Fondi assegnati per la ricerca corrente all'istituto}}{\text{Totale fondi correnti assegnati a tutti gli istituti IZS}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	<p>Il denominatore è calcolato sull'anno di assegnazione</p> <p>Da valutare a livello di Istituto</p> <p>Viene valutato tenendo conto del valore medio che scaturisce da tutti gli istituti</p> <p>Trend 2 anni attività</p>
Fonte:	Ministero della Salute
Significato:	Valutare la capacità di attrarre le risorse attraverso l'attività di ricerca

MIT Mission istituzionale e Territorio - Ricerca

MIT16.1 % di fondi di ricerca nazionali assegnati all'IZS per la ricerca corrente

Trend anno 2007-2008



IZS	2007			2008		
	Fondi assegnati per la ricerca nazionale all'istituto	Fondi assegnati per la ricerca corrente a tutti gli izz	INDICATORE	Fondi assegnati per la ricerca nazionale all'istituto	Fondi assegnati per la ricerca corrente a tutti gli izz	INDICATORE
Lazio - Toscana	1,220,794	15,000,000	8.14%	1,297,000	15,000,000	8.65%
Umbria - Marche	1,385,972	15,000,000	9.24%	1,607,772	15,000,000	10.72%

MIT Mission istituzionale e Territorio - Ricerca

MIT16.3 % di fondi di ricerca nazionali assegnati all'IZS per la ricerca finalizzata

Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità di attrarre risorse attraverso l'attività di ricerca finalizzata. I fondi si intendono assegnati sia nel caso in cui l'IZS partecipi come capofila sia in qualità di partner. Indicatore biennale.

Indicatore di osservazione

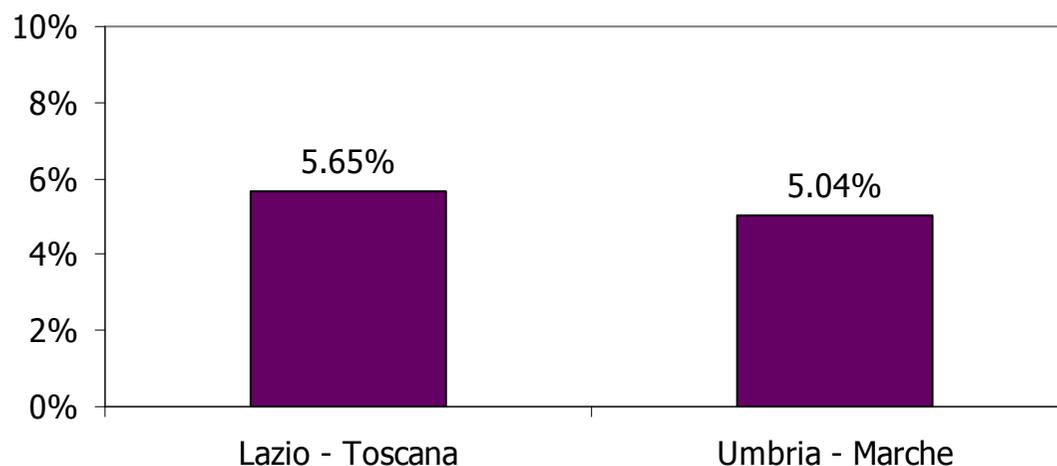
Modalità di calcolo:

Definizione:	% di fondi di ricerca nazionali assegnati all'IZS per la ricerca finalizzata
Numeratore:	Fondi assegnati per la ricerca finalizzata all'istituto
Denominatore:	Totali fondi disponibili per la ricerca finalizzata gli IZZSS
Formula matematica:	$\frac{\text{Fondi assegnati per la ricerca finalizzata all'istituto}}{\text{Totali fondi disponibili per la ricerca finalizzata per gli IZZSS}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	<p>Per il numeratore si intendono sia i fondi assegnati in qualità di capofila – <i>riportare le somme finanziate come coordinatore e per le U.O. di competenza</i> - e sia in qualità di partner</p> <p>Per ricerca finalizzata si intende quella ministeriale</p> <p>Trend 2 anni attività</p>
Fonte:	Ministero della Salute

MIT Mission istituzionale e Territorio - Ricerca

MIT16.3 % di fondi di ricerca nazionali assegnati all'IZS per la ricerca finalizzata

Biennio 2007-2008



IZS	2007-2008		
	fondi assegnati per la ricerca finalizzata all'istituto	Totali fondi disponibili per la ricerca finalizzata (ministeriale) gli IZZSS	INDICATORE
Lazio - Toscana	565,000	10,000,000	5.65%
Umbria - Marche	503,775	10,000,000	5.04%

MIT Mission istituzionale e Territorio - Ricerca

MIT16.4 % di altri fondi di ricerca assegnati all'IZS

Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità di attrarre risorse attraverso l'attività di ricerca. Indicatore di osservazione

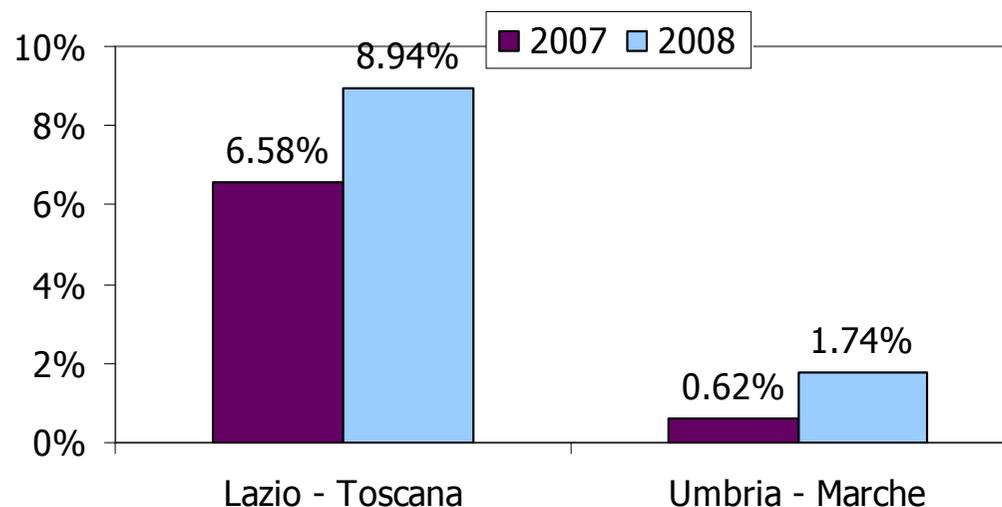
Modalità di calcolo:

Definizione:	% di altri fondi di ricerca assegnati all'IZS
Numeratore:	Altri fondi assegnati per la ricerca all'istituto
Denominatore:	Fondi SSN dell'Istituto
Formula matematica:	$\frac{\text{Altri fondi assegnati per la ricerca}}{\text{Fondi SSN dell'Istituto}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	<p>Gli altri fondi assegnati per la ricerca comprendono i fondi assegnati per la ricerca diversi da fondi assegnati dal Ministero per la ricerca corrente e finalizzata (MIT16.1 e MIT16.3).</p> <p>Trend 2 anni attività</p> <p>Indicatore di osservazione</p>
Fonte:	Istituto + Ministero della Salute

MIT Mission istituzionale e Territorio - Ricerca

MIT 16.4 % di altri fondi di ricerca assegnati all'IZS

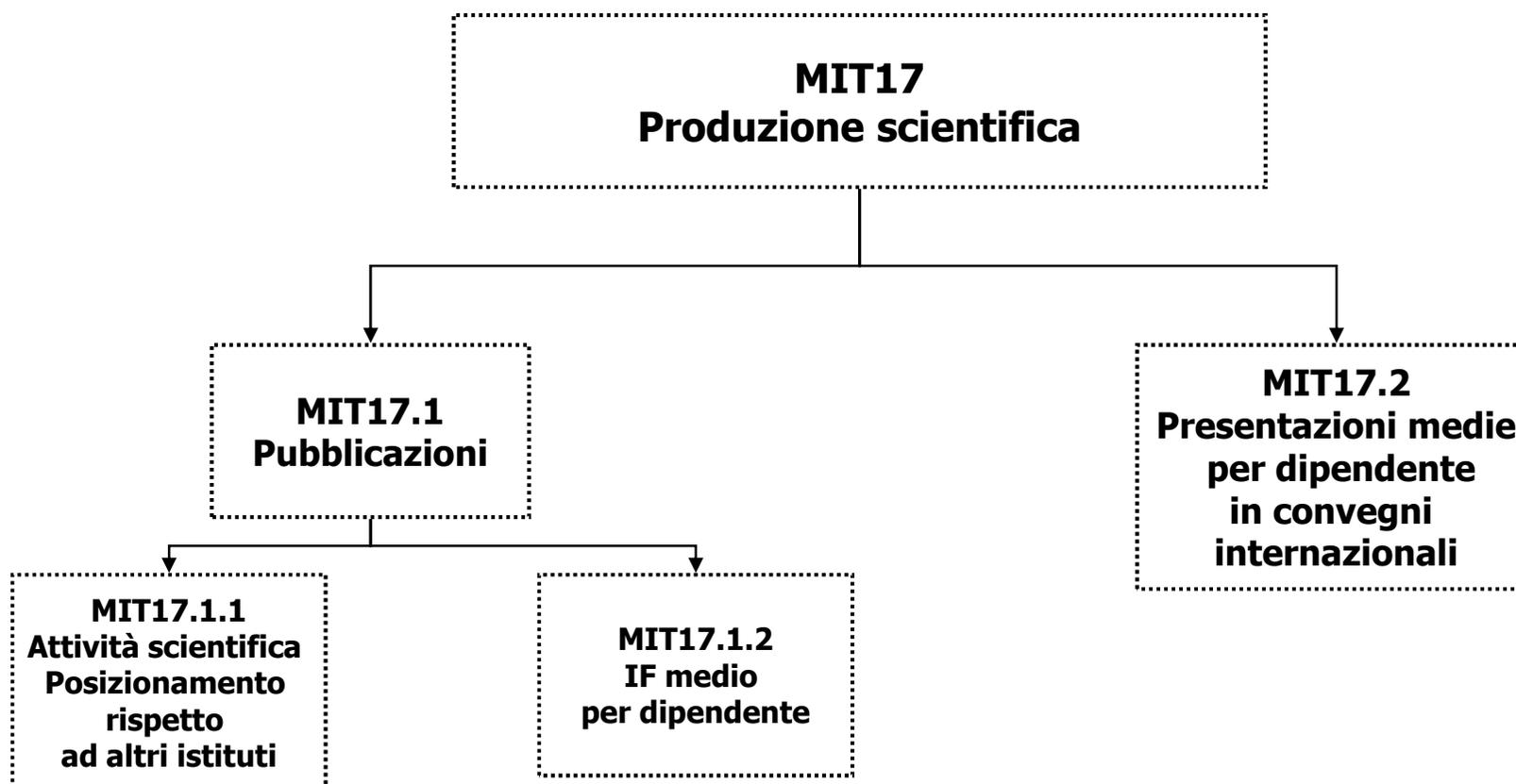
Trend anno 2007-2008



IZS	2007			2008		
	Altri fondi assegnati per la ricerca all'istituto	Fondi SSN dell'Istituto	INDICATORE	Altri fondi assegnati per la ricerca all'istituto	Fondi SSN dell'Istituto	INDICATORE
Lazio - Toscana	1,448,700	22,010,000	6.58%	2,178,480	24,367,000	8.94%
Umbria - Marche	100,000	16,085,706	0.62%	300,000	17,225,447	1.74%

MIT Mission istituzionale e Territorio - Ricerca

MIT17 Produzione scientifica



MIT Mission istituzionale e Territorio - Ricerca

MIT17.1.1 Attività scientifica – Posizionamento rispetto ad altri istituti

Finalità dell'indicatore: Valuta l'attività scientifica dell'istituto considerando il peso delle pubblicazioni su riviste con IF.

Modalità di calcolo:

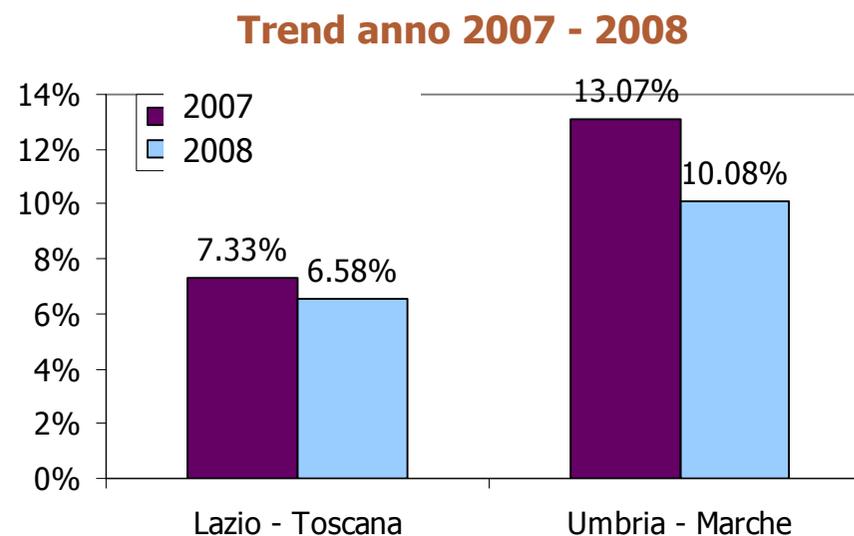
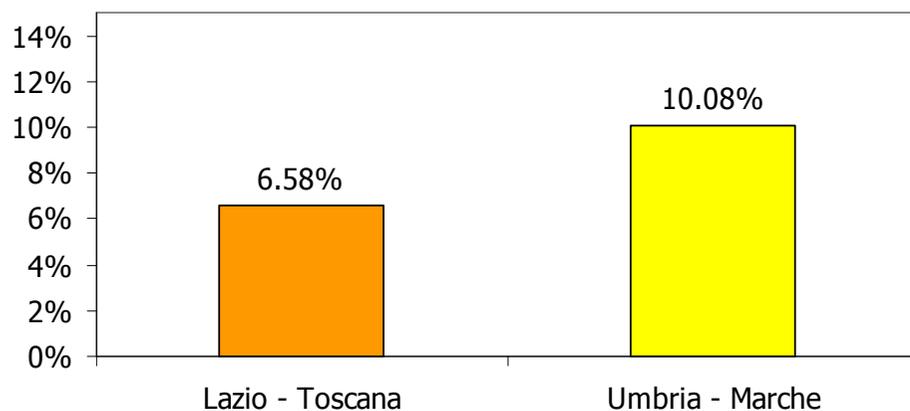
Definizione:	Attività scientifica – Posizionamento rispetto ad altri istituti
Numeratore:	Somma degli IF normalizzati di tutte le pubblicazioni scientifiche dell'istituto degli ultimi tre anni
Denominatore:	Somma degli IF normalizzati di tutte le pubblicazioni scientifiche di tutti gli istituti degli ultimi tre anni
Formula matematica:	$\frac{\text{Somma degli IF normalizzati di tutte le pubblicazioni scientifiche dell'istituto degli ultimi tre anni}}{\text{Somma degli IF normalizzati di tutte le pubblicazioni scientifiche di tutti gli istituti degli ultimi tre anni}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	L'IF è calcolato secondo i parametri del Ministero
Fonte:	Ministero della Salute

Fasce di valutazione: media di tutti gli istituti in ipotesi di equidistribuzione

14.42%	17.37%
11.47%	14.42%
8.53%	11.47%
5.58%	8.53%
0.00%	5.58%

MIT Mission istituzionale e Territorio - Ricerca

MIT17.1.1 Attività scientifica – Posizionamento rispetto ad altri istituti Anno 2008



IZS	2007			2008		
	Somma degli IF normalizzati di tutte le pubblicazioni scientifiche dell'istituto degli ultimi 3 anni	Somma degli IF normalizzati di tutte le pubblicazioni scientifiche di tutti gli istituti degli ultimi 3 anni	INDICATORE	Somma degli IF normalizzati di tutte le pubblicazioni scientifiche dell'istituto degli ultimi 3 anni	Somma degli IF normalizzati di tutte le pubblicazioni scientifiche di tutti gli istituti degli ultimi 3 anni	INDICATORE
Lazio - Toscana	150.10	2,047	7.33%	161.00	2,447	6.58%
Umbria - Marche	267.50	2,047	13.07%	246.60	2,447	10.08%

MIT Mission istituzionale e Territorio - Ricerca

MIT17.1.2 IF medio per dipendente

Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità dei dipendenti di svolgere attività scientifica di qualità

Modalità di calcolo:

Definizione:	IF medio per dipendente
Numeratore:	Somma degli IF normalizzati di tutte le pubblicazioni scientifiche dell'istituto degli ultimi tre anni
Denominatore:	N. totale Dipendenti
Formula matematica:	$\frac{\text{Somma degli IF normalizzati di tutte le pubblicazioni scientifiche dell'istituto degli ultimi tre anni}}{\text{N. totale Dipendenti}}$
Note per l'elaborazione:	Da valutare a livello di istituto Si considerano tutti i dipendenti a tempo determinato e indeterminato e co.co.co. L'IF è calcolato secondo i parametri del Ministero
Fonte:	Sistemi informativi aziendali Ministero della Salute

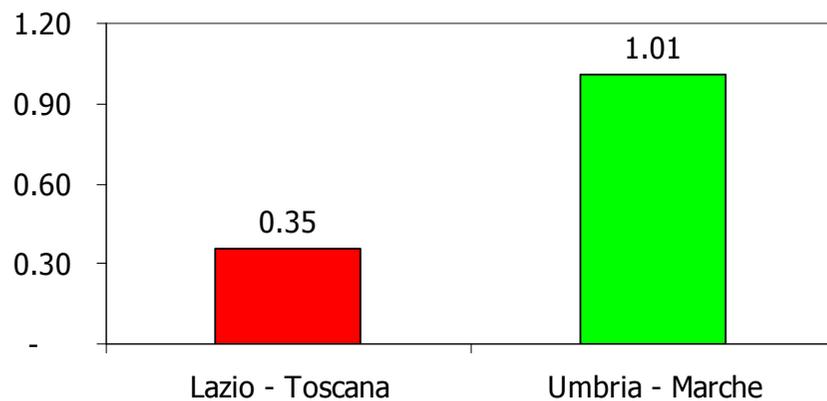
Fasce di valutazione:
Media istituti

1.19	1.40
0.98	1.19
0.77	0.98
0.56	0.77
0.00	0.56

MIT Mission istituzionale e Territorio - Ricerca

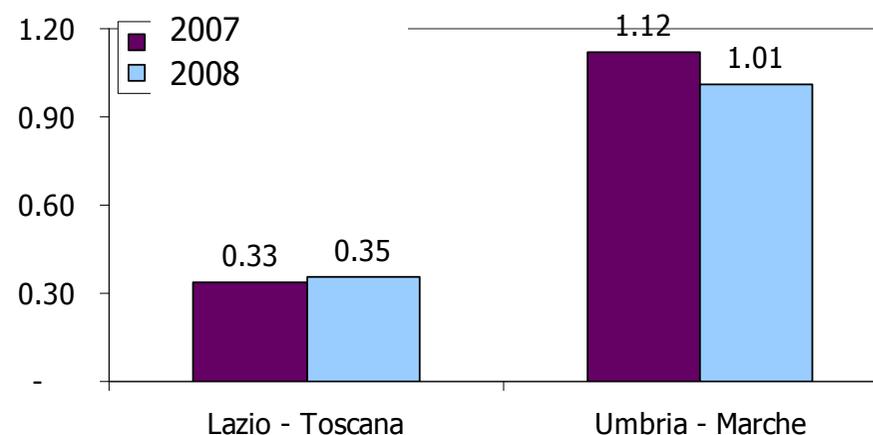
MIT17.1.2 IF medio per dipendente

Anno 2008



Il denominatore sarà corretto prossimamente con il numero medio dipendenti degli ultimi 3 anni

Trend anno 2007 - 2008



IZS	2007			2008		
	Somma degli IF normalizzati di tutte le pubblicazioni scientifiche dell'istituto degli ultimi 3 anni	N. totale Dipendenti	INDICATORE	Somma degli IF normalizzati di tutte le pubblicazioni scientifiche dell'istituto degli ultimi 3 anni	N. totale Dipendenti	INDICATORE
Lazio - Toscana	150.10	449	0.33	161.00	454	0.35
Umbria - Marche	267.50	239	1.12	246.60	244	1.01

MIT Mission istituzionale e Territorio - Ricerca

MIT17.2 Presentazioni per dipendente a livello internazionale

Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità di presentare lavori a convegni internazionali

Modalità di calcolo:

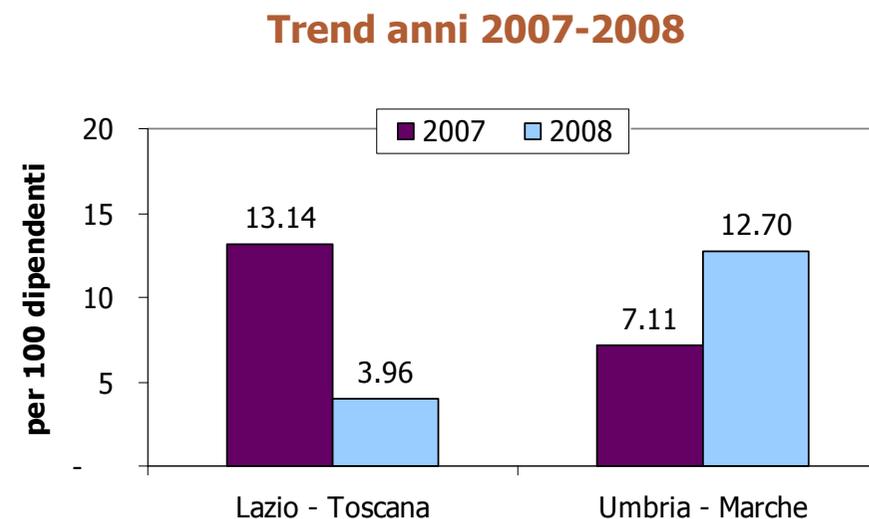
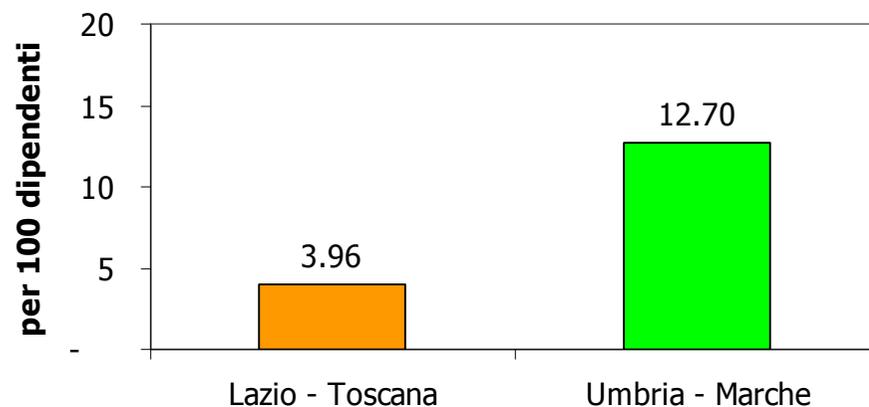
Definizione:	Presentazioni per dipendente a livello internazionale
Numeratore:	N. Presentazioni a convegni internazionali
Denominatore:	N. Totale dipendenti
Formula matematica:	$\frac{\text{N. Presentazioni a convegni internazionali}}{\text{N. Totale dipendenti}}$
Note per l'elaborazione:	Da valutare a livello di istituto Si considerano tutti i dipendenti a tempo determinato, indeterminato e co.co.co.
Fonte:	Sistemi informativi aziendali

Fasce di valutazione:

15.54	20.00
11.09	15.54
6.63	11.09
2.18	6.63
0.00	2.18

MIT Mission istituzionale e Territorio - Ricerca

MIT17.2 Presentazioni per dipendente a livello internazionale Anno 2008



IZS	2007			2008		
	N. Presentazioni a convegni internazionali	N. Totale dipendenti	INDICATORE	N. Presentazioni a convegni internazionali	N. Totale dipendenti	INDICATORE
Lazio - Toscana	59	449	13.14	18	454	3.96
Umbria - Marche	17	239	7.11	31	244	12.70

MIT Mission istituzionale e Territorio - Ricerca

MIT18 Partecipazioni a gruppi internazionali per dipendente

Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità di collaborare con altre istituzioni internazionali. Indicatore di osservazione

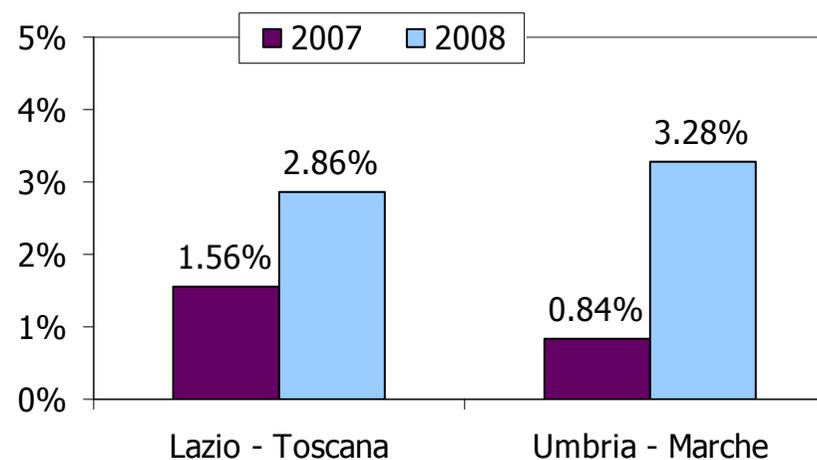
Modalità di calcolo:

Definizione:	Partecipazioni a gruppi internazionali per dipendente
Numeratore:	N. Gruppi di lavoro internazionali
Denominatore:	N. totale dipendenti
Formula matematica:	$\frac{\text{N. Gruppi di lavoro internazionali}}{\text{N. totale dipendenti}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Da valutare a livello di istituto Si considerano tutti i dipendenti a tempo determinato, indeterminato e co.co.co.
Fonte:	Sistemi informativi aziendali

MIT Mission istituzionale e Territorio - Ricerca

MIT18 Partecipazioni a gruppi internazionali per dipendente

Trend anno 2007 - 2008



IZS	2007			2008		
	N. Gruppi di lavoro internazionali	N. Totale dipendenti	INDICATORE	N. Gruppi di lavoro internazionali	N. Totale dipendenti	INDICATORE
Lazio - Toscana	7	449	1.56%	13	454	2.86%
Umbria - Marche	2	239	0.84%	8	244	3.28%



Dimensione (U)

Utente

A cura di:



IZSLT: Brajon, Scaramozzino, Fagiolo, Scholl, Amatiste, Rombolà, Zilli, Calderini, Macrì, Zottola, De Grossi, Bozzano, Condoleo, Forletta, Marconi, Nunziati, Tardiola Staci, Neri, Bossù, Peroni, Guarducci, Ferri



IZSUM: Duranti, Faccenda, Feliziani, Moscati, Biasini, Cagiola, Paniccia, Valiani, De Mia, Franciosini, Haouet, Pezzotti, Fruttini, Orletti, Marini, Torlone, Castrucci, Latini, B. Vitelli, Zicavo, Capucella



MeS: Francesca Sanna, Milena Vainieri, Silvia Zett

Tabella degli indicatori - dimensione U

U - Dimensione dell'utente	
U1	<i>Percentuale nuovi clienti convenzionati</i>
U3	Capacità di attrarre risorse aggiuntive
U4	Percentuale di campioni non idonei
U6	Qualità percepita degli eventi formativi
U6.1	Rilevanza degli argomenti
U6.2	Qualità educativa
U6.3	Efficacia dell'evento

Indicatori di osservazione in corsivo

U1 % nuovi clienti convenzionati

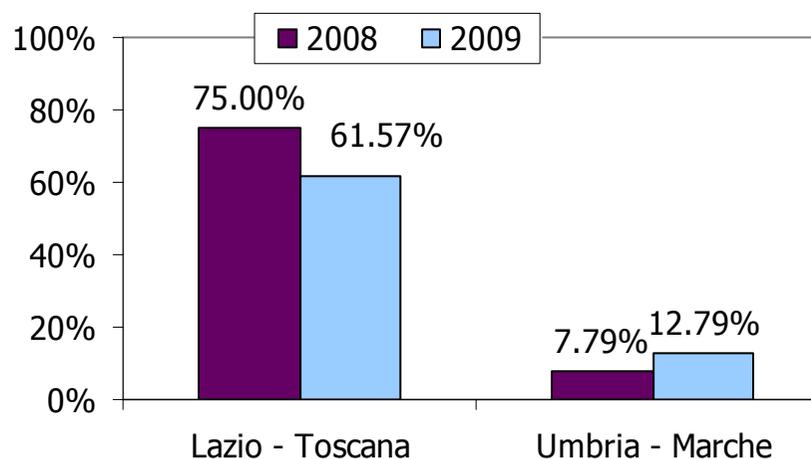
Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità di aumentare il portfolio clienti.
Indicatore di osservazione.

Modalità di calcolo:

Definizione:	Percentuale nuovi clienti convenzionati
Numeratore:	N. Nuovi clienti convenzionati
Denominatore:	N. clienti in corso
Formula matematica:	$\frac{\text{N. Nuovi clienti convenzionati}}{\text{N. clienti in corso}} \times 100$
Fonte:	Sistema informativo aziendale Indicatore di osservazione

U1 % nuovi clienti convenzionati

Trend anno 2008-2009



IZS	2008			2009		
	Numero nuovi clienti convenzionati	Numero clienti in corso	INDICATORE	Numero nuovi clienti convenzionati	Numero clienti in corso	INDICATORE
Lazio - Toscana	66	88	75.00%	141	229	61.57%
Umbria - Marche	12	154	7.79%	22	172	12.79%

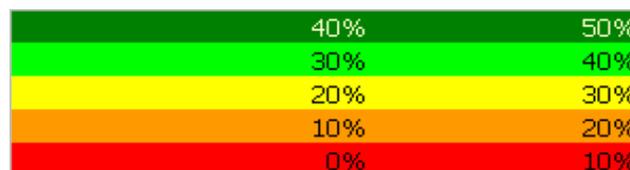
U3 Capacità attrarre risorse aggiuntive

Finalità dell'indicatore: Verifica la capacità dell'Istituto di attrarre risorse aggiuntive mediante l'attività di analisi di laboratorio

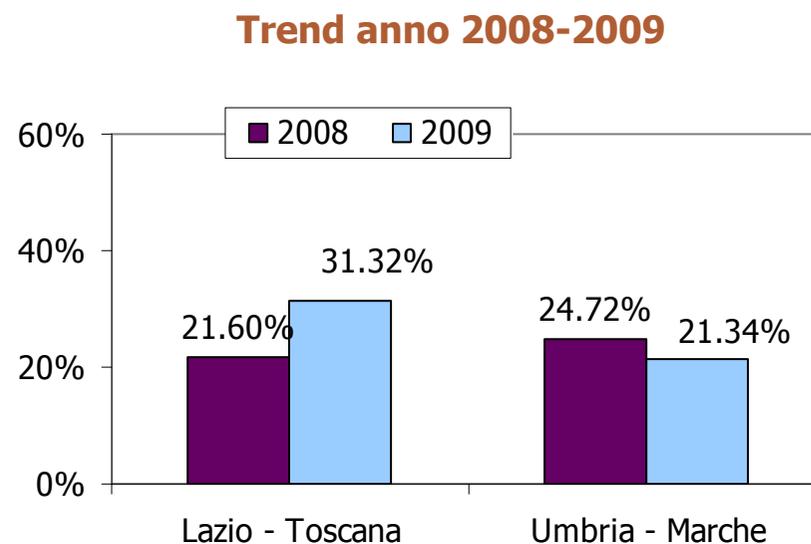
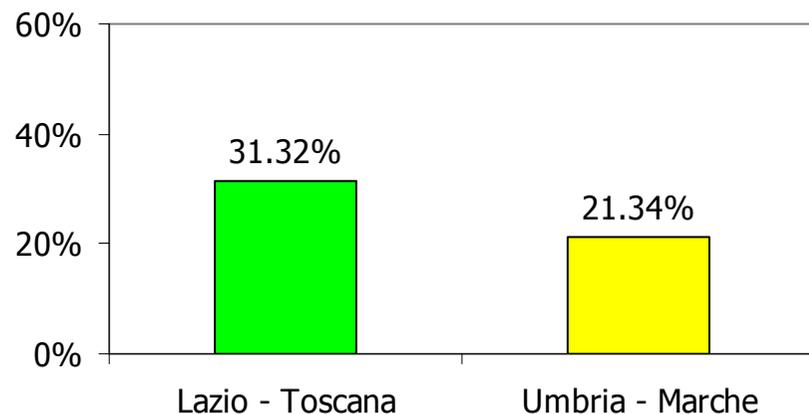
Modalità di calcolo:

Definizione:	Capacità di attrarre risorse aggiuntive
Numeratore:	Valore delle analisi a pagamento
Denominatore:	Valore delle analisi totali
Formula matematica:	$\frac{\text{valore analisi attività a pagamento}}{\text{valore analisi totali}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si valuta a livello di istituto
Fonte:	Sistema Informativo Aziendale

Fasce di valutazione equidistanti:



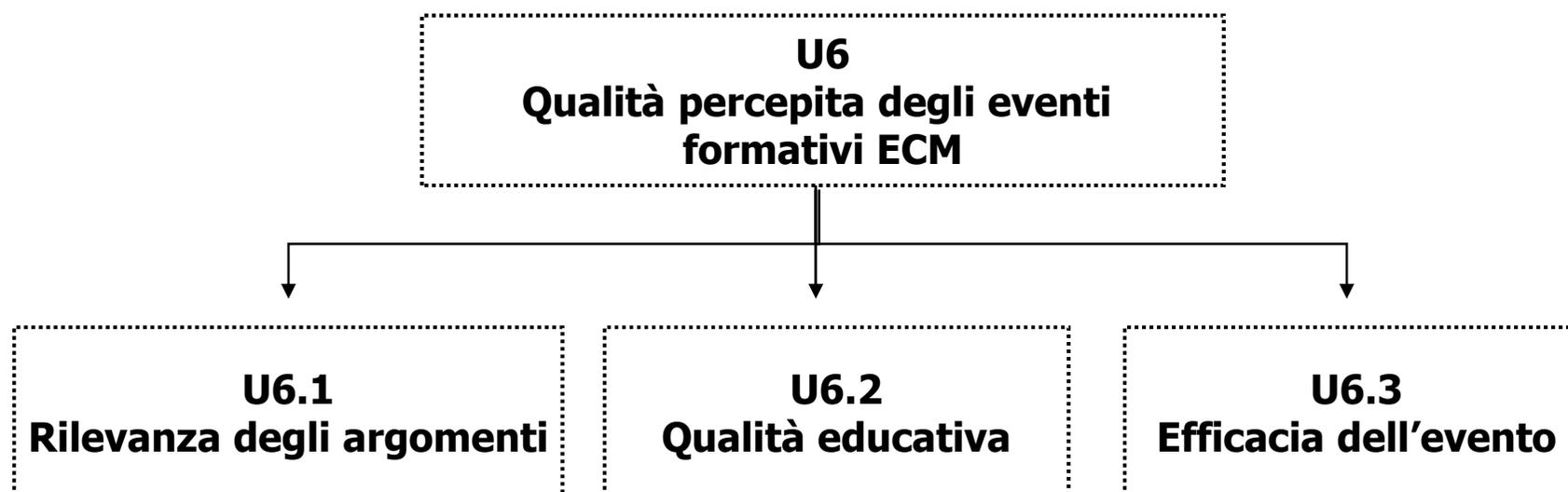
U3 Capacità attrarre risorse aggiuntive Anno 2009



IZS	2008			2009		
	Valore analisi dell'attività a pagamento	Valore analisi totali	INDICATORE	Valore analisi dell'attività a pagamento	Valore analisi totali	INDICATORE
Lazio - Toscana	445,483.00	2,062,682.00	21.60%	544,861.00	1,739,475.00	31.32%
Umbria - Marche	725,379.20	2,934,715.20	24.72%	676,952.60	3,172,707.20	21.34%



U6 Qualità percepita degli eventi formativi



U6.1 Livello di soddisfazione rilevato rispetto alla rilevanza degli argomenti

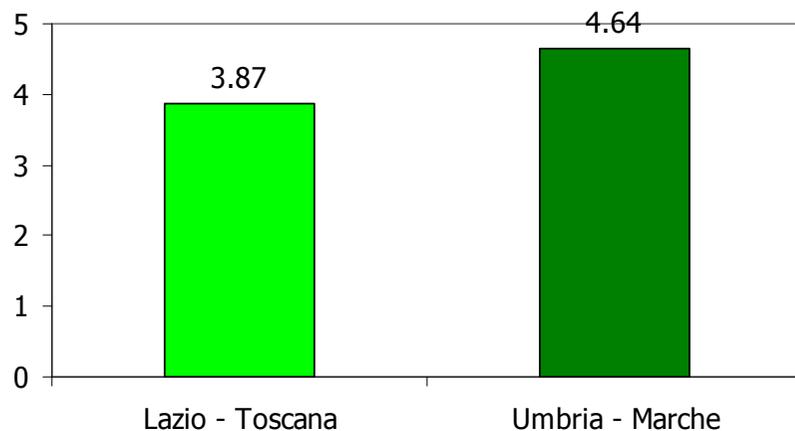
Finalità dell'indicatore: Valuta la formazione erogata dall'istituto. In questo caso si rileva la rilevanza degli argomenti della formazione.

Modalità di calcolo:

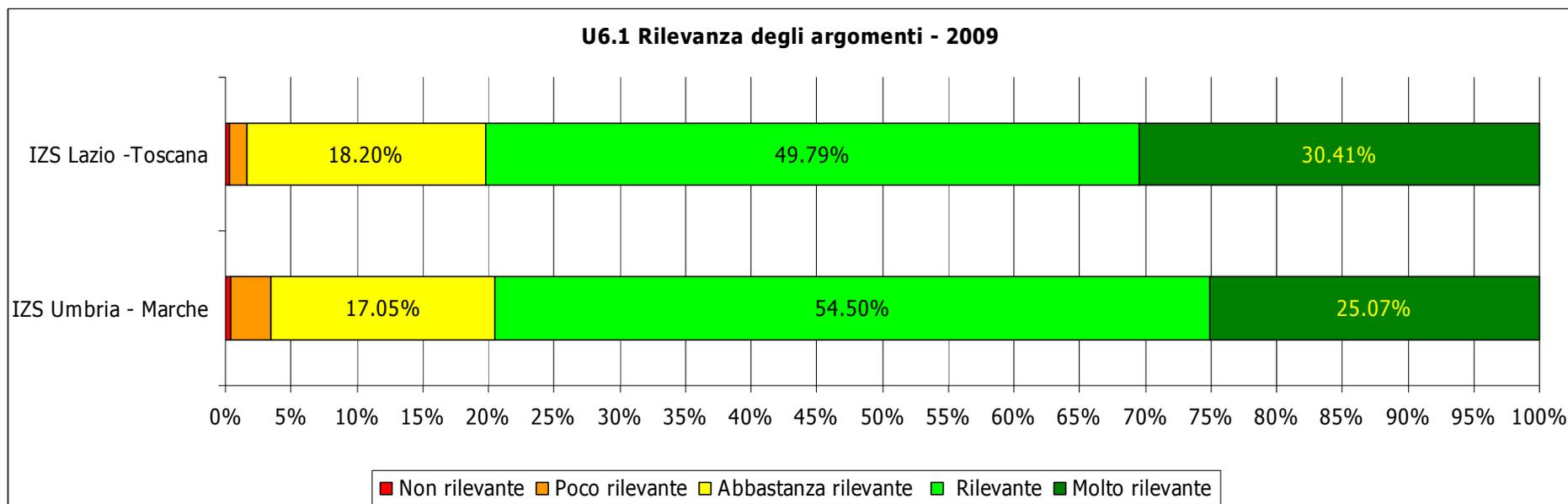
Definizione:	Livello di soddisfazione rilevato dai partecipanti ai corsi rispetto alla rilevanza degli argomenti
Numeratore:	Media dei punteggi ottenuti
Denominatore:	
Formula matematica:	Media dei punteggi ottenuti
Note per l'elaborazione:	Si fa riferimento agli eventi formativi ECM ed alla domanda del questionario ECM: - Come valuta la rilevanza degli argomenti trattati rispetto alla sua necessità di aggiornamento?
Fonte:	Questionari di gradimento

Fasce di valutazione:

4.00	5.00
3.00	4.00
2.00	3.00
1.00	2.00
0.00	1.00



U6.1 Rilevanza degli argomenti Anno 2009



U6.2 Livello di soddisfazione rilevato rispetto alla qualità educativa

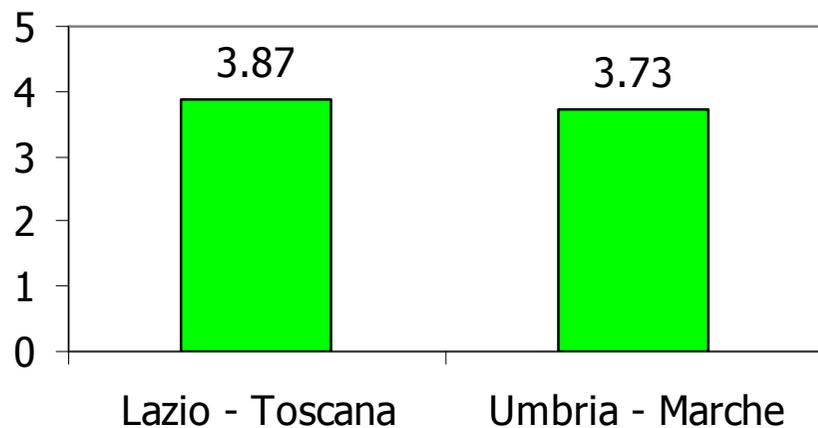
Finalità dell'indicatore: Valuta la formazione erogata dall'istituto. In questo caso si rileva la "qualità percepita" della formazione.

Modalità di calcolo:

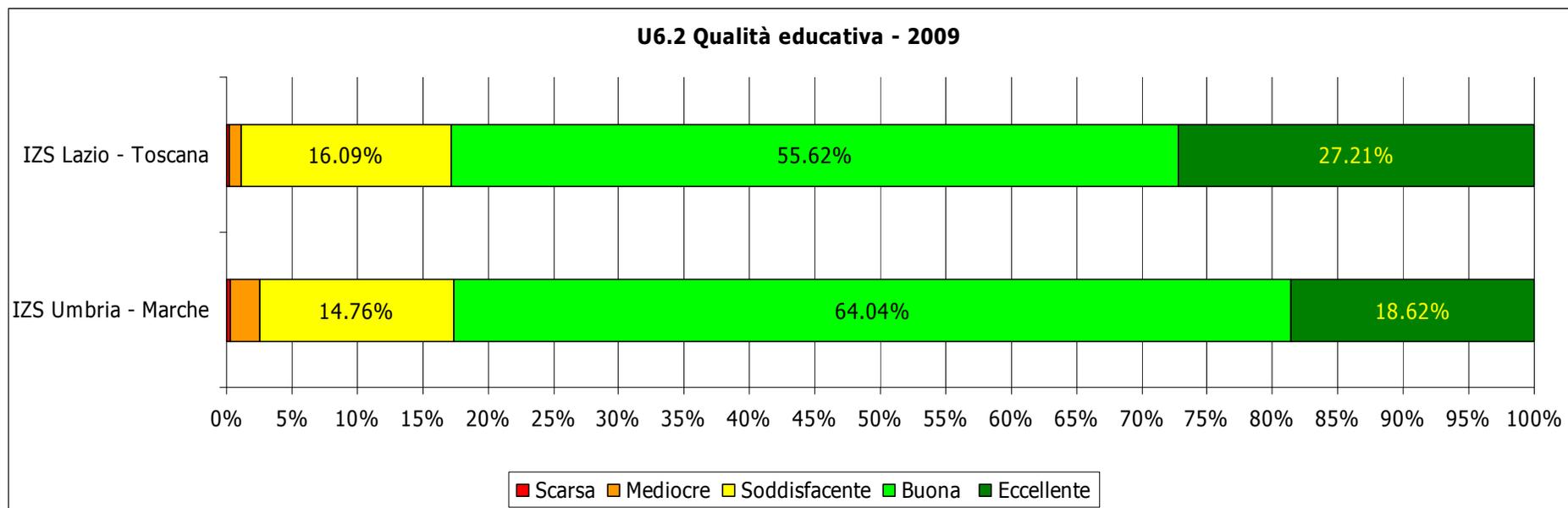
Definizione:	Livello di soddisfazione rilevato dai partecipanti ai corsi rispetto alla qualità educativa
Numeratore:	Media dei punteggi ottenuti
Denominatore:	
Formula matematica:	Media dei punteggi ottenuti
Note per l'elaborazione:	Si fa riferimento agli eventi formativi ECM ed alla domanda del questionario ECM: - Come valuta la qualità educativa/di aggiornamento fornita da questo evento?
Fonte:	Questionari di gradimento

Fasce di valutazione:





U6.2 Qualità educativa Anno 2009



U6.3 Livello di soddisfazione rilevato rispetto all'efficacia dell'evento

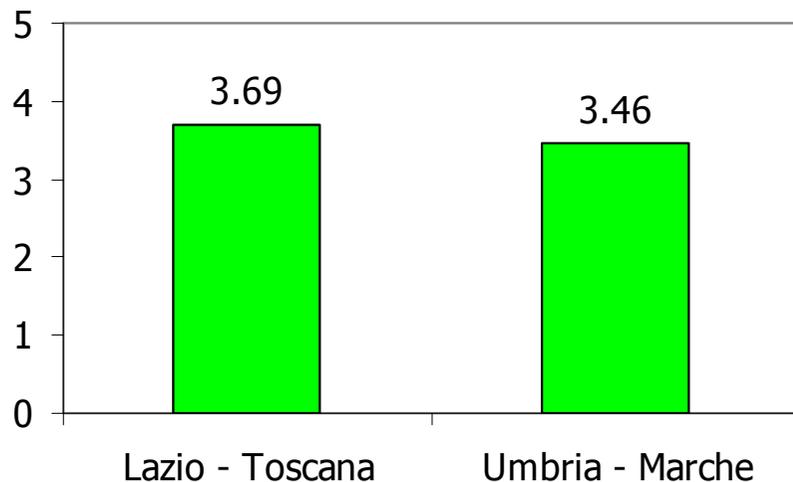
Finalità dell'indicatore: Valuta la formazione erogata dall'istituto. In questo caso si rileva il livello di soddisfazione rispetto alla formazione erogata

Modalità di calcolo:

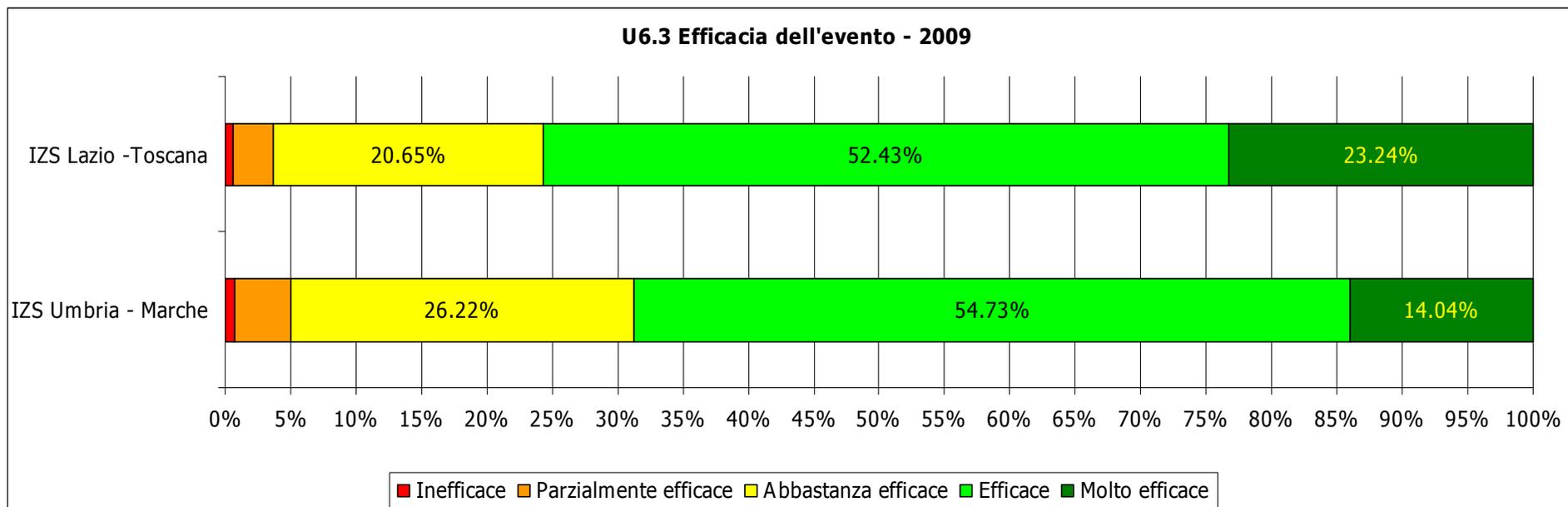
Definizione:	Livello di soddisfazione rilevato dai partecipanti ai corsi rispetto all'efficacia dell'evento
Numeratore:	Media dei punteggi ottenuti
Denominatore:	
Formula matematica:	Media dei punteggi ottenuti
Note per l'elaborazione:	Si fa riferimento agli eventi formativi ECM ed alla domanda del questionario ECM: - Come valuta l'efficacia dell'evento per la tua formazione continua?
Fonte:	Questionari di gradimento

Fasce di valutazione:





U6.3 Efficacia dell'evento anno 2009





Dimensione (ASO)

Apprendimento e sviluppo organizzativo



A cura di:

*IZSLT: Bozzano, Condoleo, Forletta, Marconi, Nunziati, Tardiola
Staci, Neri, Bossù, Peroni, Guarducci, Ferri, Di Marcello*



*IZSUM: Orletti, Marini, Torlone, Castrucci, Latini, Vitelli, Zicavo,
Capuccella*



Francesca Sanna, Milena Vainieri, Silvia Zett

ASO - Dimensione dell'apprendimento e dello sviluppo organizzativo

Formazione

ASO1	Monitoraggio delle esigenze formative
------	---------------------------------------

ASO2	Formazione del personale
------	--------------------------

ASO2.1	Ottenimento crediti formativi
--------	-------------------------------

ASO2.2	Partecipazione del personale ad eventi non ECM
--------	--

ASO10	Programmazione dell'offerta formativa
-------	---------------------------------------

ASO10.1	Offerta formativa programmata
---------	-------------------------------

ASO10.2	Offerta formativa extra programma
---------	-----------------------------------

Indicatori di struttura

ASO4	Percentuale di assenza
------	------------------------

ASO5	<i>Tasso infortuni</i>
------	------------------------

Clima organizzativo

ASO6	Valutazione del management dei dipendenti
------	---

ASO7	Comunicazione ed informazione
------	-------------------------------

ASO8	La formazione per i dipendenti
------	--------------------------------

ASO9	Percentuale di partecipazione al questionario di clima interno
------	--

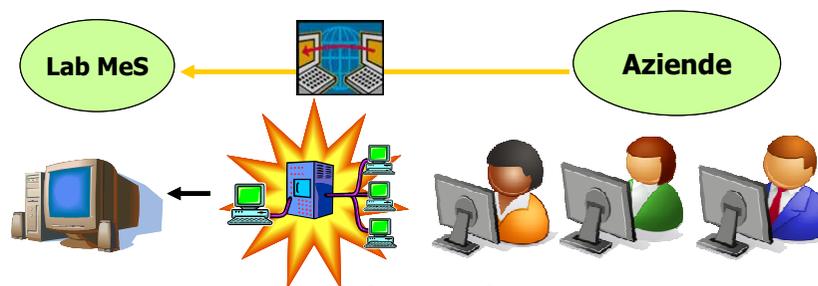
Indicatori di osservazione in corsivo

Periodo di svolgimento dell'indagine per gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali

9 Dicembre 2009 – 10 gennaio 2010

La raccolta dei dati tramite tecnologia CAWI*:

Per compilare i questionari era sufficiente collegarsi alla piattaforma web predisposta dal Laboratorio MeS accessibile 24 ore su 24 per tutta la durata dell'indagine: i dati, inseriti tramite un'interfaccia grafica, venivano raccolti in un dataset ospitato sul server del Laboratorio MeS.



* CAWI: Computer Assisted Web Interview

Rivolto a tutti i dipendenti

L'accesso alla piattaforma web:

Per garantire l'anonimato delle risposte e per consentire l'accesso alla piattaforma web, ai dipendenti sono state consegnate una **login** ed una **password** casuali da inserire nella *home page* del questionario.

La Fase di Comunicazione:

Prima dell'inizio dell'indagine ai dipendenti sono state consegnate:

- Una lettera di presentazione a firma del Direttore Generale contenente tutte le informazioni necessarie relative all'indagine.
- Una lettera di Istruzioni Operative per la compilazione del questionario (indirizzo web dell'applicazione, **login** e **password** ...)

Le sezioni tematiche del questionario

4 sezioni principali:

Il mio lavoro:

- Le condizioni di lavoro
- Comunicazione e Informazione
- La Formazione

ASO8

ASO7

Il Management:

- Le competenze manageriali

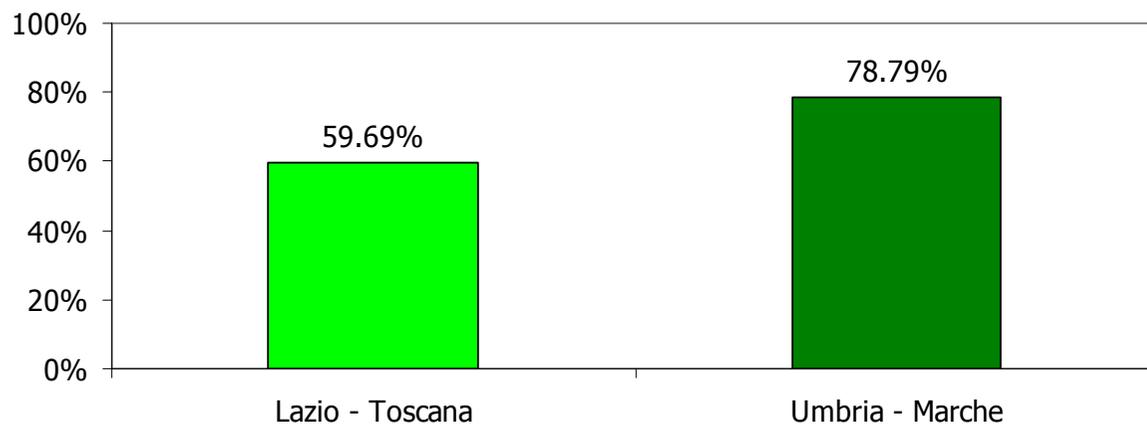
ASO6

La mia Azienda

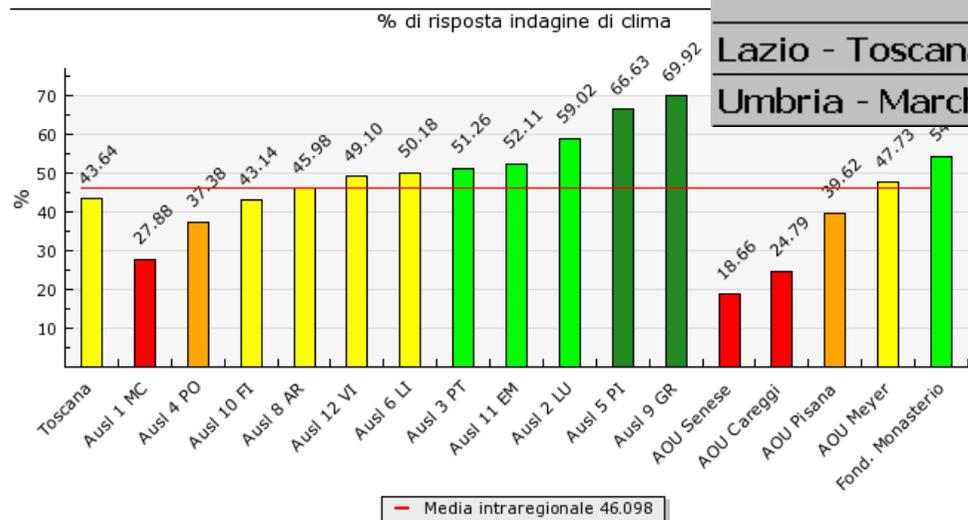
Informazioni generali

ASO9 Percentuale di partecipazione all'indagine di clima interno

Anno 2009



IZS	2008		INDICATORE
	N.osservazioni rilevate	N.osservazioni attese	
Lazio - Toscana	228	382	59.69%
Umbria - Marche	182	231	78.79%



Indagine clima organizzativo
AASS Toscana 2008

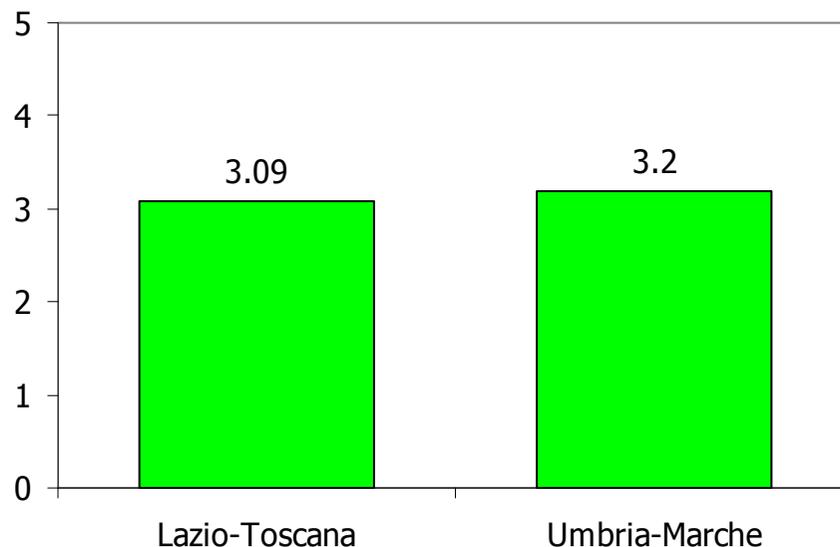
Anno 2009

Definizione:	Management per i dipendenti dell'azienda
Note per l'elaborazione:	<p>Il punteggio deriva dalla media in quinti dei punteggi assegnati alle seguenti variabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in genere mi viene dato riscontro sulla qualità del mio lavoro e sui risultati raggiunti - nella mia struttura/unità operativa vengono organizzate con regolarità riunioni interne - il mio dirigente è facilmente contattabile in caso abbia necessità di parlare con lui - nella mia struttura/unità operativa sento che le mie proposte di miglioramento vengono prese in considerazione - nel mio lavoro vengo aiutato a sviluppare le mie capacità - all'interno della mia struttura/unità operativa i collaboratori sono messi nelle condizioni adeguate per poter svolgere il proprio lavoro - nella mia struttura/unità operativa vengo rassicurato ed incoraggiato a reagire dopo un insuccesso - il mio dirigente è capace di delegare - quando devono essere prese decisioni che riguardano la nostra struttura/unità operativa, tutti sono informati - nel mio lavoro vengono riconosciuti i risultati raggiunti dal gruppo - il mio dirigente sa gestire le situazioni conflittuali - mi sento responsabilizzato sulla qualità dei risultati/servizi relativi al mio lavoro - le mie prestazioni vengono regolarmente verificate - normalmente ricevo direttive ed istruzioni chiare sull'attività che devo svolgere - all'interno del mio gruppo, il lavoro è ben pianificato e questo ci permette di raggiungere gli obiettivi previsti - Il mio lavoro viene valutato in maniera equa - gli obiettivi all'interno della mia struttura/unità operativa sono chiari e ben definiti - l'organizzazione interna della mia struttura/unità operativa è chiara e conosciuta
Fonte:	Indagine di Clima Interno – Laboratorio MeS
Significato:	L'indicatore esprime il grado di soddisfazione percepito dai dipendenti rispetto al management aziendale

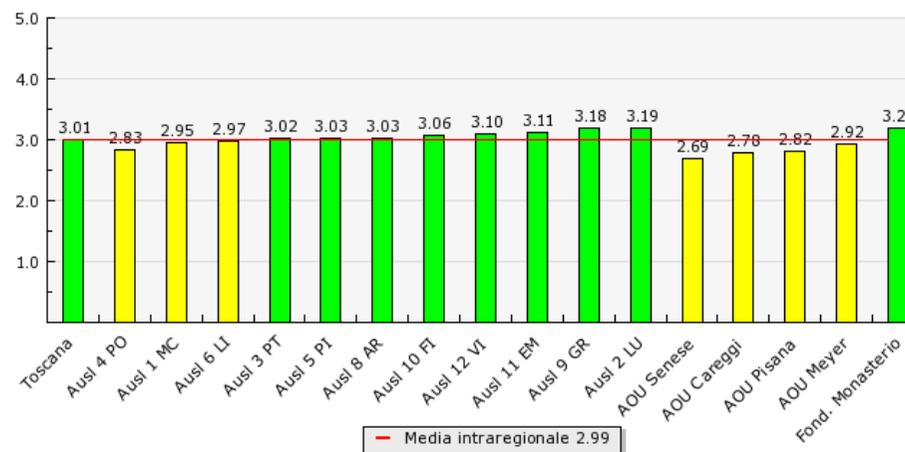
ASO – Clima organizzativo

ASO6 Valutazione del management

Anno 2009



Valutazione: Il management per dipendenti



Copyright Laboratorio Mes

Indagine clima organizzativo AASS Toscana 2008

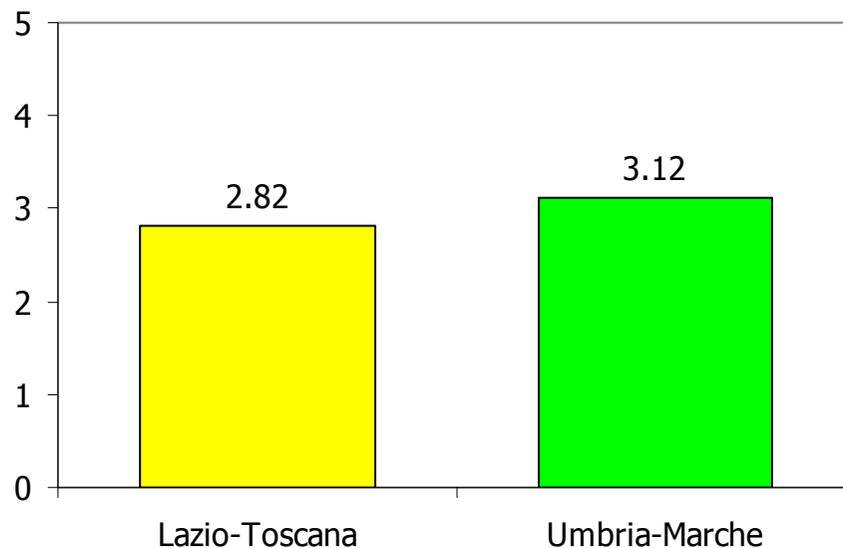
ASO7 Comunicazione e informazione

Anno 2009

Definizione:	Comunicazione e Informazione per i dipendenti dell'azienda
Note per l'elaborazione:	<p>Il punteggio deriva dalla media in quinti dei punteggi assegnati alle seguenti variabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'organizzazione della mia Azienda - i risultati Aziendali - le decisioni e le strategie importanti prese dalla Direzione Aziendale - la valutazione della mia prestazione e dei miei risultati
Fonte:	Indagine di Clima Interno – Laboratorio MeS
Significato:	L'indicatore esprime il grado di soddisfazione percepito dai dipendenti rispetto ai processi di comunicazione ed informazione attivati dall'Azienda

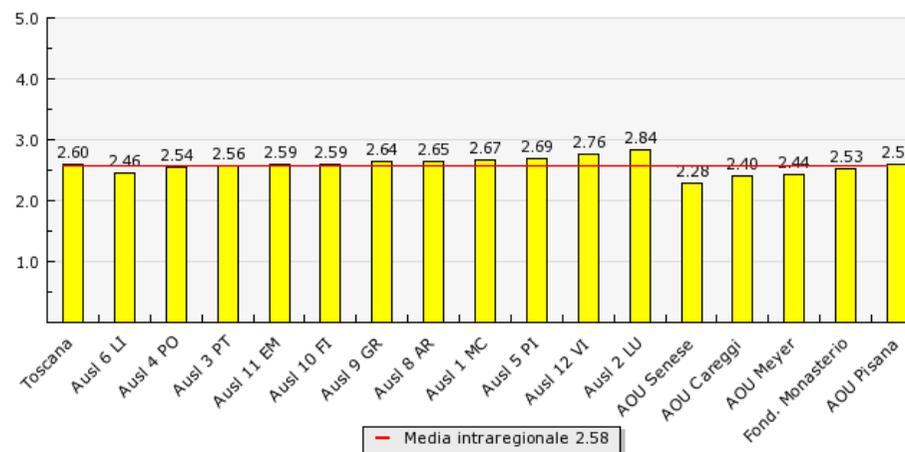
ASO7 Comunicazione e informazione

Anno 2009



Indagine clima
organizzativo AASS
Toscana 2008

Valutazione: Comunicazione e informazione per i dip



Copyright Laboratorio Mes

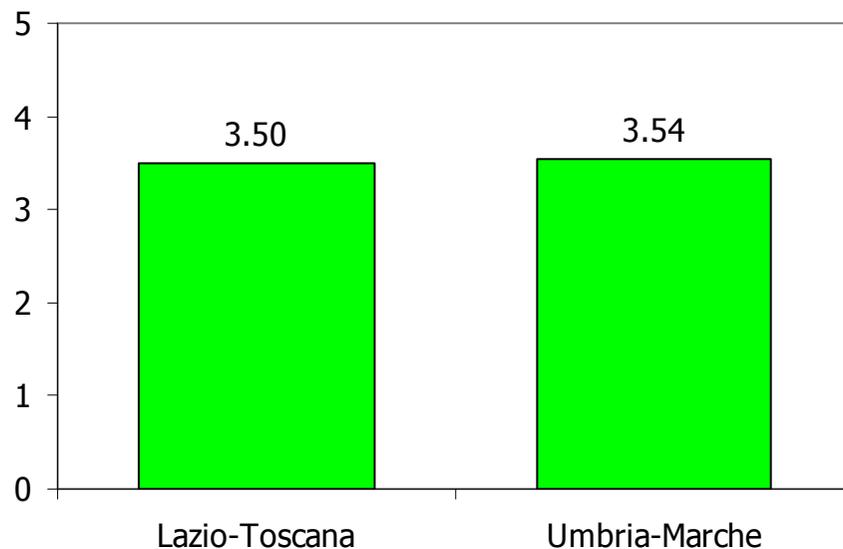
ASO8 Formazione

Anno 2009

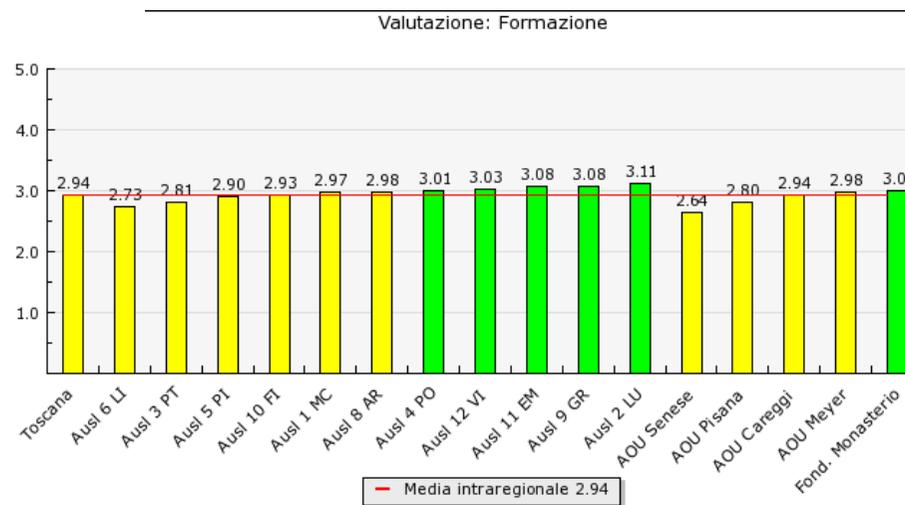
Definizione:	Valutazione dell'attività di formazione dei dipendenti
Note per l'elaborazione:	<p>Il punteggio deriva dalla media in quinti dei punteggi assegnati alle seguenti variabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quest'Azienda offre opportunità di formazione - Le mie richieste di formazione vengono accolte in funzione delle esigenze della mia struttura/unità operativa - La mia Azienda considera la formazione uno strumento efficace per sviluppare le competenze del personale - Le attività formative realizzate dalla mia Azienda sono effettivamente utili nello svolgimento del mio lavoro - Ritengo di essere messo adeguatamente a conoscenza delle opportunità formative a disposizione
Fonte:	Indagine di Clima Interno – Laboratorio MeS
Significato:	L'indicatore esprime il grado di soddisfazione dei dipendenti rispetto all'attività di formazione a cui hanno accesso

ASO8 Formazione

Anno 2009



Indagine clima
organizzativo AASS
Toscana 2008



Copyright Laboratorio Mes

ASO4 % di assenza

Finalità dell'indicatore: Indicatore proxy sul clima interno che monitora la produttività del personale misurata in termini del % di assenza del personale in servizio negli Istituti, escluse ferie, gravidanze permessi studi e distacchi sindacali (escluse assenze per incidenti sul lavoro)

Modalità di calcolo:

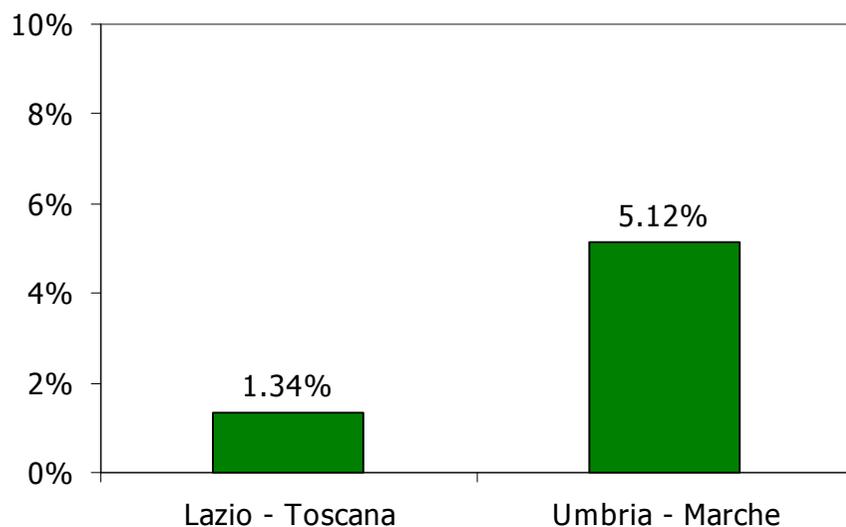
Definizione:	Percentuale di assenza
Numeratore:	Numero ore di assenza
Denominatore:	Totale ore lavorabili da contratti nazionali
Formula matematica:	$\frac{\text{Numero ore di assenza}}{\text{Totale ore lavorabili da contratti nazionali}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Escluse ferie, escluse gravidanze, permessi studi e distacchi sindacali, <i>(escluse assenze per incidenti sul lavoro)</i>
Fonte:	Sistemi Informativi Aziendali

Fasce di valutazione:
Si utilizzano le fasce di
valutazione delle ASL

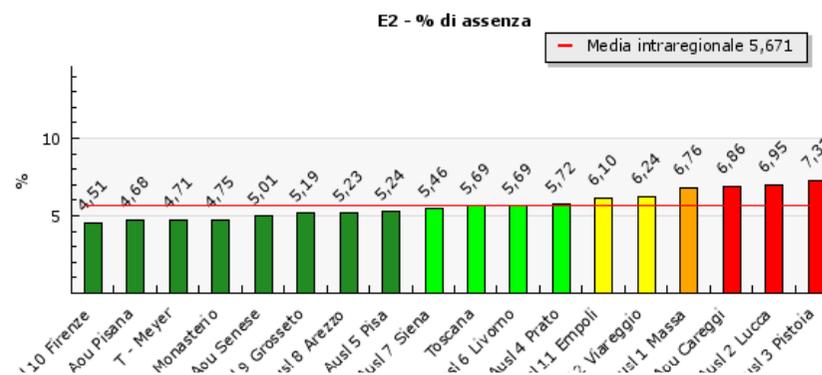
5.31%	4.83%
5.80%	5.31%
6.29%	5.80%
6.78%	6.29%
9.00%	6.78%

ASO4 % di assenza

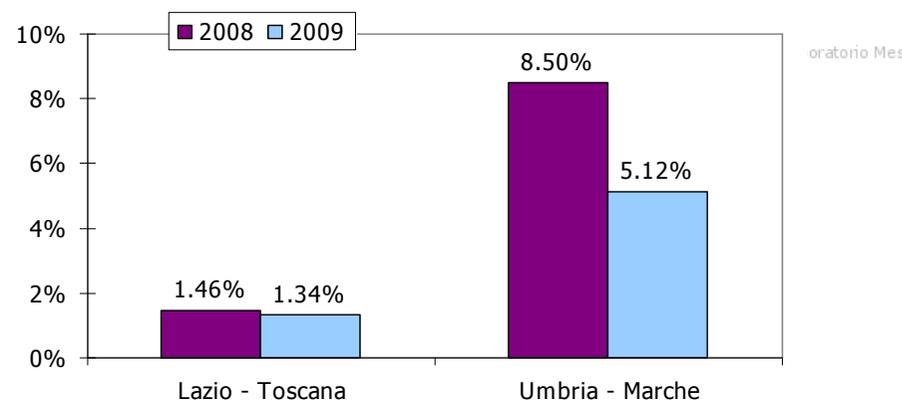
Anno 2009



% di assenza ASL toscane anno 2009



* Per il 2009 il dato dell'IZS Lazio-Toscana si riferisce al semestre



IZS	2008			2009		
	Numero ore di assenza	Totale ore uomo da contratti nazionali	INDICATORE	Numero ore di assenza	Totale ore uomo da contratti nazionali	INDICATORE
Lazio - Toscana*	10,284	706,544	1.46%	5,181	386,828	1.34%
Umbria - Marche	35,446	416,929	8.50%	22,158	432,385	5.12%

ASO5 Tasso di infortuni

Finalità dell'indicatore: L'indicatore proxy di clima interno che evidenzia eventuali carenze organizzative e strutturali che inficiano sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
Indicatore di osservazione

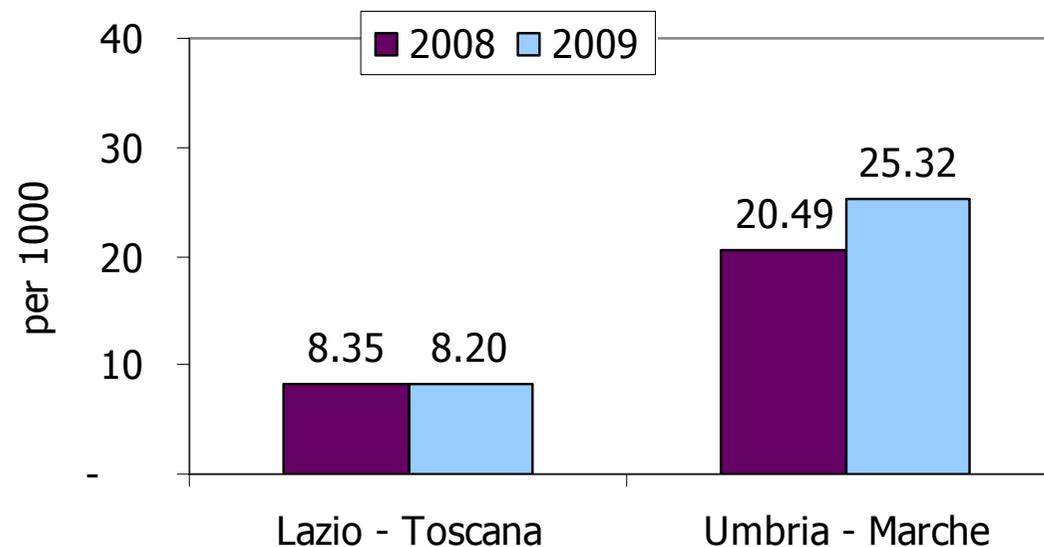
Modalità di calcolo:

Definizione:	Tasso di infortuni
Numeratore:	Numero infortuni registrati all'INAIL
Denominatore:	Numero dipendenti
Formula matematica:	$\frac{\text{Numero infortuni registrati all'INAIL}}{\text{Numero dipendenti}} \times 1000$
Note per l'elaborazione:	<p>Si può considerare sia il numero di infortuni che il numero di giornate di lavoro ma in questo caso si usa il numero di infortuni.</p> <p>Sono esclusi incidenti in itinere.</p> <p>Di osservazione il tasso di infortuni complessivo con la suddivisione per cause.</p>
Fonte:	Registro INAIL

ASO – Indicatori di struttura

ASO5 Tasso di infortuni

Trend anno 2008-2009



IZS	2008			2009		
	Numero infortuni dei lavoratori	Numero dipendenti	INDICATORE	Numero infortuni dei lavoratori	Numero dipendenti	INDICATORE
Lazio - Toscana	4	479	8.35	4	488	8.20
Umbria - Marche	5	244	20.49	6	237	25.32

ASO1 Monitoraggio delle esigenze formative

Finalità dell'indicatore: L'indicatore misura la capacità dell'Istituto di raccogliere e monitorare fabbisogni formativi dei dipendenti nonché della soddisfazione della formazione erogata dall'ente. Si misura attraverso la % di risposta alle indagini realizzate tramite i questionari consegnati annualmente ai dipendenti.

Modalità di calcolo:

Definizione:	Monitoraggio delle esigenze formative
Numeratore:	Numero questionari riconsegnati dai dipendenti al personale
Denominatore:	Numero questionari distribuiti
Formula matematica:	$\frac{\text{Numero questionari riconsegnati dai dipendenti al personale}}{\text{Numero questionari distribuiti}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si basa sul questionario che rileva i fabbisogni formativi Indicatore da calcolare su base biennale
Fonte:	Questionario fabbisogni formativi

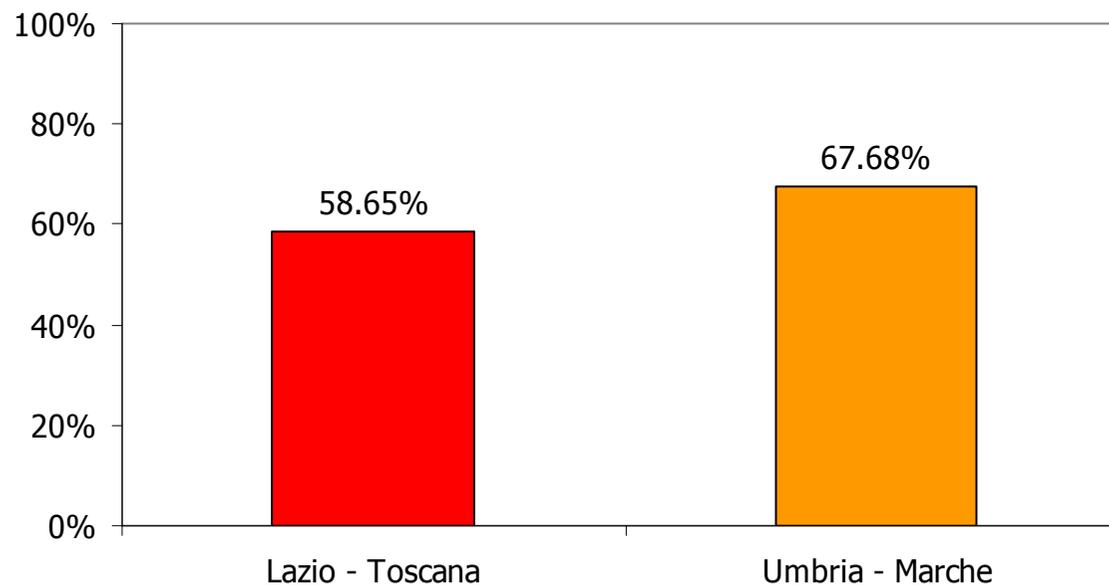
Fasce di valutazione:

90%	100%
80%	90%
70%	80%
60%	70%
50%	60%



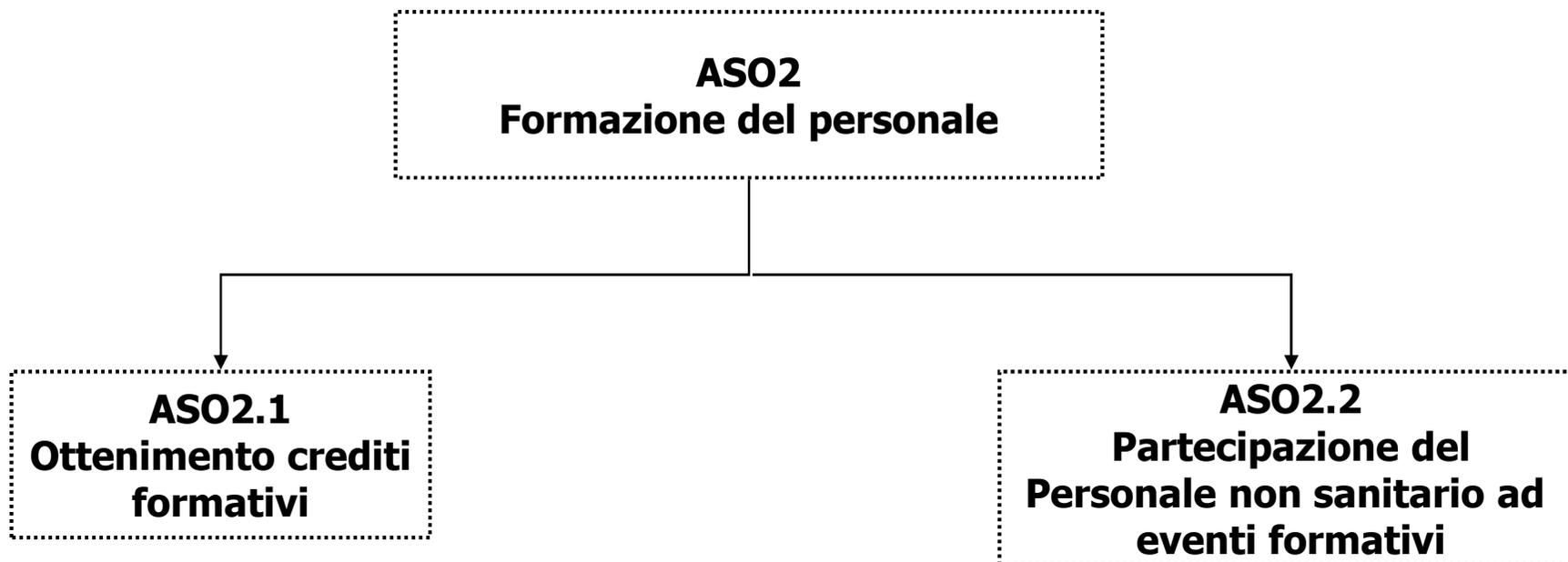
ASO1 Monitoraggio delle esigenze formative

Biennio 2008-2009



IZS	2008- 2009		
	N. questionari riconsegnati	N. questionari distribuiti	INDICATORE
Lazio - Toscana	217.00	370.00	58.65%
Umbria - Marche	134.00	198.00	67.68%

ASO2 Formazione del personale



ASO2.1 Ottenimento dei crediti formativi

Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità dell'Istituto di essere in linea con gli obblighi ECM per quanto riguarda il proprio personale.

Modalità di calcolo:

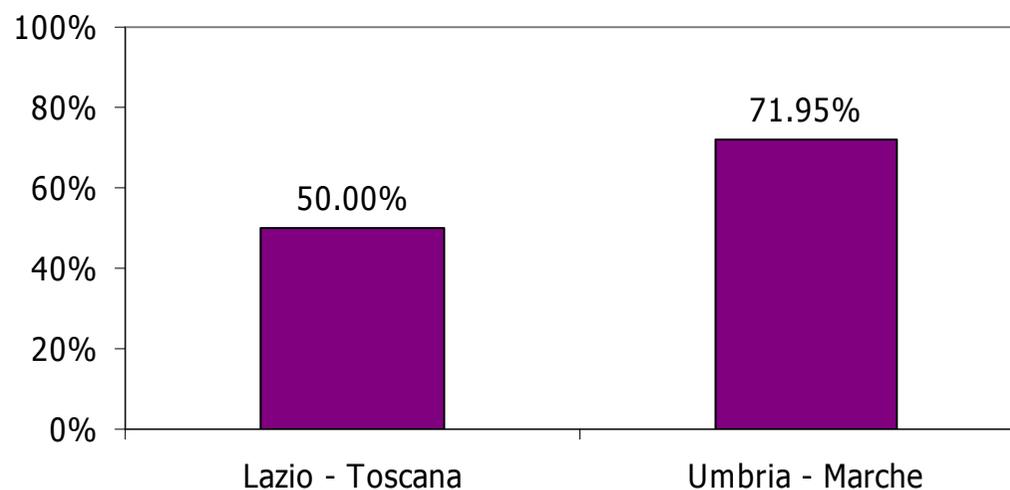
Definizione:	Ottenimento dei crediti formativi
Numeratore:	Numero persone che hanno raggiunto i crediti richiesti
Denominatore:	Numero di persone che hanno l'obbligo di formazione ECM
Formula matematica:	$\frac{\text{Numero persone che hanno raggiunto i crediti richiesti}}{\text{Numero di persone che hanno l'obbligo di formazione ECM}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Archivio della formazione. Si considerano i crediti maturati per eventi formativi sia interni che esterni, di qualsiasi livello: nazionale, regionale...
Fonte:	Ricorrenza annuale

Fasce di valutazione:



ASO2.1 Ottenimento dei crediti formativi Anno 2008

2008



E' stato concordato con gli Istituti di presentare il dato del 2008 non valutato, in attesa dei dati definitivi relativi all'anno 2009

IZS	2008		
	N. persone che hanno raggiunto crediti richiesti	N. persone che hanno l'obbligo formazione ECM	INDICATORE
Lazio - Toscana	128	256	50.00%
Umbria - Marche	59	82	71.95%

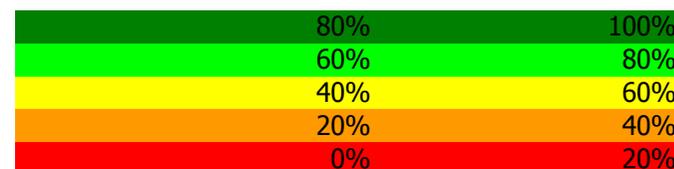
ASO2.2 Partecipazione del Personale non sanitario ad eventi formativi

Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità dell'IZS di fornire l'opportunità a formare il personale non sanitario, che non ha obbligo ECM.

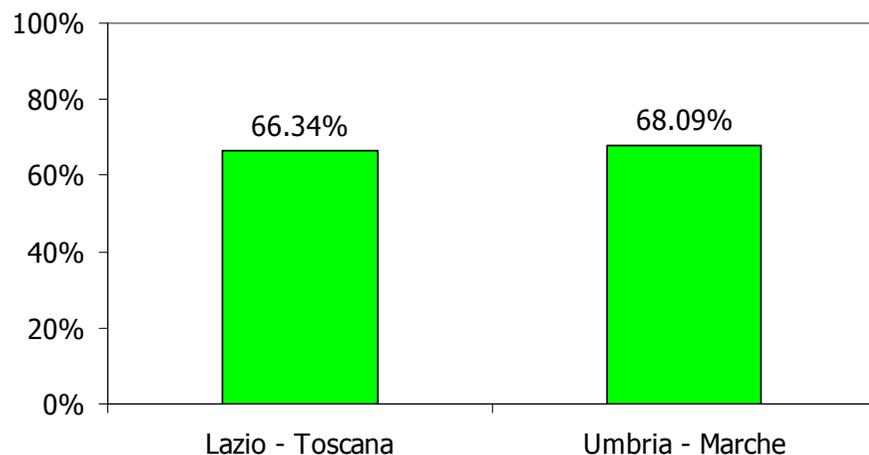
Modalità di calcolo:

Definizione:	Partecipazione del Personale non sanitario ad eventi formativi
Numeratore:	Numero di partecipanti non sanitari che hanno partecipato ad almeno un evento
Denominatore:	Personale non sanitario
Formula matematica:	$\frac{\text{Numero di partecipanti non sanitari che hanno partecipato ad almeno un evento}}{\text{Personale non sanitario}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si considerano eventi non ECM
Fonte:	Archivio della formazione

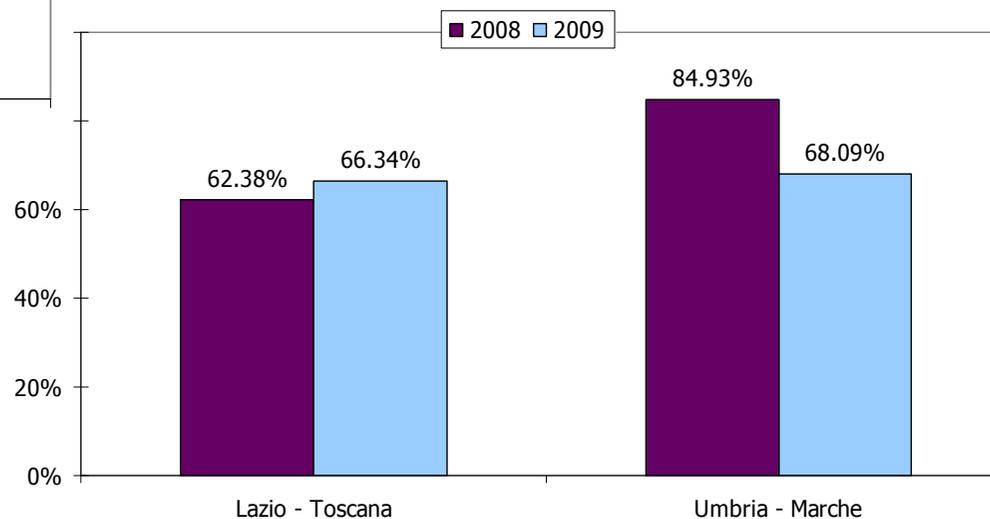
Fasce di valutazione:
equidistanti



ASO2.2 Partecipazione del Personale non sanitario ad eventi formativi Anno 2009



Trend anno 2008-2009



IZS	2008			2009		
	N.partecipanti non sanitari che hanno partecipato ad almeno un evento	Personale non sanitario	INDICATORE	N.partecipanti non sanitari che hanno partecipato ad almeno un evento	Personale non sanitario	INDICATORE
Lazio - Toscana	63.00	101.00	62.38%	67.00	101.00	66.34%
Umbria - Marche	124.00	146.00	84.93%	96.00	141.00	68.09%

ASO10 Programmazione dell'offerta formativa



ASO10.1 Offerta formativa programmata

Finalità dell'indicatore: Misura la capacità di rispettare la programmazione formativa dell'Istituto.

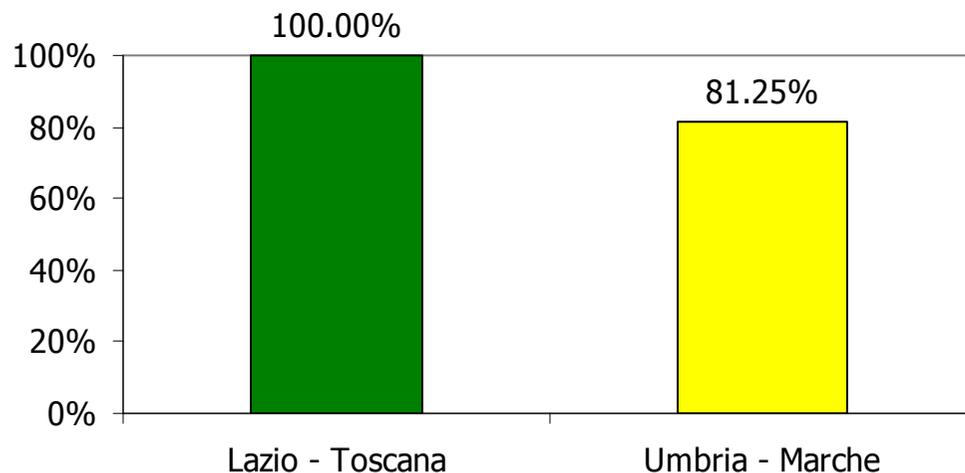
Modalità di calcolo:

Definizione:	Offerta formativa programmata
Numeratore:	Numero eventi formativi programmati effettuati
Denominatore:	Numero eventi formativi programmati
Formula matematica:	$\frac{\text{Numero eventi formativi programmati effettuati}}{\text{Numero eventi formativi programmati}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Ricorrenza annuale. Dal denominatore come eventi formativi effettuati vanno esclusi gli eventi extra programma.
Fonte:	Archivio della formazione.

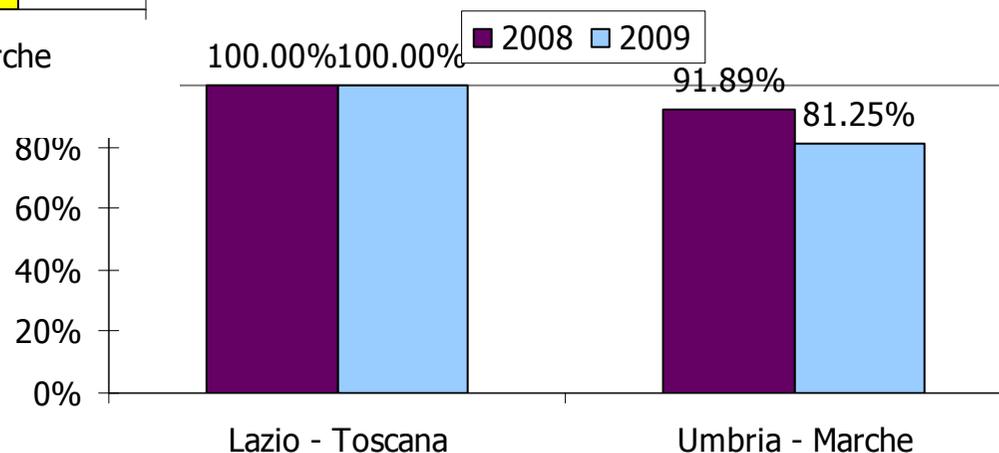
Fasce di valutazione:

90%	100%
85%	90%
80%	85%
75%	80%
0%	75%

ASO10.1 Offerta formativa programmata Anno 2009



Trend anno 2008-2009



IZS	2008			2009		
	Numero eventi formativi programmati effettuati	Numero eventi formativi programmati	INDICATORE	N.eventi formativi effettuati	N.eventi formativi programmati	INDICATORE
Lazio - Toscana	42.00	42.00	100.00%	39.00	39.00	100.00%
Umbria - Marche	68.00	74.00	91.89%	65.00	80.00	81.25%

ASO10.2 Offerta formativa extra programma

Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità di realizzare eventi formativi fuori programma rispondendo in modo pronto a nuove esigenze formative emergenti da problematiche contingenti.

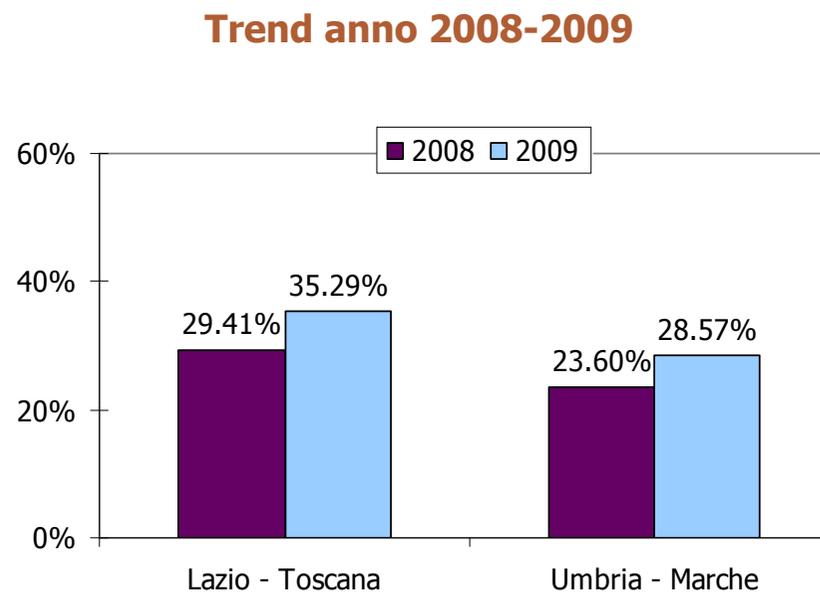
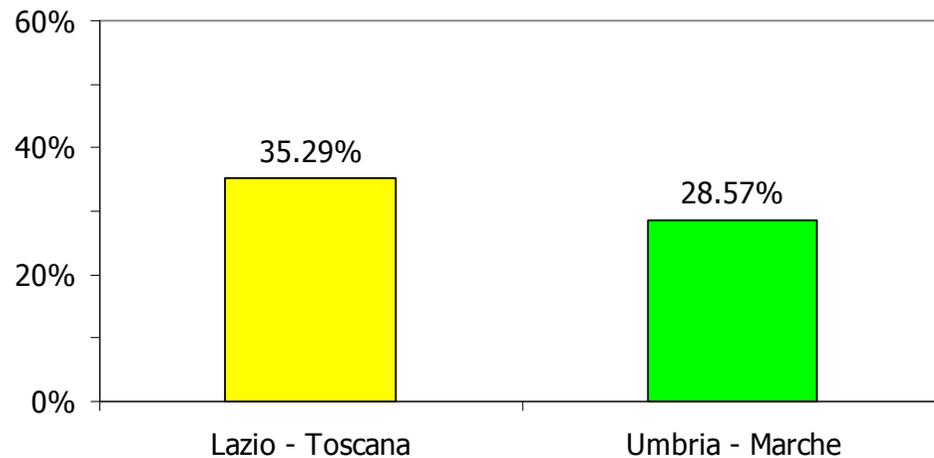
Modalità di calcolo:

Definizione:	Offerta formativa extra programma
Numeratore:	Numero eventi formativi extra programma
Denominatore:	Numero eventi formativi effettuati
Formula matematica:	$\frac{\text{Numero eventi formativi extra programma}}{\text{Numero totale di eventi formativi effettuati}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Il denominatore contiene sia gli eventi formativi effettuati sia programmati che fuori programma.
Fonte:	Archivio della formazione.

Fasce di valutazione:

50%	60%
40%	50%
30%	40%
20%	30%
10%	20%
0%	10%

ASO10.2 Offerta formativa extra programma Anno 2009



IZS	2008			2009		
	N.eventi formativi extra programma	N.eventi formativi effettuati programmati ed extra	INDICATORE	N.eventi formativi extra programma	N.eventi formativi effettuati programmati ed extra	INDICATORE
Lazio - Toscana	10.00	34.00	29.41%	12.00	34.00	35.29%
Umbria - Marche	21.00	89.00	23.60%	24.00	84.00	28.57%



Dimensione (ECO) Efficienza e sostenibilità economica



A cura di:

IZSLT: Pezzotti, Petti, Moroni, Gradassi, Amaddeo, Munno



IZSUM: Benucci, Bianchi, Garghella



Mes: Francesca Sanna, Milena Vainieri, Silvia Zett

ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO1 Incidenza sui ricavi delle prestazioni per privati - ciclo attivo

Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità dell'istituto di attrarre ricavi da parte dei privati

Modalità di calcolo:

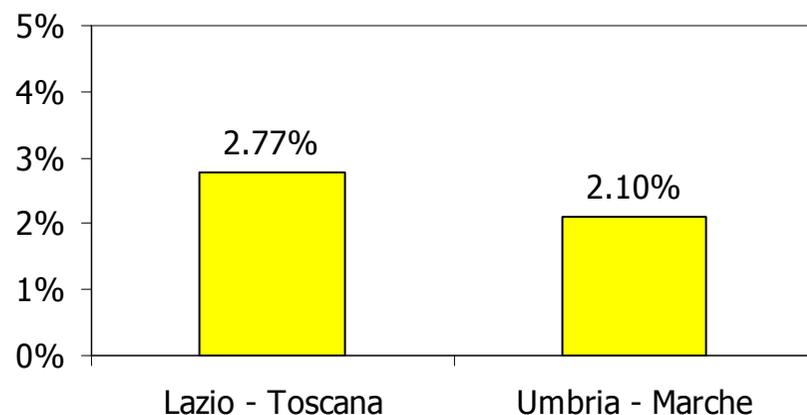
Definizione:	Incidenza sui ricavi delle prestazioni per privati - ciclo attivo
Numeratore:	Valore prestazioni fatturate a privati (esclusa la parte dell'officina farmaceutica)
Denominatore:	Totale finanziamento degli Istituti
Formula matematica:	$\frac{\text{Valore prestazioni fatturate a privati (esclusa la parte dell'officina farmaceutica)}}{\text{totale finanziamento degli Istituti}} \times 100$
Fonte:	Sistema Informativo Aziendale

Fasce di valutazione:
obiettivo 5 %

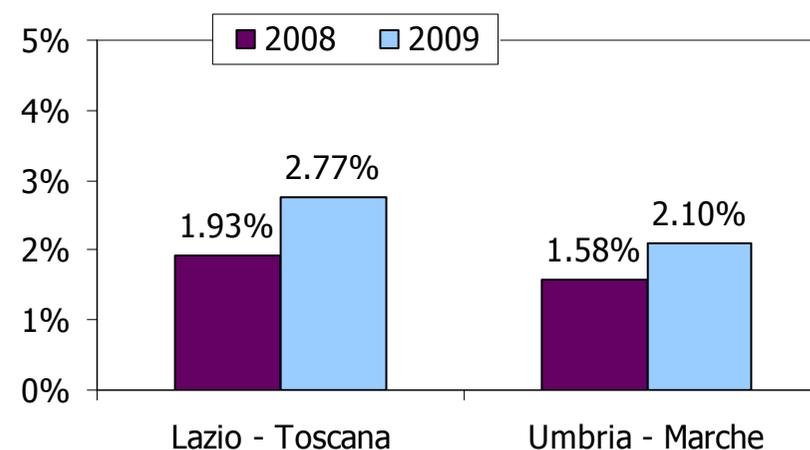
4%	5%
3%	4%
2%	3%
1%	2%
0%	1%

ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO1 Incidenza sui ricavi delle prestazioni per privati Anno 2009



Trend anno 2008-2009



IZS	2008			2009		
	Valore prestazioni fatturate a private	tot. entrate globali	INDICATORE	Valore prestazioni fatturate a private	tot. entrate globali	INDICATORE
Lazio - Toscana	694,112	35,883,886	1.93%	994,213	35,876,996	2.77%
Umbria - Marche	336,189	21,340,639	1.58%	478,346	22,762,090	2.10%

ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO2 Rispetto della programmazione



ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO2.1 Rispetto della programmazione sugli acquisti di beni di consumo

Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità di rispettare la programmazione degli acquisti dei beni di consumo. Indicatore di valutazione

Modalità di calcolo:

Definizione:	Rispetto della programmazione sugli acquisti di beni di consumo
Numeratore:	Valore acquisti beni di consumo
Denominatore:	Valore acquisti programmati per beni di consumo
Formula matematica:	$\frac{\text{Valore acquisti beni di consumo}}{\text{Valore acquisti programmati per beni di consumo}} \times 100$
Fonte:	Sistema Informativo Aziendale

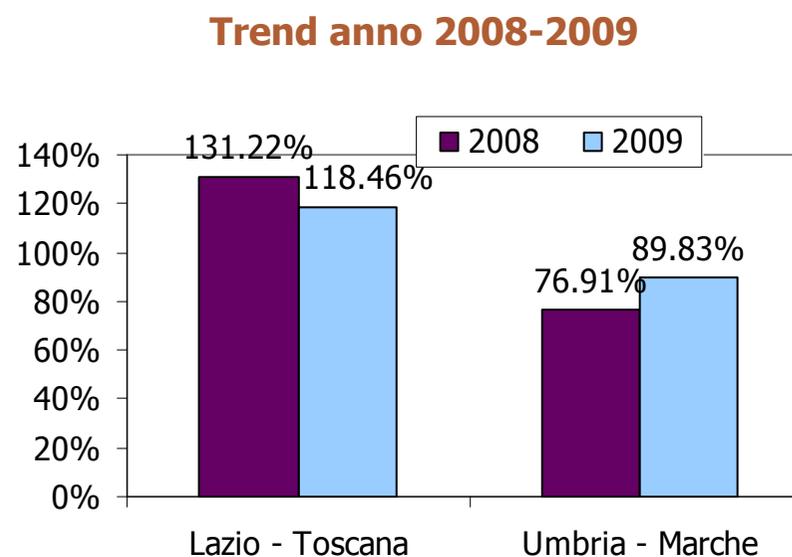
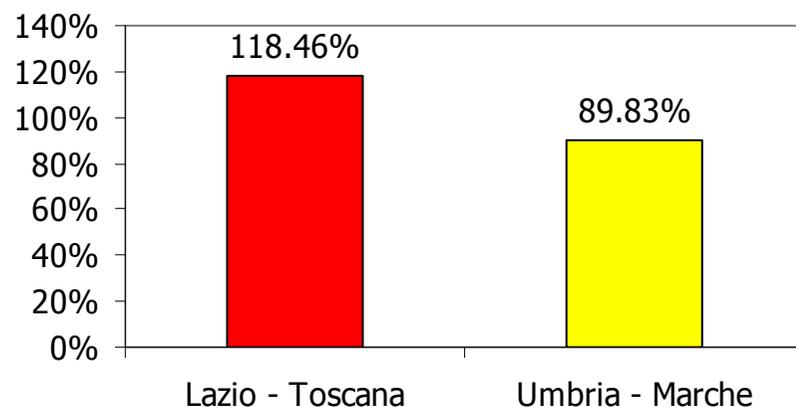
Fasce di valutazione:

103%	105%
102%	103%
101%	102%
100%	101%
95,0%	100,0%
90,0%	95,0%
85,0%	90,0%
80,0%	85,0%
75,0%	80,0%

To

ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO2.1 Rispetto della programmazione sugli acquisti di beni di consumo Anno 2009



IZS	2008			2009		
	Valore acquisti beni di consumo	Valore acquisti programmati per beni di consumo	INDICATORE	Valore acquisti beni di consumo	Valore acquisti programmati per beni di consumo	INDICATORE
Lazio - Toscana	2,180,606	1,661,733	131.22%	2,144,193	1,810,000	118.46%
Umbria - Marche	874,781	1,137,371	76.91%	1,082,286	1,204,779	89.83%

ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO2.2 Rispetto della programmazione sugli acquisti di beni patrimoniali

Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità di sostenere gli investimenti in linea con la programmazione. Indicatore di osservazione

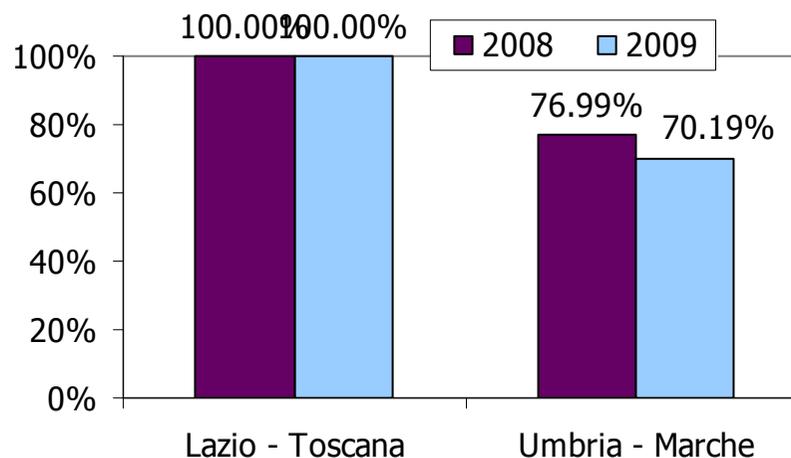
Modalità di calcolo:

Definizione:	Rispetto della programmazione sugli acquisti di beni patrimoniali
Numeratore:	Valore acquisti per beni patrimoniali
Denominatore:	Valore acquisti programmati beni patrimoniali
Formula matematica:	$\frac{\text{Valore acquisti per beni patrimoniali}}{\text{Valore acquisti programmati beni patrimoniali}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Per beni patrimoniali si intende apparecchiature scientifiche e biomedicali.
Fonte:	Sistema Informativo Aziendale

ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO2.2 Rispetto della programmazione sugli acquisti di beni patrimoniali

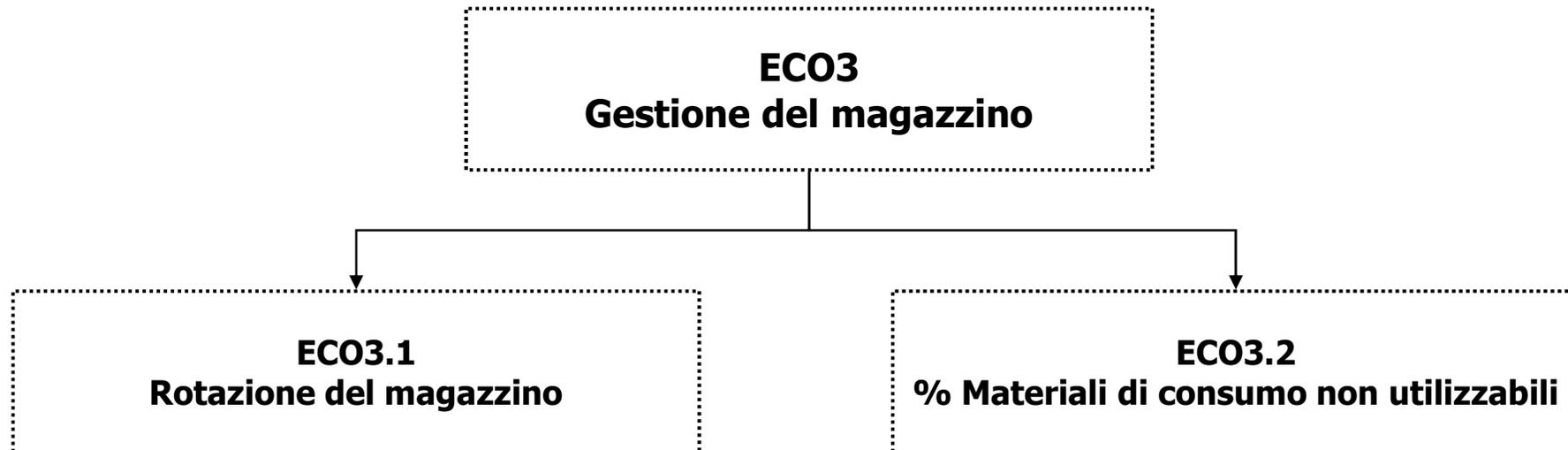
Trend anno 2008 - 2009



IZS	2008			2009		
	Valore acquisti per beni patrimoniali	Valore acquisti programmati beni patrimoniali	INDICATORE	Valore acquisti per beni patrimoniali	Valore acquisti programmati beni patrimoniali	INDICATORE
Lazio - Toscana	769,007	769,007	100.00%	821,000	821,000	100.00%
Umbria - Marche	439,267	570,550	76.99%	678,951	967,329	70.19%

ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO3 Gestione del magazzino



ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO3.1 Rotazione del magazzino

Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità di ridurre l'impegno finanziario derivante dalle giacenze in magazzino

Modalità di calcolo:

Definizione:	Rotazione del magazzino
Numeratore:	Valore complessivo di acquisti beni consumabili
Denominatore:	Valore del magazzino
Formola matematica:	$\frac{\text{Valore complessivo di acquisti beni consumabili}}{\text{Valore del magazzino}}$
Note per l'elaborazione:	Dal valore della giacenza media sono scorporate le scorte minime
Fonte:	Sistema Informativo Aziendale

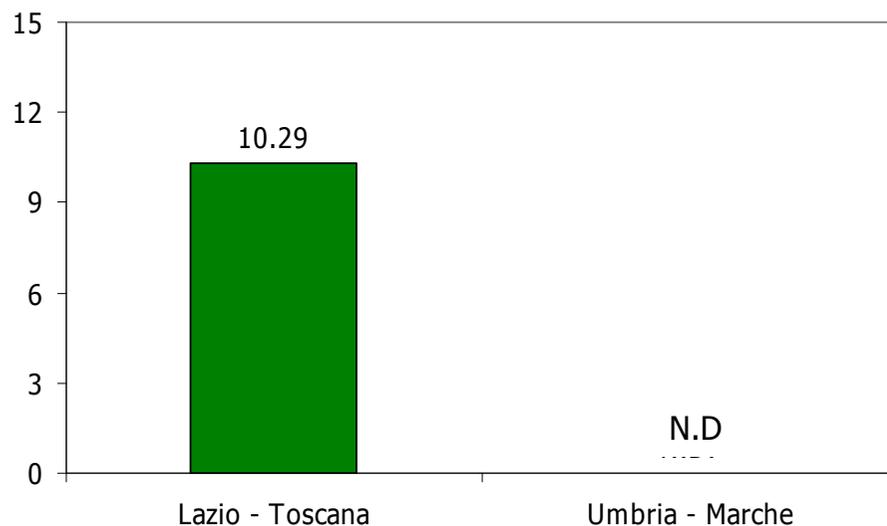
Fasce di valutazione:
Si è fatto riferimento ai dati delle aziende
sanitarie toscane

9.43	10.78
8.07	9.43
6.72	8.07
5.36	6.72
4.00	5.36

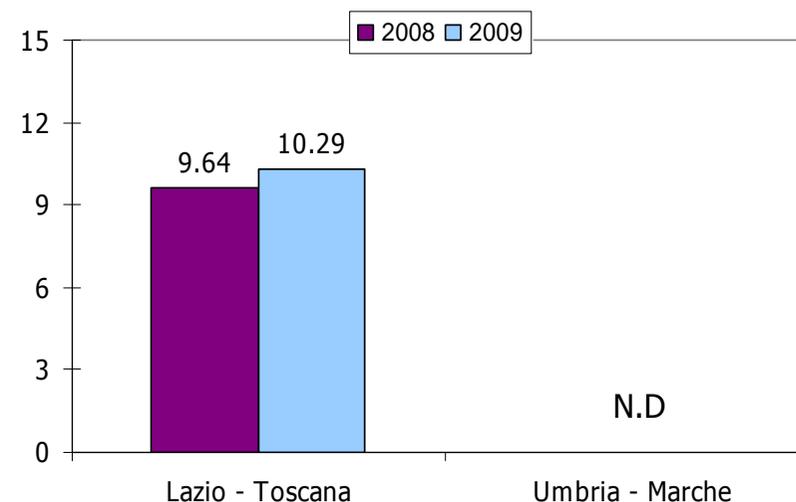
ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO3.1 Rotazione del magazzino

Anno 2009



Trend anno 2008-2009



L'IZSUM ha recentemente introdotto la contabilità economico-patrimoniale per cui il dato ad oggi non è calcolabile

IZS	2008			2009		
	Valore complessivo di acquisti beni consumabili	Valore della giacenza media	INDICATORE	Valore complessivo di acquisti beni consumabili	Valore della giacenza media	INDICATORE
Lazio - Toscana	2,180,606.17	226,275.25	9.64	2,144,193.00	208,464.97	10.29
Umbria - Marche	ND	ND	ND	ND	ND	ND

ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO3.2 % materiali di consumo non utilizzabili

Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità di ridurre i materiali di consumo giacente in magazzino non utilizzabile

Modalità di calcolo:

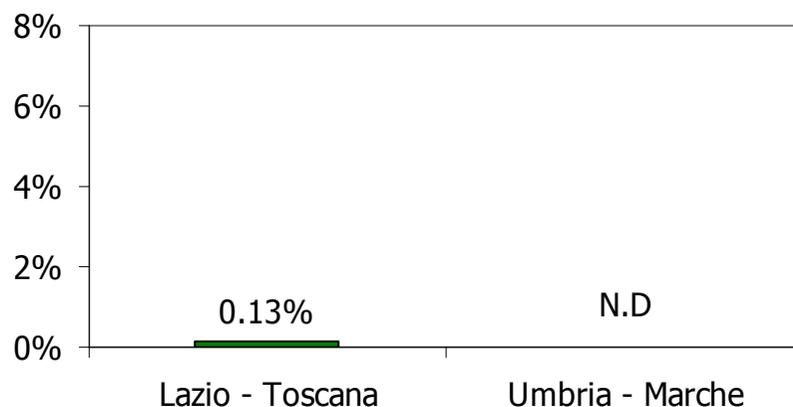
Definizione:	Percentuale di materiale di consumo non utilizzabile
Numeratore:	Valore materiale di consumo giacente in magazzino non utilizzabile
Denominatore:	Valore materiale in magazzino
Formula matematica:	$\frac{\text{Valore materiale di consumo giacente in magazzino non utilizzabile}}{\text{Valore materiale in magazzino}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Il materiale non utilizzabile comprende tutti gli scaduti e il 97% della merce non movimentata. Il 3% della merce non movimentata è considerato fisiologico per garantire la scorta minima prevista dalla legge per far fronte alle emergenze.
Fonte:	Sistema Informativo Aziendale

Fasce di valutazione:
sulla base delle scorta minima

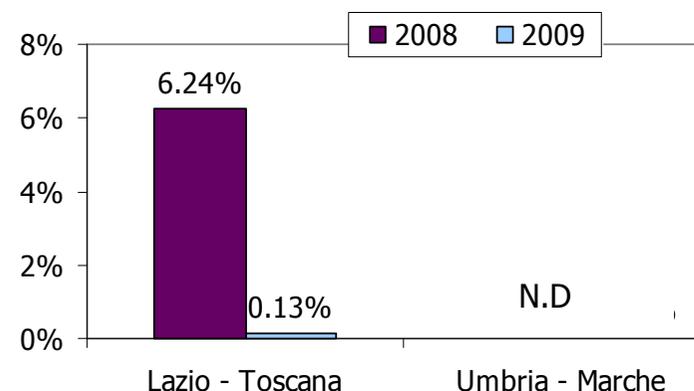
0%	2.5%
2.5%	5%
5%	8%
8%	10%
10%	13%

ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO3.2 % materiali di consumo non utilizzabili Anno 2009



Trend anno 2008-2009



L'IZSUM ha recentemente introdotto la contabilità economico-patrimoniale per cui il dato ad oggi non è calcolabile

IZS	2008			2009		
	Valore materiale di consumo giacente in magazzino non utilizzabile	Valore materiale in magazzino	INDICATORE	Valore materiale di consumo giacente in magazzino non utilizzabile	Valore materiale in magazzino	INDICATORE
Lazio - Toscana	14,109.70	226,275.25	6.24%	271.47	208,465	0.13%
Umbria - Marche	ND	ND	ND	ND	ND	ND

ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO4 Tempo medio di evasione della richiesta d'acquisto di beni consumabili



ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO4.1 Tempo medio di evasione della richiesta per beni sottoposti a contratto

Finalità dell'indicatore: Verifica il rispetto e il mantenimento dei tempi standard per l'acquisizione dei beni consumabili a contratto

Modalità di calcolo:

Definizione:	Tempo medio di evasione della richiesta per beni sottoposti a contratto
Numeratore:	Numero di giorni della prestazione per beni sottoposti a contratto
Denominatore:	Numero delle richieste prese in carico per beni sottoposti a contratto
Formula matematica:	$\frac{\text{Numero di giorni della prestazione per beni sottoposti a contratto}}{\text{Numero delle richieste prese in carico per beni sottoposti a contratto}}$
Note per l'elaborazione:	<p>BENI DA CONSIDERARE NELL'INDICATORE ECO4:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. PIASTRE PETRI DA 90 mm; 2. PIPETTA IN PLASTICA DA 5 ML (o da 10ML) - GRADUATA - MONOUSO - STERILE - IN CONF. SINGOLA; 3. SIERO SALMONELLA ONNIVALENTE; 4. GUANTI IN LATTICE MONOUSO DPI TERZA CATEGORIA; 5. CARTA PER FOTOCOPIE; 6. SAPONE LAVAMANI; 7. DISINFETTANTE PER AMBIENTI (TIPO VIRKON); 8. API 20 NE. <p>Si valuta a livello di Istituto</p>
Fonte:	Sistema Informativo Aziendale

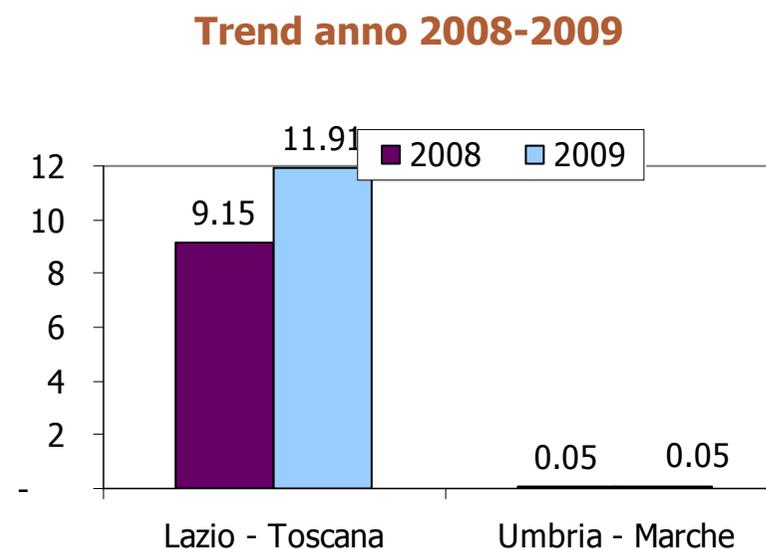
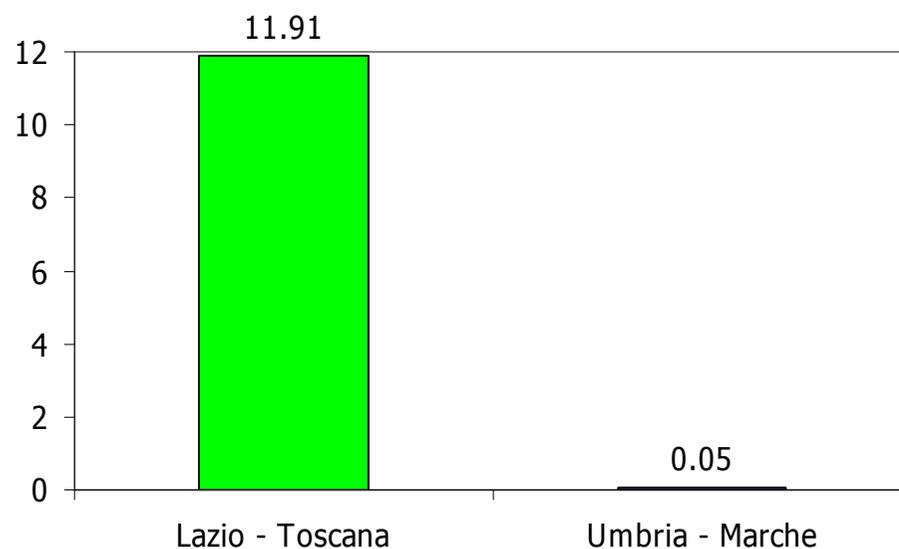
Fasce di valutazione:
obiettivo <10 giorni

	10	0
	20	10
	30	20
Toc	40	30
	50	40

ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO4.1 Tempo medio di evasione della richiesta per beni sottoposti a contratto

Anno 2009



IZS	2008			2009		
	numero di giorni di attesa per ricevimento dei beni sottoposti a contratto	numero delle richieste prese in carico per beni sottoposti a contratto	INDICATORE	numero di giorni di attesa per ricevimento dei beni sottoposti a contratto	Numero delle richieste prese in carico per beni sottoposti a contratto	INDICATORE
Lazio - Toscana	6,600.00	721.00	9.15	7,983.00	670.00	11.91
Umbria - Marche	32.00	683.00	0.05	32.00	665.00	0.05

ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO4.2 Tempo medio di evasione della richiesta per beni fuori contratto

Finalità dell'indicatore: Verifica il rispetto e il mantenimento dei tempi standard per l'acquisizione dei beni consumabili fuori contratto

Modalità di calcolo:

Definizione:	Tempo medio di evasione della richiesta per beni fuori contratto
Numeratore:	Numero di giorni della prestazione per beni fuori contratto
Denominatore:	Numero delle richieste prese in carico per beni fuori contratto
Formula matematica:	$\frac{\text{Numero di giorni della prestazione per beni fuori contratto}}{\text{Numero delle richieste prese in carico per beni fuori contratto}}$
Note per l'elaborazione:	<p>BENI DA CONSIDERARE NELL'INDICATORE ECO4:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. PIASTRE PETRI DA 90 mm; 2. PIPETTA IN PLASTICA DA 5 ML (o da 10ML) - GRADUATA - MONOUSO - STERILE - IN CONF. SINGOLA; 3. SIERO SALMONELLA ONNIVALENTE; 4. GUANTI IN LATTICE MONOUSO DPI TERZA CATEGORIA; 5. CARTA PER FOTOCOPIE; 6. SAPONE LAVAMANI; 7. DISINFETTANTE PER AMBIENTI (TIPO VIRKON); 8. API 20 NE. <p>Si valuta a livello di Istituto</p>
Fonte:	Sistema Informativo Aziendale

Fasce di valutazione:
Obiettivo 20 giorni

0	20	0
20	30	20
30	40	30
40	50	40
50	60	50

ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO5 Verifica delle condizioni contrattuali per il servizio di pulizia

Finalità dell'indicatore: Verifica l'erogazione del servizio da parte del fornitore. Indicatore di osservazione

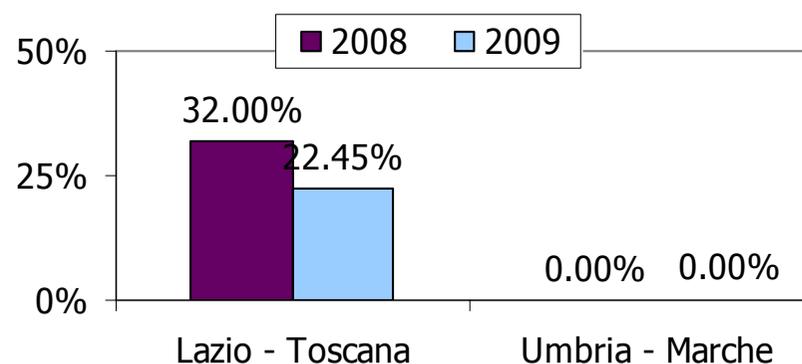
Modalità di calcolo:

Definizione:	Verifica delle condizioni contrattuali per il servizio di pulizia
Numeratore:	Numero delle verifiche negative per servizio di pulizie
Denominatore:	Numero verifiche effettuate per il servizio di pulizie
Formula matematica:	$\frac{\text{Numero delle verifiche negative per il servizio di pulizia}}{\text{Numero verifiche effettuate per il servizio di pulizia}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Indicatore di osservazione
Fonte:	Sistema Informativo Aziendale

ECO Efficienza e sostenibilità economica

EC05 Verifica delle condizioni contrattuali per il servizio di pulizia

Trend anno 2008 - 2009



IZS	2008			2009		
	Numero delle verifiche negative per servizio di pulizie	Numero verifiche effettuate per il servizio di pulizie	INDICATORE	Numero delle verifiche negative per servizio di pulizie	Numero verifiche effettuate per il servizio di pulizie	INDICATORE
Lazio - Toscana	8.00	25.00	32.00%	11.00	49.00	22.45%
Umbria - Marche	0.00	12.00	0.00%	0.00	12.00	0.00%

ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO6 Efficienza approvvigionamenti

Finalità dell'indicatore: Verifica l'appropriatezza del costo di acquisto di un pool di beni consumabili

Modalità di calcolo:

Definizione:	Efficienza approvvigionamenti
Numeratore:	Costo medio ponderato
Denominatore:	Costo medio anno precedente
Formula matematica:	$\frac{\text{Costo medio ponderato}}{\text{Costo medio anno precedente}}$
Note per l'elaborazione	<p>Si riferisce a beni di consumo</p> <p>BENI DA CONSIDERARE NELL'INDICATORE ECO4:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. PIASTRE PETRI DA 90 mm; 2. PIPETTA IN PLASTICA DA 5 ML (o da 10ML) - GRADUATA - MONOUSO - STERILE - IN CONF. SINGOLA; 3. SIERO SALMONELLA ONNIVALENTE; 4. GUANTI IN LATTICE MONOUSO DPI TERZA CATEGORIA; 5. CARTA PER FOTOCOPIE; 6. SAPONE LAVAMANI; 7. DISINFETTANTE PER AMBIENTI (TIPO VIRKON); 8. API 20 NE.
Fonte:	Sistema Informativo Aziendale

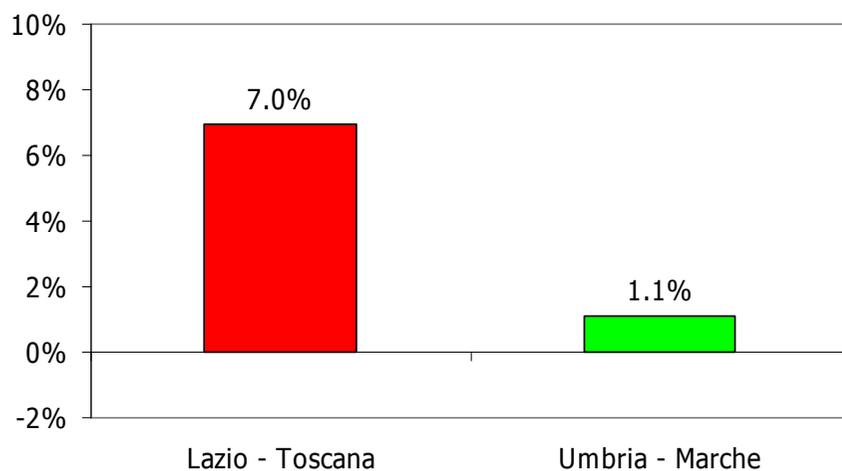
Fasce di valutazione:
2% inflazione di settore

2%	0%
3%	2%
4%	3%
5%	4%
10%	5%

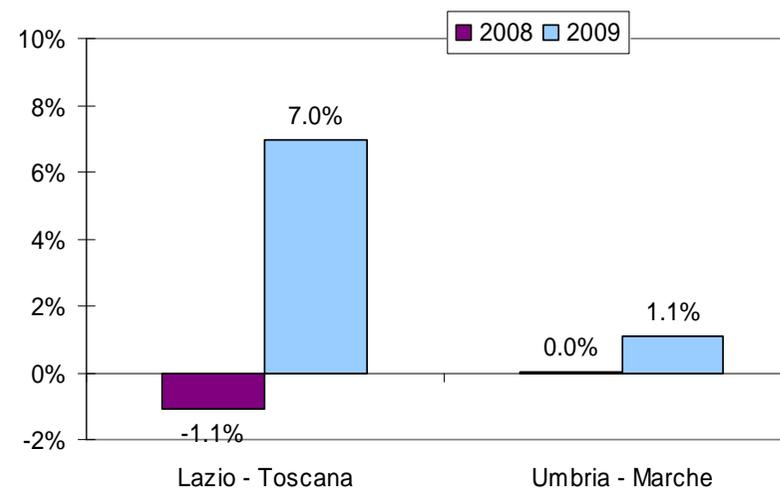
Todi, 9 Luglio 201

ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO6 Efficienza approvvigionamenti Anno 2009



Trend anno 2008-2009



IZS	2008			2009		
	Costo medio ponderato	Costo medio anno precedente	INDICATORE	Costo medio ponderato	Costo medio anno precedente	INDICATORE
Lazio - Toscana	270.98	273.90	-1.1%	289.82	270.98	7.0%
Umbria - Marche	312.46	312.41	0.0%	315.92	312.46	1.1%

ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO8 Redditività derivante dalla formazione esterna

Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità di produrre margini derivanti dall'attività di formazione esterna. Indicatore di osservazione

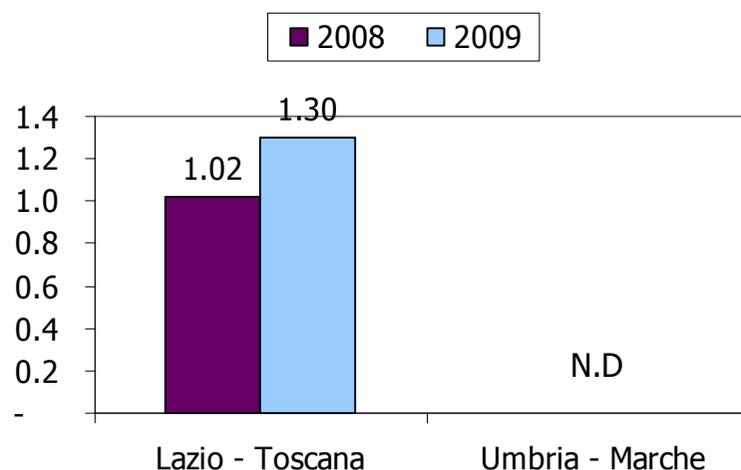
Modalità di calcolo:

Definizione:	Redditività derivante dalla formazione esterna
Numeratore:	Ricavi da attività di formazione esterna
Denominatore:	Costi da attività di formazione esterna
Formula matematica:	$\frac{\text{Ricavi da attività di formazione esterna}}{\text{Costi da attività di formazione esterna}}$
Note per l'elaborazione:	Per ricavi si intende sia i contributi degli sponsor, dei finanziamenti ricevuti che le quote di iscrizione/partecipazione ai corsi. I costi derivano dalla CO.AN.
Fonte:	Delibere della formazione, dati Ragioneria e Bilancio

ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO8 Redditività derivante dalla formazione esterna

Trend anno 2008-2009



L'IZSUM ha recentemente introdotto la contabilità economico-patrimoniale per cui il dato ad oggi non è calcolabile

IZS	2008			2009		
	Ricavi da attività di formazione	Costi da attività di formazione	INDICATORE	Ricavi da attività di formazione	Costi da attività di formazione	INDICATORE
Lazio - Toscana	115,659.06	113,725.49	1.02	113,247.7000	86,881	1.30
Umbria - Marche	ND	ND	ND	ND	ND	ND

ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO9 Costo medio crediti formativi

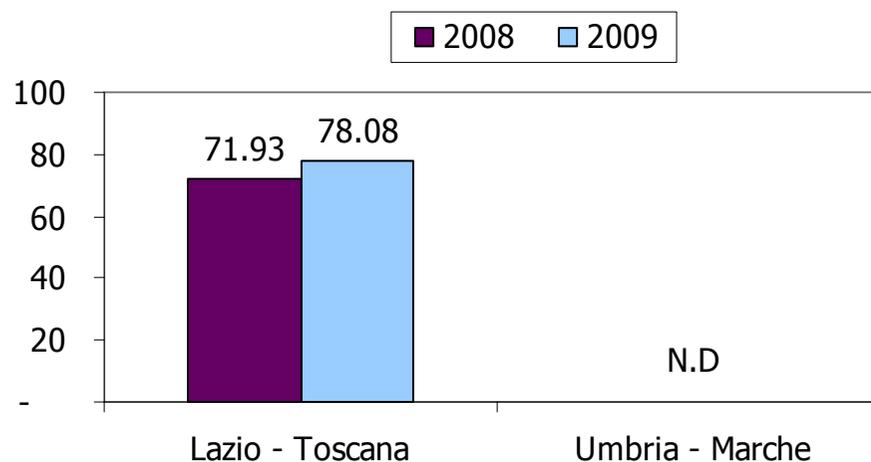
Finalità dell'indicatore: Valuta la capacità di ottimizzare le risorse volte alla formazione. Indicatore di osservazione

Modalità di calcolo:

Definizione:	Costo medio crediti formativi
Numeratore:	Costi diretti sostenuti per la formazione interna
Denominatore:	Crediti ottenuti
Formula matematica:	$\frac{\text{Costi diretti sostenuti per la formazione interna}}{\text{Crediti ottenuti}}$
Note per l'elaborazione:	<p>Per il confronto si deve far riferimento esclusivamente agli eventi formativi ECM interni di livello nazionale.</p> <p>Come numeratore si intendono tutti i costi diretti degli eventi formativi promossi dall'IZS <u>relativi ad eventi ECM di livello nazionale</u> es. catering, personale docente e quota del personale della formazione, materiale didattico... si escludono i costi generali (luce, riscaldamento, quota costi amministrazione...) e i costi di struttura (aule...)</p>
Fonte:	Archivio della formazione.

ECO Efficienza e sostenibilità economica

ECO9 Costo medio crediti formativi Trend anno 2008-2009



L'IZSUM ha recentemente
introdotta la contabilità
economico-patrimoniale per cui il
dato ad oggi non è calcolabile

IZS	2008			2009		
	Costi diretti sostenuti per la formazione interna	Crediti ottenuti	INDICATORE	Costi diretti sostenuti per la formazione interna	Crediti ottenuti	INDICATORE
Lazio - Toscana	47,403.68	659	71.93	31,544.09	404	78.08
Umbria - Marche	ND	ND	ND	ND	ND	ND